

23 CONSOCIATI TRA CUI CONFINDUSTRIA: GIULIANA CIRIO PRESIDENTE E MARIANO COSTAMAGNA TRA I SOCI FONDATORI

Nasce Fondazione Industriali: per il lavoro buono

Il Punto

Rosaria Ravasio

«Il lavoro nobilita l'uomo» la violenza lo imbruttisce

C'è tanta confusione nelle nostre menti, sono saltati i parametri di riferimento legati alle nostre certezze, ed è sempre più difficile riuscire a trovare il bandolo della matassa, che potrebbe portarci a rimettere un po' di ordine nei pensieri.

Eppure credo che la via del buonsenso esista ancora e possa andare al di là di ogni ideologia. Una via certa, che può indurci ad agire bene per incrementare il benessere della società, in cui viviamo e creare serenità.

Questa "good practice" - forse non ci crederete - è stata avviata e ha dato i suoi frutti proprio a Cuneo, all'indomani del 7 ottobre. Nei momenti, in cui nel resto d'Italia e del Mondo, si consumavano atti vandalici da parte di sedicenti pacifisti, che mettevano a ferro e fuoco città intere, stimolati dall'odio e dall'antemitismo, la Granda viveva una giornata storica all'insegna dello sviluppo civico.

Cosa è successo? E' successo che nella sede degli industriali cuneesi è stata firmata la nascita di una Fondazione, che getta le basi per la creazione del lavoro qualificato del futuro. Il documento, che traccia un solco da seguire nel resto del Paese e dell'Europa intera, è stato redatto da un gruppo d'imprenditori della Granda, particolarmente illuminati, che hanno deciso d'investire capitale proprio in una Fondazione, che vuole creare lavoro buono a favore di tutti.

Perché se è vero quanto è vero che "il lavoro nobilita l'uomo" allora tutti gli uomini possono avere la possibilità di essere riabilitati attraverso il lavoro, anche i più reticenti.

Per questo si partirà proprio dai carcerati, si proseguirà con le donne, con i giovani, con le comunità, ma anche con le scuole e con coloro che hanno malattie debilitanti. Per tutti si può trovare del "lavoro buono" che possa dare o ridare dignità alla persona umana, per tutti può esserci la possibilità di riscattarsi da un passato che a volte si vuole dimenticare.

La caratteristica che distinguerà questa Fondazione, che già per i suoi obiettivi, rappresenta un UNICUM, è il modus operandi, che avrà un taglio imprenditoriale, il cui profitto sarà determinato dall'aumento del benessere e della qualità della vita dei cittadini.

Un'utopia che si trasforma in una concreta opportunità di crescita per tutta la comunità: questa è la Fondazione Industriali, il nuovo ente del terzo settore nato da Confindustria Cuneo e da 22 suoi imprenditori consociati. Martedì 8 ottobre, presso la Sala Michele Ferrero, nella sede di Confindustria, è stato siglato l'atto costitutivo della Fondazione e la suddetta è stata presentata alla stampa. Un *unicum* nel panorama nazionale, un esempio di prassi virtuosa da parte di un tessuto imprenditoriale da sempre contraddistinto per il suo impegno e la sua dedizione al territorio, come ricordato da Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo e, da questa settimana, presidente della Fondazione Industriali. La nuova realtà si pone come obiettivo non l'erogazione di bandi e finanziamenti, come avviene per altre fondazioni, ma l'operare sul lavoro creando posti e opportunità di impiego per persone provenienti da situazioni di marginalità sociale oppure escluse dal mondo del lavoro per problemi personali e familiari.

Sandrone a pagina 2

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE: ARRIVA IL «DIVO» DELL'AUTUNNO



SERVIZI DA PAG. 8 A PAG. 13

OPEN DAY, DONAZIONI, RACCOLTE FONDI E CAMPAGNE DI PROMOZIONE SOCIALE

Tante attività animano la sanità cuneese

Sono settimane intense per la sanità cuneese che, gettando il cuore oltre l'ostacolo degli ospedali, si conferma un puntello d'eccellenza nel panorama regionale e nazionale. Tante attività sia formative, sia benefiche, rivolte soprattutto alle persone meno fortunate, stanno prendendo piede proprio in questi giorni. Open day, donazioni filantropiche e raccolte firme sono solo alcune delle numerosi iniziative promosse per la tutela della salute dei cittadini della Granda.

Servizi alle pagg. 3 e 4



REGIONE ABI UNCEM

Protocollo etico per le banche montane



SERVIZIO A PAG. 23

CONFCOMMERIO

Trasversalità dell'AI tra reale e digitale



SERVIZIO A PAG. 23

QUESTURA DI CUNEO

Nuovo servizio telematico per il Porto d'armi

La Questura di Cuneo rende noto che, al fine di offrire un miglior servizio al cittadino, ha recentemente istituito un servizio di comunicazione telematica, tramite e-mail, che consentirà agli interessati di ricevere, sull'indirizzo di posta elettronica, l'avvenuta emissione del titolo richiesto. Pertanto sarà utile indicare all'atto della presentazione delle pratiche l'indirizzo e-mail su cui far pervenire la citata comunicazione.

Si ricorda, altresì, che le domande per ottenere il titolo di polizia in argomento, devono essere complete di tutti i documenti necessari, così come meglio specificati sul sito Questura di Cuneo - Ufficio Porto d'armi, pena la mancata accettazione delle stesse. Si rappresenta, infine, che personale del-

la Polizia di Stato, appartenente all'Ufficio Licenze della Divisione PASI della Questura, dall'inizio dell'anno 2024 a oggi, ha rilasciato oltre 3000 titoli di Polizia dopo una minuziosa istruttoria, al fine di accertare, in capo ai richiedenti, i requisiti necessari previsti dalle vigenti normative.

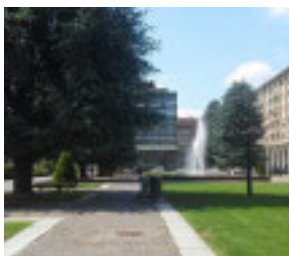
La nuova procedura digitalizzata rende più snella la ricezione dell'attestato di

Porto d'armi a uso sportivo e di caccia, riducendo tempi e costi sia dei cittadini interessati, sia del corpo di Polizia stesso. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici della Questura siti in Cuneo, piazzetta Raimondo Usmani 5, oppure consultare news e contatti al link <https://questure.poliziadistato.it/it/Cuneo/articolo/5730df5cdd6ea196252283>.

CAMERA COMMERCIO IT-NICE

Italia-Francia: progetti congiunti di sviluppo, perchè «l'unione fa la forza»

Servizio a pag. 22



SERVIZIO A PAG. 5

BEINETTE

La cultura trova posto nell'estate

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

L'AVIS ha premiato i donatori

SORACCO A PAG. 20

BOVES

Parte la festa dei «Coronati»

SERVIZIO A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

Argento europeo per Irina Daziano

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

AVIS tra estate ed autunno

SERVIZIO A PAG. 19

CUNEO

Piazza Europa: cittadini favorevoli

CONTE NON NASCONDE LA SUA AVERSIONE PER RENZI

...CERTI TOSCANI SONO IL FUMO NEGLI OCCHI...!



Daniilo Paparelli per La Bisalta

SIGILATO L'ATTO COSTITUTIVO: GIULIANA CIRIO PRESIDENTE E MARIANO COSTAMAGNA TRA I SOCI FONDATORI

Nasce Fondazione Industriali: ente no profit votato all'inserimento lavorativo

Valentina Sandrone

Un'utopia che si trasforma in una concreta opportunità di crescita per tutta la comunità: questa è la Fondazione Industriali, il nuovo ente del terzo settore nato da Confindustria Cuneo e da 22 suoi imprenditori consociati.

Martedì 8 ottobre, presso la Sala Michele Ferrero, nella sede di Confindustria, è stato siglato l'atto costitutivo della Fondazione e la suddetta è stata presentata alla stampa.

Un *unicum* nel panorama nazionale, un esempio di prassi virtuosa da parte di un tessuto imprenditoriale da sempre contraddistinto per il suo impegno e la sua dedizione al territorio, come ricordato da Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo e, da questa settimana, presidente della Fondazione Industriali.

La nuova realtà si pone come obiettivo non l'erogazione di bandi e finanziamenti, come avviene per altre fondazioni, ma l'operare sul lavoro creando posti e opportunità di impiego per persone provenienti da situazioni di marginalità sociale oppure escluse dal mondo del lavoro per problemi personali e familiari.

In particolare, la Fondazione Industriali rivolgerà le sue attività a migranti, carcerati e donne disoccupate o inoccupate. Con un patrimonio di partenza pari a 1,3 milioni di euro, e con una rosea prospettiva di crescita tramite partecipazione a bandi pubblici e privati e grazie a donazioni ed erogazioni di soci e imprenditori terzi, questo sodalizio si prefigge di farsi carico di alcuni costi che lo Stato non può accollarsi, se non con gravi difficoltà.

L'inserimento lavorativo di persone spesso prive di residenza, mezzi di traspor-



to, conoscenza della burocrazia e della lingua italiana, ma anche il reinserimento di detenuti e la creazione di nuove opportunità per donne che hanno dovuto lasciare il lavoro a causa del «caregiving» all'interno delle mura domestiche permetteranno di creare nella nostra pro-

vincia realtà più inclusive e indubitabilmente anche più sicure. Dare un reddito a chi, altrimenti, rischierebbe di vivere di espedienti, abbattere la recidiva dal 78% al 10% e supportare le competenze femminili all'interno dell'industria, offrendo strumenti elasti-

ci ed efficaci per andare incontro alle esigenze delle persone più in difficoltà, sono i tre perni su cui si instaura la *mission* illustrata martedì pomeriggio.

«Il lavoro è inteso come cura per la società. Chi lavora non cede al ricatto, alla delinquenza, all'irre-

golarità. La nascita di questa Fondazione sottolinea la sensibilità non comune del territorio cuneese.» ha commentato la presidente Cirio.

I progetti di inserimento partiranno da un'analisi dei fabbisogni sia del tessuto economico, sia dei soggetti a cui questi sono rivolti, coinvolgendo nei processi di valutazione le carceri della provincia, il Sermig, l'arsenale del lavoro e Generazione STEM per i progetti specificatamente inerenti alla cultura d'impresa dedicati alle donne.

La aree di progettazione si struttureranno su cinque filoni principali che sono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la responsabilità, i progetti per le nuove generazioni con

orientamento professionale sin dall'età scolare, i progetti per la parità e i progetti per la valorizzazione della cultura d'impresa. Oltre ai fondatori, ovviamente nel tempo potranno aggiungersi altri imprenditori così da incentivare ulteriormente e in maniera capillare la crescita e il benessere della Granda.

A riassumere il senso più profondo di Fondazione Industriali, i suoi obiettivi e la sua natura è stato, in chiusura, il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna: «Non possiamo dirigere il vento, ma possiamo orientare le vele e tenere le mani ben salde sul timone. La Fondazione è basata sul lavoro e sul lavoro buono.»

Figurano tra i 23 soci fondatori della Fondazione Industriali: Giuseppe Braida, Giuseppe Bernocco (Tcn Srl), Maria Raffaella Caprioglio (Umana Spa), Mariano Costamagna (ImCos Due Srl), Matteredo e Valentina Dogliani, Stefano Frandino (Sedamyl Spa), Alessandro Gino (Gino Spa), Paolo Giuggia (Giuggia Costruzioni Srl), Bruno Mazzola (Abet Laminati Spa), Andrea Merlo, Paolo Merlo, Giuseppe Miroglio, Gianluca Oliva (Prato Nevoso Spa), Giuseppe Pacotto e Marcella Brizio (Tesisquare Koinè), Roberto Rolfo (Rolfo Spa), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885 Srl), Emiliano Paolo Rosso (Cuneo Lube Srl), Bartolomeo Salomone (Ferrero Spa), Gianfranco Sorasio (Eviso Spa), Paolo Spolaore (San Pio Società Cooperativa Sociale), Serena Tosa (Tosa Spa), Giovanni Viglietta (Viglietta Matteo Spa) e Confindustria Cuneo. Sostengono il progetto come soci partecipanti Alberto Biraghi, Claudio Costamagna (Europlast Srl), Federica Rossi (Ferwood Spa) e Michelin Italiana Spa.

Nel Cda della Fondazione Industriali, che peraltro rispetta le normative sulla parità di genere, figurano anche Mariano Costamagna, Valentina Dogliani, Alessandro Gino, Paolo Giuggia, Giuseppe Miroglio, Roberto Rolfo, Matteo Rossi Sebaste e Serena Tosa. I dottori commercialisti Gianmarco Genta e Daniele Robaldo (supplente) costituiscono l'organismo di controllo.

Per maggiori informazioni: fondazioneindustriale.it.

CARABINIERI DI SAVIGLIANO

Eseguite tre ordinanze di custodia cautelare in carcere



I Carabinieri della Compagnia di Savigliano hanno eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal GIP del tribunale di Cuneo su richiesta della locale Procura della Repubblica, a carico di tre soggetti di origine magrebina residenti in Provincia, ritenuti responsabili in concorso, di estorsione, rapina aggravata e lesioni aggravate. I provvedimenti restrittivi scaturiscono da un'attività di indagine, avviata nel settembre 2024 dal NOR della Compagnia Carabinieri di Savigliano, coordinati dalla Procura della Repubblica. Un imprenditore, nel settembre del 2024 è stato rapinato dai tre, per un as-

serito debito insoluto e dopo essere stato malmenato e ferito,

è stato anche minacciato di ritorsioni contro i suoi familia-

ri, nel caso non avesse provveduto al pagamento di quanto dovuto. A carico dei tre sono state anche eseguite perquisizioni domiciliari, estese, con l'ausilio dei Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro, anche presso le rispettive attività commerciali. Nella circostanza sono state rilevate irregolarità sulla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in una di queste con sospensione dell'attività. Gli arrestati sono stati tratti presso la casa Circondariale di Cuneo. La loro posizione è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria, che ne valuterà la colpevolezza o meno nel corso del successivo processo.

GUARDIA DI FINANZA DI CUNEO

Un arresto per possesso di stupefacenti

Prosegue l'azione di contrasto allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope da parte delle Fiamme Gialle cuneesi: in manette un soggetto italiano di origine marocchina.

Una pattuglia di Finanziari del Gruppo di Cuneo, impegnata nel servizio di controllo del territorio, ha intimato l'alt ad un veicolo. Insospettiti dal comportamento del conducente, i militari hanno effettuato gli accertamenti di rito e, tramite l'ausilio dell'unità cinofila "LAPPY", hanno proceduto ad ispezionare il veicolo. I successivi approfondimenti hanno consentito di scoprire che la predetta persona, già gravata da precedenti specifici per spaccio di stupefacenti, occultava sull'autovettura circa 700 grammi di hashish e diverse dosi di crack, confezionate singolarmente, pronte per essere spacciate a terzi assuntori-tossicodipen-



denti. Il soggetto, nella flagranza di reato, è stato, quindi, arrestato e portato in carcere. L'operazione delle Fiamme Gialle cuneesi si inquadra nel più ampio dispositivo del controllo del territorio, al fine di prevenire lo spaccio di sostanze stupefacenti e, in

particolare, del crack, sostanza altamente pericolosa in grado di indurre elevata dipendenza e rapida assuefazione psicologica. L'attività svolta conferma il costante impegno assicurato dalla Guardia di Finanza nel contrasto dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti, a tutela della collettività.



ARRIVATE LE LINEE GUIDA DELLA REGIONE, ALLERTATE ASL E SANITÀ TERRITORIALE

Al via la campagna vaccinale antinfluenzale e anti-COVID

è iniziata lunedì 7 ottobre, e proseguirà per i mesi a venire, la campagna vaccinale antinfluenzale della Regione Piemonte. La Regione ha inviato alle Asl, ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e alle farmacie la circolare con le indicazioni per la campagna di vaccinazione antinfluenzale e di vaccinazione anti Covid, sulla base delle raccomandazioni trasmesse dal Ministero della Salute. I cittadini che intendono vaccinarsi, quindi, possono pertanto rivolgersi a loro nelle seguenti tempistiche e nelle modalità. La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta gratuitamente per:

1. Soggetti di età pari o superiore a 60 anni.
2. Persone di qualunque età ricoverati presso strut-

La campagna 2024 ha avuto inizio lunedì 7 ottobre e proseguirà nei mesi autunnali. Particolare attenzione rivolta ai soggetti fragili

- ture per lungodegenti.
3. Donne che all'inizio della stagione epidemica sono in gravidanza (qualunque trimestre) e nel postpartum.
 4. Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali.
 5. Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza.
 6. Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di com-

- plicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).
7. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
 8. Soggetti di età compresa tra 6 mesi e 6 anni compiuti.
 9. Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori, come Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine.
 10. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto

con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

11. Donatori di sangue.

Gli obiettivi di copertura da raggiungere sono il 75% minimo e il 95% come obiettivo ottimale.

La campagna nazionale si avvale delle nuove formulazioni monovalenti del vaccino Comirnaty, adattate alle nuove varianti del virus Sars COV2. L'aver contratto una infezione da SARS-CoV-2, anche recente, dopo il precedente richiamo, non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione. La distanza dalla dose di vaccino anti-COVID-19 più recente deve essere di almeno tre mesi.

La dose di richiamo viene offerta a queste categorie di persone: Persone di età pari o superiore a 60 anni;



- ospiti delle strutture per lungodegenti;
- donne che si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza o nel periodo "postpartum" comprese le donne in allattamento;
- operatori sanitari e socio-sanitari addetti all'assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture di lungodegenza; studenti di medicina, delle professioni sanitarie che effettuano tirocini in strutture assistenziali e tutto il personale sanitario e socio-sanitario in formazione;
- persone dai 6 mesi ai 59 anni di età compresi, con elevata fragilità, in quanto affette da patologie o con condizioni che aumentano il rischio di COVID-19 grave.

La vaccinazione viene consigliata a familiari, conviventi e caregiver di persone con elevata fragilità. In fase di avvio della campagna, la vaccinazione è prioritariamente somministrata alle persone di età pari o superiore a 80 anni, agli ospiti delle strutture per lungodegenti, alle persone con elevata fragilità, con particolare riferimento ai soggetti con marcata compromissione del sistema immunitario, agli operatori sanitari e socio-sanitari. I vaccini anti covid sono disponibili negli ambulatori dei medici, come il vaccino anti-influenzale. Coinvolte anche, per entrambe le vaccinazioni, le farmacie sul territorio (dalla prossima settimana sa-

ranno disponibili anche online gli elenchi delle farmacie aderenti alle campagne di vaccinazione). È possibile la co-somministrazione dei nuovi vaccini aggiornati con altri vaccini (in particolare quello antinfluenzale). Entrambi i vaccini sono disponibili per i cittadini che ne facciano richiesta anche presso i centri vaccinali delle Asl i cui indirizzi e riferimenti per gli appuntamenti saranno pubblicati sui siti delle Asl e sul sito della Regione Piemonte. La Direzione regionale informerà tempestivamente tutti i soggetti coinvolti nella campagna vaccinale di eventuali aggiornamenti del target da parte del Ministero della Salute.

I CONTRIBUTI HANNO PERMESSO DI AVERE UNA COLONNA ENDOSCOPICA E UN ECOGRAFO PER LA DIALISI

Gli «Amici dell'ospedale» hanno donato nuove strumentazioni al nosocomio di Savigliano

L'associazione "Amici dell'ospedale" di Savigliano ha donato all'ospedale altre due importanti apparecchiature di ultima generazione: una colonna per endoscopia alla chirurgia generale e un ecografo portatile per la dialisi per un costo complessivo di circa 120000 euro. "Le donazioni sono sempre gradite - afferma il direttore generale Giuseppe Guerra - e rappresentano un ottimo supporto in un momento di difficoltà nel reperire risorse, anche se noi quest'anno investiamo circa 7 milioni. Tra l'azienda e gli Amici c'è un rapporto di reciproca fiducia, ci si vede spesso e ci si confronta." L'associazione è anche un'utile antenna sul territorio. Lo sottolinea il presidente



Valerio Maccagno: "Il nostro intento è aiutare i cittadini ad accedere a servizi sempre migliori e non facciamo mai mancare il nostro contributo, pur senza occupare spazi di gestione che spettano alla direzione generale. Sono in arrivo gli arredi per la Radiologia e un'apparecchiatura destinata all'Urologia. E a giorni partirà lo screening dell'oculistica con le scuole dell'infanzia di Savigliano finanziato dalla nostra associazione." Sul territorio non mancano le sinergie: l'ecografo è stato acquisito con il contributo di un benefattore saviglianese, il geometra Benedetto Valinotti, mentre per la colonna parte del finanziamento arriva dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Savigliano.

Le caratteristiche delle apparecchiature le spiegano i due direttori. Marita Marengo per la Nefrologia e Dialisi: "Disponiamo soltanto di un ecografo abbastanza obsoleto e anche di difficile fruizione. Il nuovo strumento è anche utilizzato in Pronto soccorso e in dialisi per valutare i reni e le vie urinarie oltre che per la valutazione e il monitoraggio dei pazienti che dovranno sottoporsi a dialisi e che necessitano di un accesso vascolare. In generale l'ecografo è ormai uno strumento essenziale, per valutare i pazienti in diversi contesti, l'esame costa poco e non è invasivo". Luca Petruzzelli (presente con il responsabile dell'endoscopia, Paolo Viazzi): "Negli ultimi anni l'evoluzione tecnologica anche in endoscopia è stata eccezionale e oggi possiamo disporre di una nuova apparecchiatura che è il top di gamma e che ci aiuta ad esaminare meglio un paziente spesso con destino chirurgico".

SABATO 12 OTTOBRE INIZIATIVE A SALUZZO E SAVIGLIANO

«Una manovra per la vita» anche in Granda

Sabato 12 ottobre, in occasione della Giornata "Una manovra per la vita", l'Asl CN1 organizza alcune postazioni di addestramento sul territorio, precisamente a Saluzzo in piazza Risorgimento e a Savigliano in piazza Santarosa. Tra le ore 15.30 e le 18.30 saranno presenti volontari del soccorso (Croce Rossa e Croce Verde) insieme a medici e

infermieri, istruttori certificati SIMEUP (la Società Italiana di Medici di Emergenza e Urgenza Pediatrica), a disposizione di chi vorrà prendere parte all'iniziativa. Sono previsti brevi corsi gratuiti della durata di 15-20 minuti. I partecipanti saranno addestrati con l'ausilio di specifici manichini, allo scopo di acquisire le abilità pratiche ne-

cessarie. L'Istat riscontra che il 27% delle morti accidentali nei bambini da 0 a 4 anni avviene per soffocamento. In Italia oltre di 50 persone ogni anno (oltre 1 a settimana), in grande maggioranza bambini, perdono la vita per l'ostruzione delle vie aeree, mentre in Europa ogni anno muoiono 500 bambini per

soffocamento. Saper soccorrere un bambino vittima di inalazione di corpo estraneo permette di salvargli la vita. In questi casi bisogna agire subito, di persona. La soluzione di delegare l'assistenza ai servizi di soccorso ritarda la probabilità di sopravvivenza senza esiti. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza è necessario

iniziare a intervenire perché dopo pochi minuti di arresto cardio-respiratorio si verificano esiti cerebrali permanenti. La SIMEUP (società Italiana di Emergenza Urgenza Pediatrica) organizza ogni anno una giornata nazionale volta a diffondere nella popolazione la conoscenza delle manovre salvavita.



APPELLO LANCIATO DALLE VOLONTARIE DELLO SPORTELLLO SALUTE

Busca: raccolta firme per l'accesso diretto al Servizio prelievi

Le volontarie dello Sportello Salute di Busca raccolgono firme per chiedere all'AslCN1 di consentire l'accesso diretto, senza prenotazione, al Servizio prelievi venosi presso la Casa della salute. A Busca il Servizio prelievi venosi funziona tre giorni a settimana (il lunedì, mercoledì e venerdì), ma per fare il prelievo è necessario prenotarsi e l'accesso è limitato ad un massimo di 25 utenti per ogni seduta. "I buschesi che devono eseguire un prelievo con classe di priorità "urgente" non trovano posti di-

sponibili in tempi brevi; i tempi di attesa infatti si aggirano intorno a 10 giorni - spiegano le volontarie dello Sportello Salute di piazza della Rossa - Se l'esame è urgente devono recarsi a Cuneo o Dronero, dove non è necessario prenotare, con aggravio di costi e di tempi per eseguire il prelievo". Considerato che Busca ha una popolazione residente superiore a 10000 abitanti, la petizione propone ai vertici Al CN1 di introdurre l'accesso diretto al Servizio prelievi, come avviene per le sedi di Cuneo e Dronero, superando la necessità di pre-

notazione. E nel caso in cui la maggiore fruibilità del Servizio comportasse un incremento del numero di utenti, la petizione propone che siano incrementate le sedute di prelievo settimanali. È possibile sottoscrivere la petizione il venerdì mattina, dalle 9.30 alle 11.30 allo Sportello Salute in piazza della Rossa, ma si può firmare anche presso le farmacie e la parafarmacia del centro paese che hanno accettato di collaborare all'iniziativa. Tra i primi firmatari ci sono anche medici di medicina generale di Busca.

VISITE SENOLOGICHE NEGLI AMBULATORI DELLA PROVINCIA E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

La LILT Cuneo promuove la campagna LILT for Women - Nastro Rosa 2024

In occasione del mese rosa di ottobre dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno, quest'anno la LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori presenta una campagna incentrata sulla prevenzione e sulla solidarietà tra donne. Con il claim Join the Fight, le tre protagoniste di LILT for Women - Nastro Rosa 2024 invitano le donne a unirsi nella battaglia contro il cancro alla mammella, sottolineando l'importanza della cura del proprio seno in ogni fase della vita, perché la prevenzione non ha età.

Durante il mese di ottobre, questa mobilitazione coinvolge l'intero territorio nazionale grazie alle numerose iniziative promosse dalle Associazioni della LILT. Tra queste, la possibilità di effettuare visite senologiche (per le giovani donna che non rientrano ancora negli screening regionali di Prevenzione Serena) presso gli ambulatori della Provincia di Cuneo (Cuneo - Alba - Bra - Mondovì e Saluzzo), e la distribuzione di materiale informativo per diffondere conoscenza su questa crescente patologia e promuovere la prevenzione, unica arma attualmente vincente, come stile di vita.

Con oltre 56000 nuove diagnosi nel 2023, il cancro al seno si è confermato il tumore femminile più frequente in Italia, rappresentando il 30% di tutte le neoplasie nelle donne e la prima causa di morte nella fascia d'età compresa tra i 35 e i 50 anni. Mentre alcuni fattori di rischio, come l'età, la storia riproduttiva e la familiarità, non sono modificabili, uno degli obiettivi principali della campagna LILT for Women - Nastro Rosa è sensibilizzare le donne sui fattori di rischio modificabili, grazie a una maggiore consapevo-

za e corretta informazione. «L'impegno costante della LILT - dichiara Patrizia Mannasser, presidente della LILT Cuneo odv- è investire

in salute, consapevoli che l'eliminazione di cattive abitudini come il consumo di tabacco, l'abuso di alcol, l'erata alimentazione e la se-

dentarietà potrebbero prevenire il 40% dei casi di cancro e ridurre la mortalità nella stessa misura, grazie alla partecipazione agli scree-

ning senologici, ancora oggi in stato di sofferenza. Puntiamo quindi a incentivare la prevenzione primaria attraverso la promozione di stili

di vita sani e a rafforzare le azioni per contrastare il ritardo diagnostico, incoraggiando visite specialistiche e l'adesione ai programmi di

screening.» Parallelamente, l'approccio alla cura è in continua evoluzione, diventando sempre più mirato e personalizzato, con trattamenti appropriati e studiati sulle caratteristiche cliniche e biologiche del tumore della paziente: una presa in carico multidisciplinare e una maggiore attenzione alla qualità della vita. Attraverso la campagna LILT for Women - Nastro Rosa 2024, la LILT invita tutte le donne a diventare ambasciatrici di un messaggio di solidarietà e positività, da trasmettere da madre a figlia, tra amiche e colleghe. Perché la prevenzione è contagiosa ed è la scelta giusta per la vita.

Per informazioni 0171/697057 - cuneo@legatumoricuneo.it - www.legatumoricuneo.it.



VISITE GRATUITE IL 18 OTTOBRE

Ospedale S. Croce: open day ginecologico per la menopausa

In occasione della Giornata mondiale della Menopausa, che si celebra il 18 ottobre, Fondazione Onda ETS organizza la seconda edizione dell'(H) Open Day sulla Menopausa coinvolgendo gli ospedali con il Bollino Rosa. L'iniziativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare le donne sui cambiamenti che accompagnano la menopausa e sulle strategie comportamentali, diagnostiche e terapeutiche che consentono, non solo di migliorare i disturbi che connotano le problematiche a breve termine, ma anche di prevenire e/o ridurre le complicanze a medio-lungo termine, come le malattie cardiovascolari, l'osteoporosi e le demenze.

A Cuneo presso il Centro Salute Donna dell'ospedale S. Croce sono in programma visite ginecologiche gratuite con accesso diretto (senza impegnativa del curante) dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

È necessaria la prenotazione, telefonando al numero 0171/642360 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 di giovedì 10 e venerdì 11 ottobre, fino a esaurimento posti.

ROTARY CLUB CUNEO 1925

End Polio Now: convegno in vista della Giornata mondiale della lotta alla poliomielite

In occasione del mese dedicato alla battaglia contro la poliomielite, il Rotary Club Cuneo 1925 si farà promotore di un incontro informativo e di sensibilizzazione sul tema della poliomielite organizzato per martedì 15 ottobre alle ore 18.00 presso la Sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo, in via Vittorio Bersezio 9. Questo evento si inserisce nel contesto della campagna globale di eradicazione della poliomielite e si fa particolarmente urgente in seguito all'aggravarsi della situazione sanitaria in diverse aree del mondo, dovuto ai conflitti armati e alle difficoltà nell'accesso ai vaccini. La poliomielite rappresenta ancora una minaccia per la salute pubblica, e il Rotary continua a essere in prima linea nella lotta per eliminarla definitivamente. Il Rotary è impegnato per l'eradicazione della polio da oltre 35 anni e i soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato per proteggere circa 3 miliardi di bambini in 122 Paesi da questa malattia paralizzante. La Giornata mondiale della lotta alla polio sarà il 24 ottobre. Durante l'incontro in Sala Ferrero, il dottor Valerio Del Bono, direttore della Struttura Complessa di Malattie Infettive dell'ospedale Santa Croce e Carle e membro del Rotary Club Cuneo 1925, illustrerà l'evolversi delle attuali sfide nella lotta contro la poliomielite, e le iniziative già intraprese e presenterà i modi attraverso cui la comunità può contribuire a questo scopo. Il relatore, esperto in infezioni ospedaliere, infezioni sostenute da batteri multiresistenti e infezioni fungine, partecipa a numerosi studi clinici nazionali e internazionali e fa parte di gruppi di studio nazionali su specifiche tematiche infettivologiche. È relatore in congressi nazionali e internazionali e conta in attivo circa 200 pubblicazioni. Ha conseguito specializzazioni in malattie infettive e in allergologia e immunologia clinica. È professore a contratto di Malattie Infettive presso la Scuola di Medicina dell'Università di Genova, nell'ambito del corso di laurea magistrale di Medicina e Chirurgia.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione all'indirizzo e_mail della segreteria del Rotary Club Cuneo 1925: info@rotarycuneo.it. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria al numero 389/3109876.

i.p.

Cuneo Consulenza Srl rivela il metodo vincente per raddoppiare il portafoglio clienti delle PMI: Un nuovo approccio strategico

Cuneo, dd mm 2024 - In un mercato sempre più competitivo e in rapida evoluzione, le piccole e medie imprese (PMI) della provincia di Cuneo si trovano a fronteggiare sfide immense per rimanere rilevanti e, soprattutto, per far crescere il proprio portafoglio clienti. Tuttavia, una nuova luce si accende nel panorama imprenditoriale locale: un approccio sistematico e innovativo per l'acquisizione clienti, promosso e implementato da Cuneo Consulenza Srl, che promette di rivoluzionare il modo in cui le aziende locali attraggono e fidelizzano nuovi clienti. Abbiamo incontrato i titolari di Cuneo Consulenza Srl (Eleonora Filippone, Marco Turco e Marco Sepertino), una realtà ormai consolidata nel territorio cuneese, per capire meglio come questa metodologia stia già facendo la differenza per diverse aziende locali. «Il nostro obiettivo è sempre stato quello di offrire alle PMI strumenti pratici e concreti per crescere in un contesto dove la concorrenza è sempre più agguerrita», spiega

Eleonora Filippone, Amministratore Delegato dell'azienda. «Negli ultimi mesi, abbiamo affinato un processo che va ben oltre il semplice marketing, integrando strategie di acquisizione clienti altamente mirate e basate su un'analisi approfondita del mercato e dei comportamenti dei consumatori».

Il cuore di questa strategia risiede in una comprensione profonda del cliente ideale, una pratica che Cuneo Consulenza Srl ha trasformato in un vero e proprio mantra. «Tropo spesso vediamo aziende che puntano alla massa, sperando di catturare quanti più clienti possibile, senza però tener conto delle specifiche esigenze e dei desideri di quelli che sarebbero i clienti ideali per il loro business», continua la Filippone. «Noi ribaltiamo questa prospettiva: identifichiamo chi è davvero il target migliore per l'azienda, e costruiamo intorno a lui una strategia di acquisizione su misura».

Questa metodologia si sviluppa su più fronti: dal content marketing, che mira a creare conte-

nuti non solo interessanti ma anche estremamente rilevanti per il target, alla costruzione di relazioni autentiche attraverso il networking e il social selling. «Essere presenti dove sono i tuoi clienti è fondamentale, ma non si tratta solo di visibilità», sottolinea il team di Cuneo Consulenza Srl. «È cruciale interagire con loro in modo significativo, creando un dialogo che costruisca fiducia e autorità nel settore».

Un altro aspetto su cui Cuneo Consulenza Srl punta con decisione è la gestione dei referral, ovvero la capacità di trasformare clienti soddisfatti in veri e propri ambasciatori del brand. «I referral sono spesso trascurati, ma rappresentano una delle forme più potenti di acquisizione clienti. Quando un cliente è soddisfatto raccomanda un'azienda, il potenziale di conversione è altissimo. Noi forniamo alle imprese gli strumenti necessari per incoraggiare e valorizzare questi referral, assicurando che ogni cliente soddisfatto diventi una fonte preziosa di nuovi contatti».

Non è un caso che le aziende che hanno adottato questo approccio stiano registrando un incremento significativo del loro portafoglio clienti. La strategia di Cuneo Consulenza Srl, infatti, non si basa solo sull'intuizione, ma è supportata da dati concreti e da un monitoraggio costante. «La misurazione è la chiave del miglioramento», affermano i titolari «non controlliamo ciò che non misuri». «Analizziamo regolarmente i risultati delle nostre campagne per identificare cosa funziona e cosa no, permettendo alle aziende di affinare continuamente le loro strategie e di concentrarsi sulle tattiche più efficaci».

In un momento in cui molte imprese lottano per sopravvivere, Cuneo Consulenza Srl si posiziona come un partner strategico essenziale per chi vuole non solo resistere, ma prosperare. «Ogni grande azienda ha iniziato con un singolo cliente», conclude Marco Turco. «Con il nostro supporto, anche la più piccola delle imprese può costruire un portafoglio clienti ro-



busto e in costante crescita. Il successo non è un caso: è il risultato di una strategia ben progettata ed eseguita con precisione».

Il messaggio è chiaro: per le PMI di Cuneo, il momento di agire è ora. E con l'aiuto di Cuneo Consulenza Srl, la crescita non è solo una possibilità, ma una promessa concreta. Per chi è inte-

ressato a scoprire come questo approccio può fare la differenza per il proprio business, la porta di Cuneo Consulenza Srl è sempre aperta. «Il futuro della tua impresa dipende dalle scelte che fai oggi», ricordano i titolari. «Non aspettare oltre: agisci adesso e inizia a costruire il successo di domani». Visita ora il sito www.cuneoconsulenza.it

I CITTADINI GUARDANO AL RINNOVAMENTO

Questionario piazza Europa: oltre la metà dei partecipanti favorevole al progetto

I dati del questionario su piazza Europa mostrano con chiarezza il desiderio dei cittadini.

Il 62,58% di coloro che hanno risposto al questionario online lanciato il 17 settembre in tema di riqualificazione di piazza Europa, si è dichiarato favorevole; 37,42% è la percentuale dei contrari. Estremamente significativo il campione statistico di chi spontaneamente ha voluto dire la sua: nei 19 giorni fino al 6 ottobre, sono 1157 le persone che hanno partecipato.

Dalle prime analisi emerge che sono soprattutto favorevoli alla riqualificazione gli under 35 (poco meno del 76%); molto favorevole anche chi si trova nella fascia 36-55 (61,8%), come prevalgono i sì nella fascia 55-69 anni, anche se si assottiglia la percentuale al 57,51%. Tra gli over 70 la percentuale dei favorevoli invece scende al 49,5%. Prevale il desiderio di riqualificazione tra gli abitanti dell'altopiano (63,3%), e tra coloro che hanno dichiarato di vivere in Cuneo centro, Cuneo nuova o Gramsci la percentuale sale al 67%. Favorevole chi vive in frazione (il 65,35%) e c'è anche il 58,8% dei 225 cittadini di un altro comune che ha detto sì alla riqualificazione.



Chi meno la frequenta, più la vuole cambiare per poterla vivere di più: c'è infatti il 77,49% di coloro che "transitano sulla piazza ma non si fermano" a volerne la riqualificazione o chi ci va 2 o 3 volte al mese (63%). Anche chi vive in zona non ama la piazza attuale (60,8% favorevole al cambiamento) così come chi ci lavora (il 59,3% ha detto sì al cambiamento). Solo il 14% dei rispondenti ha dichiarato che usa la piazza per socializzare, ancora il 14% per i bar e locali, il 15% per le panchine. Quanto ai desiderata per la nuova piazza, la stragrande maggioranza vuole nuove piane, va per la maggiore la

I risultati mostrano un trend crescente soprattutto tra giovani e giovanissimi. Tra i residenti dei quartieri Cuneo centro, Cuneo nuova e Gramsci la soddisfazione per la riqualificazione sale quasi al 70%

fontana (82%), uno spazio per i giochi (66%), il prolungamento dei portici (61%). Poco successo riscuotono i gonfiabili e la pista di pattinaggio, mentre l'83% vorrebbe vedere una piazza più viva, capace di ospitare manifestazioni ed eventi. Così commenta l'assessore Luca Pellegrino: "Il risultato parla molto chiaro. C'è una netta maggioranza di persone che vuole il cambiamento. Se si considera il tempo limitato in cui il questionario è stato online e il fatto che l'invito alla partecipazione sia stato veicolato solo attraverso una comunicazione dolce, senza banchetti o presidi di alcun genere, l'esito è ancora più significativo. Interessante il dato che più è bassa l'età dei rispondenti, più alta è la percentuale di favorevoli a una nuova

Piazza: questo corrisponde al desiderio di futuro che ci muove nel pensare a uno spazio rinnovato in centro città. Allo stesso modo, troviamo conferma della necessità di rivedere in modo complessivo gli spazi, data la bassa percentuale di coloro che li usano per la socializzazione o che si fermano sulle panchine. È infatti il 94% a chiedere nuove sedute più confortevoli, evidentemente perché vuole che quello spazio sia un luogo aggregativo, mentre oggi lo sente poco funzionale e attraente. Per contro, è paradossale il dato per cui il 37% dei rispondenti ha detto di non volere la riqualificazione: è solo il 10% di loro a usare la piazza. Ringraziamo tutti coloro che hanno dedicato un momento di tempo per dirci il loro pensiero".

LO SPAZIO È DATO IN COMODATO AL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

Avviati i lavori di ristrutturazione della ex Casa del Fascio femminile

Nei giorni scorsi ha preso ufficialmente il via il cantiere di ristrutturazione della ex Casa del Fascio femminile, in via Bartolomeo Bruni 6 a Cuneo (angolo via Felice Cavallotti), che sarà realizzato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'immobile, di proprietà del Comune di Cuneo e assegnato in comodato al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, sarà completamente ristrutturato per ospitare, al piano terra, gli uffici del Servizio al Lavoro del Consorzio e un'unità abitativa per una persona in uscita da un percorso di grave marginalità e, al secondo e terzo piano, due gruppi appartamento per persone con disabilità, che stanno compiendo un percorso sperimentale di autonomia abitativa e lavorativa, finanziato con le risorse del PNRR e già avviato nel 2023 in alcuni alloggi locati presso il villaggio La via di San Rocco Castagnaretta.

I lavori, sotto la direzione di ATC Piemonte Sud che collabora con il Consorzio per l'espletamento delle procedure tecnico-professionali, saranno realizzati dalla Ditta Ghemar Spa di Cavallermaggiore e dovrebbero concludersi entro giugno 2025. Saranno realizzati interventi di risanamento della copertura, rifacimenti degli impianti e opere edilizie interne funzionali all'allestimento dei vari locali. Oltre alle risorse del PNRR (265000 euro la quota parte di risorse PNRR convogliate sul progetto infrastrutturale dal Consorzio sulla linea della disabilità e 150000 sulla linea della grave marginalità), l'intervento è garantito da fondi comunali per 358000 euro, per un importo totale dei lavori pari a 77000 euro circa. Inoltre, per la fase suc-



cessiva al recupero infrastrutturale, il Consorzio potrà contare sulle preziose risorse che le fondazioni di origine bancaria hanno già deliberato a favore del progetto: 65000 euro della Fondazione CRC, deliberati in due diverse edizioni del Bando generale 2023 e 2024), destinati principalmente agli arredi dei gruppi appartamento del secondo e del terzo piano, e 135000 euro deliberati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo a favore del Comune di Cuneo nell'ambito del bando Prospettive Urbane promosso dalla Missione Abitare tra casa e territorio, la cui finalità sarà principalmente quella di favorire la connessione con il nuovo immobile, nella sua nuova dimensione funzionale,

con il quartiere circostante e la comunità, attraverso azioni materiali (come il recupero della facciata) e attività immateriali di welfare di comunità.

"Siamo emozionati di poter finalmente annunciare l'avvio del cantiere sulla ex Casa del fascio femminile" commentano il presidente del Consorzio Giancarlo Arneodo e il direttore Giulia Manassero. "Da due anni siamo impegnati sulle diverse progettualità finanziate dal PNRR e l'avvio cantiere di questi giorni testimonia non solo l'importante investimento sui temi della disabilità, ma anche e soprattutto la grande sinergia istituzionale che si è generata tra Consorzio,

Comune di Cuneo e ATC Piemonte, con il fondamentale contributo delle istituzioni bancarie del nostro territorio. Siamo sicuri che questo luogo, vuoto da tanti anni, potrà acquisire un nuovo grande valore per la città, e sarà capace di testimoniare anche all'esterno, in continua contaminazione con il quartiere circostante, i valori dell'inclusione e dell'accoglienza che le linee del PNRR sostengono".

"Per noi la partenza di questo cantiere è una notizia bellissima" commenta la sindaca Patrizia Manassero. "Il progetto a cui sono finalizzati i lavori è un progetto importante e che ha già storie di successo. Siamo contenti anche perché quel luogo, l'ex-casa del Fascio, avrà finalmente nuova vita e potrà portare nuova vita attorno a sé. Sarà una presenza benefica e sono certa che il quartiere farà la sua parte per coinvolgersi nel progetto che atterrerà nel nuovo edificio. Dovremo dare un nome nuovo all'edificio, ora che ha una nuova destinazione"

DOMENICA 13 OTTOBRE

«Io non rischio»: camapagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

Anche la Regione Piemonte partecipa alla campagna nazionale "Io non rischio", dedicata alle buone pratiche di Protezione civile. 13 ottobre. A Cuneo si svolgerà in piazza Galimberti. Quest'anno le piazze del Piemonte assumeranno una veste provinciale: le associazioni di volontariato di ogni provincia contribuiranno con un lavoro sinergico all'allestimento della piazza, segno tangibile di come la collaborazione fattiva possa essere un punto di forza determi-

nante. Oltre ai punti informativi dove i volontari comunicatori dialogheranno con i cittadini sulle buone pratiche di Protezione civile saranno allestiti diversi spazi, dedicati ad attività per adulti e bambini, finalizzate a trasmettere i valori della campagna Io Non Rischio. Sul sito ufficiale www.io-nonrischio.gov.it e sui profili social della campagna (Facebook, Twitter e Instagram) è possibile consultare materiali informativi, reperire informazioni utili e aggiorna-

menti sugli appuntamenti in programma. Per restare aggiornati seguire l'hashtag [#iononrischio2024](https://twitter.com/iononrischio2024). **Pedalata "per non dimenticare"** Nell'ambito di Io non rischio si inserisce anche domenica 13 ottobre la Pedalata "Per non dimenticare", in ricordo delle vittime dell'alluvione avvenuta in Piemonte 30 anni fa, nel novembre 1994. I partecipanti andranno in bicicletta da Cuneo ad Alessandria per ricordare quanto avvenuto in quei giorni. Il programma prevede il ri-

trovo alle **ore 9.00 in piazza Galimberti a Cuneo**, la partenza alle ore 9.30 dalla postazione Io Non Rischio, una sosta ad Alba presso la chiesa di San Giuseppe, l'arrivo in piazza Alfieri ad Asti alle ore 13.00, la ripartenza alle ore 14.30 con arrivo in piazzetta della Lega ad Alessandria alle ore 16. L'evento è organizzato dalla Protezione civile di Alba "Proteggere insieme" e dal gruppo "Bike is life [#pedaliamoitalia](https://www.pedaliamoitalia.org)". Per informazioni eventi ti@pedaliamoitalia.org.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Addio Boris

Mi piace respirare l'aria del giardino, sentire il profumo dell'erba ancora umida di rugiada, mentre il sole tiepido dell'autunno mi assopisce e mi coccola. Sono sdraiato sul mio cuscino dove ho sognato e dove ho trascorso notti di luna piena ed inverni di neve e freddo, sento il calore di Cris appisolata contro di me, vorrei leccarle le orecchie come a lei piace, ma non posso muovermi, non sento più le gambe ed una lama fredda mi brucia lo stomaco, sento la vita abbandonarmi poco a poco, una specie di languore che prelude al sonno; non ho dolore, non mi lamento, il mio papà e la mia mamma umani mi accarezzano il muso, mi massaggiano le zampe, come quando ero cucciolo e mi arrampicavo sul lettone, non voglio lasciarli proprio ora che hanno così bisogno di me. Sento aprirsi la porta: conosco la voce del veterinario, sono stato a trovarlo tante volte, ricordo l'odore di disinfettante ed



ho ancora nel cuore il volto della sua assistente: ecco si avvicina, mi accarezza e mi sussurra parole dolci che non capisco ma che mi avvolgono come una nuvola e mi portano via. Non mi accorgo neppure dell'iniezione, adesso non vedo più: solo una luce indecisa e pallida mi indica la nuova strada. Adesso sono solo, non ci sono più mamma e papà, neppure Anna e tutta la mia famiglia con Cris, Chocolat, Biscuit: non mi piace essere solo, io sono un Labrador dolce, orgoglioso e libero, ma non sopporto la solitudine. Quando la luce si spegne ritrovo i cani che mi hanno preceduto ed in quelle vite spente ritrovo un po' della mia.

Il mio cane ci ha lasciati in un pomeriggio di sole del primo autunno dopo 13 anni. E' stato un figlio, un fratello, un amico, un complice ed io provo un dolore profondo, una tristezza che non passa.

Addio Boris!

Gianmaria Dalmasso

FINO A DOMENICA 13 OTTOBRE 14 APPUNTAMENTI DIFFUSI IN CITTÀ

Festival dei Luoghi Comuni: la libertà è partecipazione

Fino a domenica 13 ottobre 2024 a Cuneo si svolgerà la sesta edizione del "Festival dei Luoghi Comuni", evento ideato e organizzato dall'associazione culturale Cuadri che nell'anno delle Olimpiadi di Parigi ha scelto come motto il famoso detto decoubertiniano "L'importante è partecipare". Per quattro giorni il tema della "partecipazione" verrà declinato sotto molteplici aspetti attraverso 14 proposte diverse per target di pubblico e per tipologia di evento. Il programma prevede, infatti, laboratori e approfondimenti per le scuole, incontri degustazione, confronti geopolitici, eventi ludici e sportivi, spettacoli musicali e teatrali.

Di seguito gli appuntamenti dei prossimi giorni. Venerdì 11 ottobre, dalle 8.30 alle 16.00, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) di Cuneo, si terrà la replica dei laboratori per le scuole primarie e secondarie di primo grado, dal titolo "Partecipare per divertirsi!", in collaborazione con il magazine "Topolino".

Dalle 18.00 alle 20.00 sempre presso il Rondò dei Talenti il secondo appuntamento con il mondo della cucina, dal titolo "Donne & Cibo: cucinare per la famiglia, cucinare per professione", condotto da Vittorio Castellani aka Chef Kumalé, con l'intervento di Cinzia Scaffidi, giornalista, consulente e formatrice sui temi legati a sostenibilità e alimentazione ed Eleonora Nai e Annarita Belliardo dell'Atelier Mal'Erba che si occuperà anche di proporre la degustazione. L'evento è a prenotazione obbligatoria



su Eventbrite, al costo di 7 euro.

Alle 21.00, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC (via Roma 15, Cuneo), in collaborazione con il "Cuneo Bike Festival", Diego Lombardi, campione paralimpico di handbike, e Lorenzo Ingrassia del team Policumbent del Politecnico di Torino, parleranno de "L'importante è perseverare: co-

me si diventa l'uomo più veloce al mondo su una handbike prototipo". L'incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

Sabato 12 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, presso la palestra ex media 4 (via Bassignano 4, Cuneo), Andrea Lucchetta proporrà l'appuntamento della Lucky Dreams in collaborazione con Fipav

Asti-Cuneo, Asd, Cuneo Granda Volley Academy e Cuneo Volley, dal titolo "Insuperabili insieme. Spike Ball: il gioco della schiacciata". L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

Dalle 9.30 alle 14.30, invece, un gruppo di lavoro di "esperti" di Cuneo, formato da rappresentanti del mondo culturale ed istituziona-

le locale, sarà affiancato da volontari wikipediani regionali e membri dello staff nazionale per una giornata di Editathon su Cuneo in collaborazione con Wikimedia Italia. La giornata di maratona di modifiche su Wikipedia avrà l'obiettivo di aggiornare e integrare le voci su Cuneo e crearne di nuove. L'iniziativa non è aperta al pubblico.

Alle 15.00, presso lo Spazio Varco (via Carlo Pascal 5L, Cuneo) si terrà la restituzione "Cuneo Città alpina a fumetti", un progetto di Associazione Culturale CUADRI, in collaborazione con Comune di Cuneo - Cuneo Città Alpina 2024, Atl del Cuneese e Fondazione CRC, con una distribuzione di copie omaggio di Topolino con firmacopie e la partecipazione di una parte della redazione del magazine. L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

Alle 18.00, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC, il giornalista Darwin Pastorin e l'antropologo Bruno Barba approfondiranno i temi di "Lo sport, il calcio, il tifo tra cultura, poesia e mito". L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

Alle 21.00, al teatro Toselli (via Teatro Giovanni Toselli, 9), il regista Sergio Ferrentino porterà in scena "Olimpicamente. Pensieri, parole, opere e campioni". I biglietti sono disponibili sul sito del festival www.festival-deiluoghicomuni.it o su Eventbrite, al costo di 7 euro, posto unico.

Domenica 13 ottobre, alle 17.00, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC,

in collaborazione con il "Cuneo Bike Festival" e con la partecipazione del ciclista Alan Marangoni e del giornalista Filippo Cauz, si terrà l'incontro "L'importante è far vincere un tuo compagno, poi magari un giorno, l'ultimo, tocca a te". L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

Alle 21.00, al teatro Toselli, i musicisti Omar Pedrini, Alice Isnardi e Alessandro Casalis in collaborazione con Aido Piemonte Odv presenteranno il concerto benefico "La solidarietà fa rumore". I biglietti sono disponibili sul sito del festival o su Eventbrite, al costo di 15 euro, posto unico.

Il Festival dei Luoghi Comuni è un progetto dell'Associazione Culturale Cuadri realizzato in collaborazione con Limes - Rivista italiana di geopolitica, Panini Comics, Off Topic Radio 24, Wikimedia Italia, Europe Direct Cuneo, Cuneo Bike Festival, Federvolley Cuneo-Asti ed AIDO Piemonte, AIDO Provinciale Cuneo e Aido Intercomunale Cuneo-Borgo San Dalmazzo. Il festival è realizzato con il contributo di Fondazione CRC, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzoaglio. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio di Provincia di Cuneo e CONI Comitato Regionale Piemontese. L'appuntamento con Andrea Lucchetta è realizzato con il sostegno di Gino Young Club e del gruppo Gino (main sponsor dell'evento) e di Targato Cn, Fondazione Fila e Arsenale delle T-shirt, in qualità di partner tecnici.

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

APPUNTAMENTO CON IL CONSERVATORIO GHEDINI

Una serata dedicata alla purezza della melodia jazz con il Luigi Martinale Quartet

Mercoledì 16 ottobre alle ore 20.30 nella Sala “Mosca” del Conservatorio Ghedini (via Roma 19, Cuneo) si tiene il concerto “Un atto d'amore per la purezza della melodia”. Luigi Martinale, pianista e docente di Pianoforte Jazz del Ghedini, riunisce in quartetto Stefano “Cocco” Cantini al sax tenore e soprano, Yuri Goloubev al contrabbasso e Zaza Desiderio alla batteria per un concerto in cui si esalta la melodia, intesa come elemento primario di ogni composizione. Durante la serata verranno eseguiti brani originali di Martinale, con alcuni inediti, e composizioni del grande jazzista statunitense Duke Ellington, per un omaggio nel cinquantesimo anno dalla scomparsa avvenuta nel maggio 1974. La partecipazione all'esibizione, che fa parte della Stagione Artistica 2024 del Ghedini ed è organizzata in collaborazione con il festival Jazz Visions, è gratuita e non è necessario prenotare. Sul sito www.conservatoriocuneo.it è disponibile il dettaglio dell'appuntamento, inizialmente previsto per la serata di giovedì 17 ottobre e poi spostato al giorno prima. Nel concerto, la spiccata componente melodica è accompagnata da un sofisticato percorso armonico che rilegge in modo originale la storia del jazz. I brani proposti sono pensati per esaltare le caratteristiche di ciascun membro del gruppo, peculiari e dalla fortissima originalità: Cantini lirico e robusto allo stesso tempo, a suo agio nelle parti più cantabili così come quando si punta all'energia pura, Goloubev dal suono impeccabile e sempre straordinario nei suoi assoli, Desiderio con un registro che coniuga il Brasile con le istanze più attuali del jazz europeo e Martinale con il suo bagaglio compositivo. Vengono eseguite composizioni originali di Luigi Martinale, a partire da alcuni brani che saranno inseriti nel prossimo CD del quartetto, “Invisible Cities” (che propone suggestioni derivate dalla lettura de “Le Città Invisibili” di Italo Calvino, a un anno dal centenario della nascita) per continuare con musiche tratte dagli album “Il Valzer di Sofia” e “Songs Not Words”, pubblicati nel 2015 e nel 2021 da ABEAT Records. Nel secondo, in particolare, al quartetto si è affiancato il Classwing Ensemble, costituito da sette musicisti classici provenienti dal Conservatorio Ghedini di Cuneo e che è tornato a lavorare con Martinale per il CD di prossima uscita. Ai brani di Martinale viene affiancato anche un omaggio a Duke Ellington, direttore d'orchestra, compositore e pianista capace di proporre una visione musicale e una purezza di melodia che ha condizionato non solo tutta la storia del jazz ma che lo ha fatto diventare uno dei massimi compositori del Novecento, superando le etichette di genere. Luigi Martinale si è formato musicalmente seguendo



due strade: la musica classica e la musica afro-americana. Concentra l'aspetto espressivo del suo lavoro

sia sul versante pianistico sia su quello compositivo e dell'arrangiamento, come testimoniano le sue nume-

rose incisioni discografiche. Conosciuto e amato dal pubblico giapponese, ha registrato cinque dischi per

etichette del Sol Levante, dove, nel 2012, ha suonato in un tour di concerti per piano solo. Nel 2016 è stato chiamato dal M° Claudio Fenoglio, direttore del Coro del Teatro Regio di Torino, per collaborare con il suo trio e con il Coro di Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservatorio “G. Verdi” di Torino per lo spettacolo “Tutti quanti voglion fare il jazz... anche a Natale!”, accolto con grande entusiasmo dal pubblico. Per l'occasione Martinale ha arrangiato l'intero repertorio dello spettacolo. È titolare della cattedra di Pianoforte Jazz al Conservatorio Ghedini di Cuneo. Stefano “Cocco” Cantini ha collaborato regolarmente con alcuni tra i più grandi jazzisti e artisti di musica leggera nazionali e internazionali, esibendosi in con-

certi nei più importanti teatri del mondo; Down Beat, la più importante testata giornalistica musicale mondiale dedicata alla musica jazz lo ha definito uno dei più grandi interpreti mondiali del sax soprano. Ha inciso numerosi dischi e la sua ultima pubblicazione è “Living Coltrane”, prodotto da Toscana Produzione Audio Video e distribuito da Egea. Yuri Goloubev, moscovita, si è esibito a 20 anni con l'orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca e, dal 1992 al 2004, è primo contrabbasso di una delle più celebri orchestre da camera del mondo, I Solisti di Mosca di Yuri Bashmet. In questo contesto ha collaborato con alcuni dei massimi musicisti contemporanei; nel 2002 è stato il più giovane contrabbassista

russo ad aver ricevuto dal Governo Russo il prestigioso titolo di “Artista ad Honorem della Federazione Russa”. Dal 2004 si dedica al jazz, collaborando con i più grandi nomi della scena internazionale. Ha partecipato a più di 90 registrazioni e ha scritto numerosi brani jazzistici e da camera. Zaza Desiderio nasce a Rio de Janeiro nel 1980 e, all'età di 16 anni, inizia a suonare professionalmente. Batterista tra i più ricercati della scena brasiliana, lavora anche per diversi spettacoli Tv e teatrali. Nel 2007 partecipa al Modern Drummer Contest e si aggiudica il primo premio partecipando alle finali a Rio de Janeiro. In seguito al tour francese del sassofonista Idriss Boudrioua, rimane affascinato dall'Europa e decide di stabilirsi in Francia.

UNA SCOMMESSA VINTA PUNTANDO SUI GIOVANI

Successo per la seconda edizione del «Cuneo Archeofilm»

Le oltre 600 presenze registrate sono la conferma del successo della scelta di puntare sui giovani fatta dalla seconda edizione del “Cuneo Archeofilm”, il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente svoltosi a Cuneo da giovedì 3 a sabato 5 ottobre 2024. Oltre 250 i voti dei partecipanti che, tra i cinque film proiettati durante le tre serate, hanno premiato il lavoro della giovane regista catalana Sandra Lopez Cabrera dal titolo “Langobardi – Grimoaldo, il primo re friulano”, prodotto da Matteo Grudina – presidente Invicti Lupi. La mattinata dedicata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un programma di proiezioni studiata ad hoc e un intervento in costume della regista Lopez Cabrera con il protagonista del suo film, ha visto prendere posto nell'affascinante Complesso Monumentale di San Francesco a oltre 360 studenti che hanno attribuito il premio “Cuneo Archeofilm – Scuole” proprio alla Lopez Cabrera e al suo docufilm “La Donna Longobarda”. Sold out anche i laboratori po-

meridiani organizzati dal Museo Civico per le famiglie e finalizzati alla creazione di un prodotto a tema con le proiezioni in programma la sera. Se il primo premio del “Cuneo Archeofilm” votato dal pubblico è andato ai “Langobardi” di Sandra Lopez Cabrera, la medaglia d'argento è stata vinta da “Signore e Principi preistorici” di Pauline Coste, dedicato ad eccezionali sepolture del Paleolitico, collegate alla sepoltura della Signora di Caviglione, rinvenuta nel territorio di Ventimiglia. Al terzo posto, “Li chiamiamo Vichinghi” di Laureline Amanieux, una riflessione sul ruolo di feroci barbari a cui la storia ha condannato il popolo nordico. L'assessora Cristina Clerico ha premiato la regista Sandra Lopez Cabrera con una riproduzione didattica in metallo dorato e pietra semipreziosa di una spilla longobarda, esposta nel percorso al primo piano del Museo Civico di Cuneo. La targa del premio “Cuneo Archeofilm – Scuole”, attribuito dalle scuole alla regista spagnola e al docufilm prodotto da Matteo Gru-

dina – presidente Invicti Lupi, che analizza la condizione femminile de “La Donna Longobarda”, è stata consegnata dal giovane Lorenzo, studente del Liceo Edmondo De Amicis. “La risposta del pubblico a questa seconda edizione del ‘Cuneo Archeofilm’ è stata più che soddisfacente. In particolare, l'attenzione che studenti e famiglie hanno riservato al Festival indica che stiamo lavorando nella giusta direzione per promuovere la proposta archeologica della città – commenta Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo - Un piacere vedere tanti giovani con bambini partecipare ai laboratori pomeridiani e tornare in San Francesco la sera, in particolare per la proiezione dedicata ai dinosauri, segnale che le famiglie del territorio sono interessate alle opportunità culturali offerte. Infine, la presenza di diversi insegnanti e studenti, intervenuti la mattina del venerdì e, nuovamente,



alle proiezioni serali conferma la bontà dell'idea di coinvolgere le scuole nel Festival”. “Cuneo si conferma una tappa prestigiosa del nostro Festival diffuso – spiega Giuditta Pruneti, direttore di “Firenze Archeofilm” - Anche quest'anno vedere il pubblico, in primis quello degli studenti, così entusiasta ci ha reso molto soddisfatti. Crediamo molto nel valore didattico del cinema, una “filosofia” che è stata subito evidentemente compresa dai docenti che hanno risposto con una partecipazione ‘in massa’. Forti della bella e ormai consolidata collaborazione con le principali istituzioni del territorio, scaldiamo già i motori per la prossima grande edizione di Cuneo Archeofilm”.

DA METÀ OTTOBRE APPUNTAMENTI PER ADULTI E BAMBINI

Laboratori esperienziali allo spazio «MC-Counseling»

Micol Serra e Claudia Pellegrino, referenti del «Mc-Counseling» di Cuneo, procedono nella loro nuova stagione di attività, «Processi verso il cambiamento». Lo «Spazio Bimbi» (sei-dieci anni), con giochi ed attività, «Espressione e

conoscenza di sé», «Dinamiche della relazione io+tu=noi», «Rispetto delle intenzioni proprie ed altrui», «Emozioni e le loro funzioni», propone «pacchetti di dieci incontri a 260 euro», incontri tutti i sabati, da ottobre a maggio, dalle 9.00 alle

11.00. La referente Claudia Pellegrino spiega: «Lo “Spazio Bimbi” è contesto in cui il bambino può fare buona esperienza di sé nella relazione con gli altri e percepirsi ok con le sue caratteristiche, risorse e limiti. Attraverso il gioco e attività diversi-

ificate imparerà ad esprimere se stesso e a portare il proprio contributo alla relazione. Le emozioni e la loro funzione saranno la bussola di ogni incontro e il bimbo acquisirà capacità per gestire conflitti e difficoltà.» Per chi «desidera lavorare e cresce-

re in gruppo», il 15 ottobre ripartono i «Laboratori esperienziali», «lavorare su di sé nella dimensione di gruppo», iscrizioni aperte. Il tema del 15 sarà «Scegliere» («Cosa considero mentre scelgo?»). Il 12 novembre ci si occuperà di «Aspettative» («Vivere ciò che è»). Il 10 dicembre toccherà a «Per-dono» («Le opportunità dietro agli “sbagli”»). Gli orari sono tra le 20.30 e le 22.30, un martedì al mese, sino a maggio, a 25 euro ad appuntamento. «I laboratori esperienziali sono momenti di condivisione in cui oltre ad una tematica specifica si esplorano le dinamiche del gruppo e si comprende il proprio sentire all'interno di esso. Il gruppo diventa quindi strumento di conoscenza rispetto a se stessi e al proprio modo di stare al mondo. Sono serate divertenti e leggere e/o di profonda riflessione. È possibile partecipare in modo continuativo a tutti i laboratori, o anche ad una sola serata». Informazioni al 340/8761390 o al 393/1090362 (mail c.counseling.cn@gmail.com).

IN COLLABORAZIONE CON IL CONSERVATORIO E LA TECHNICAL NETWORK

Aperitivi in musica nel foyer del teatro Toselli

Il Comune di Cuneo, insieme al Conservatorio Ghedini e con la collaborazione logistico tecnica della Technical Network, organizza un ciclo di tre “Aperitivi in Musica” nel foyer del teatro Toselli di Cuneo. Si tratta di tre matinée, nel corso delle quali gli allievi del conservatorio Ghedini di Cuneo proporranno a un ristretto numero di persone il loro repertorio di musica da camera, adatto a intrattenere il

pubblico all'ora dell'aperitivo. Si comincerà sabato 12 ottobre, alle ore 10.30, con il trio arpa- violino- flauto composto da Elisabetta Isoardi, Elena Ghione e Marcella Mellano; sabato 19 ottobre, sempre alle 10.30, sarà protagonista il violoncello di Matteo Fabi, mentre chiuderà la rassegna, sabato 26 ottobre alle ore 10.30, il duo flauto-chitarra composto da Joao Mosman e Alfredo Giam-

brone. Gli eventi sono gratuiti ma, considerato l'esiguo numero di posti, è obbligatoria la prenotazione. È possibile prenotare telefonando al numero 0171/444811 (al mattino) oppure scrivendo alla mail spettacoli@comune.cuneo.it. La prenotazione va effettuata entro le 12.00 del giorno precedente l'evento ed è subordinata alla disponibilità di posti ancora liberi.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

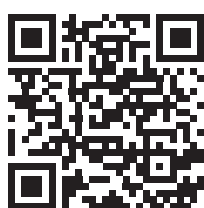
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


agrimontana

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

SPECIALE



FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

UN COMPLEANNO SPECIALE

25 ANNI PER IL MARRONE

Il «divo d'autunno» festeggia il quarto di secolo

Questa è l'edizione numero 25 della Fiera Nazionale del Marrone. Un'edizione quindi di per sé molto importante. Un'importanza da sottolineare ancora di più perché cade nell'anno in cui Cuneo è città alpina e sta lavorando per acquisire nuova consapevolezza, costruire nuove relazioni, prospettare nuove strategie di crescita insieme al territorio montano che la circonda. La Fiera diventa così un altro tassello del cammino che il Comune di Cuneo ha iniziato a fare nel 2022, quando è stata istituita la delega dedicata alla metro-montagna. L'appuntamento del 2024 getta due ponti: uno è ancora, verso le valli cuneesi e verso quel pezzo di economia montana che vede nel castagno e nel suo frutto un asset importante, da valorizzare e sostenere. L'altro verso la città di Alba, per condividere la ricchezza di un altro prodotto prezioso della terra cuneese: il tartufo. Cuneo e Alba, marrone e tartufo, insieme per dare forza alla nostra terra. Infatti, martedì 15 ottobre alla cerimonia di inaugurazione in Sala



San Giovanni, sarà presente l'Ente Fiera del Tartufo di Alba. Vogliamo che quest'anno la Fiera del Marrone, in modo ancora più deciso rispetto alle edizioni passate, diventi traino dell'intera filiera economica legata alla castagna. Vogliamo che "il Divo d'autunno", come

abbiamo battezzato il marrone per questa 25ª edizione, oltre che le-

garsi al tartufo sia capace di attirare su di sé, e su tutto il comparto

enogastronomico che gli ruota attorno, una nuova attenzione.

Ai ranghi di partenza uno degli eventi enogastronomici più amati e famosi della Granda, un inno ai prodotti del bosco e delle nostre montagne, nutrimento per generazioni di cuneesi

All'interno del programma, infatti, sono inseriti tre convegni e altrettanti talk dedicati all'economia legata alla filiera produttiva della castagna: dalla coltivazione al consumo in cucina. E poi c'è la storia, la tradizione. Sono decine le castagnate che si svolgono nelle comunità cuneesi in queste settimane. La castagna è a tutti gli effetti nel nostro DNA e non possiamo assolutamente ignorarlo. Le castagnate troveranno spazio privilegiato all'interno di questa 25ª edizione della fiera del marrone. Saranno loro ad animare la festa. Una festa che dal 18 al 20 ottobre prenderà corpo e

vita in piazza Galimberti, via Roma e Piazza Virginio con fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie. Si sono iscritti oltre duecento espositori, numerose le regioni italiane rappresentate con un'apertura internazionale data dall'arrivo di una quindicina di produttori francesi. C'è infine da ricordare il legame che la castagna ha creato tra Cuneo, Genova e New York. Un viaggio partito a inizio Novecento insieme ai nostri concittadini che cercavano oltreoceano lavoro e stabilità. Un percorso fatto di andate avventurose e di qualche ritorno. In un tempo caratterizzato da tanti e intensi flussi migratori, la castagna cuneese ha ancora molto da dirci. In questa Fiera sapremo ascoltarla. Tenetevi pronti: accogliamo il divo d'autunno!

25^a Fiera nazionale del Marrone

DIVO D'AUTUNNO

18/20 Ottobre 2024

CUNEO

Eventi collaterali dal 15 al 20 ottobre
Stand espositivi dal 18 al 20 ottobre

Via Roma • Piazza Galimberti
Piazza Virginio • Piazza Europa

marrone.net

SPECIALE

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

GLI APPUNTAMENTI

La Fiera Nazionale del Marrone è sempre più ricca e gli eventi duranno per tutta la prossima settimana, a partire dall'inaugurazione ufficiale fissata per martedì 15 ottobre fino al momento clou: la grande esposizione del weekend.

Di seguito il calendario completo.

MARTEDÌ 15 OTTOBRE

ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: inaugurazione della Fiera con il panel «Il Marrone incontra il Tartufo».

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

ore 14.30, Salone d'Onore, via Roma 28: Castanicoltura, l'evoluzione tra mercato e valorizzazione - A cura della Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo.
Ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Masterclass «Marrone e salato» con chef Daniele Serale - In collaborazione con AgriMontana e Universo Bianco. Per ragazze e ragazzi.

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

ore 15.00, Salone d'Onore della Camera di Commercio, via E. Filiberto 3: Con-

vegno alps benchmarking «Vivere, lavorare e fare impresa nelle terre alte» - A cura di Camera di Commercio di Cuneo.

Ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Dolci e marroni»

VENERDÌ 18 OTTOBRE

ore 9.00 - 23.00 piazza Galimberti, via Roma, piazza Virginio: apertura stand espositivi.

Ore 9.00 - 20.00, Largo Audifreddi: Palaclima, conoscere il parco, animazione e talk - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura.

Ore 9.00 - 20.00, Giardini Fresia: Fattorie didattiche, laboratori e animazione per famiglie - A cura di Coldiretti.

Ore 9.00 - 23.00, piazza Galimberti: Animazione musicale e dirette radiofoniche.

Ore 9.30, aula magna DI-

SAFA, piazza Torino 4: Convegno Reaction: I residui da scarto a risorsa per il castagneto - A cura

IL MARRONE IN FIERA



Danze occitane - Con Daniela Mandrile, Roberto Avena e Fabrizio Carletto. A cura della Fondazione Amleto Bertoni.

Ore 18.00 - 21.00, piazza Virginio: Street food e DJ set

Ore 18.30, birrificio Open Baladin Cuneo, piazza Foro Boario 2: Talk - montagne al centro: la scuola di ecologia politica come strumento di condivisione per lo sviluppo dei territori - A cura di Slow Food Piemonte e Slow Food Emilia Romagna.

Ore 21.30, piazza Virginio: Street food e concerto Tuttafuffa band.

SABATO 19 OTTOBRE

ore 9.00 - 23.00 piazza Galimberti, via Roma, piazza Virginio: apertura stand espositivi.

Ore 9.00 - 20.00, Largo Audifreddi: Palaclima, conoscere il parco, animazione e talk - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura.

Ore 9.00 - 20.00, Giardini Fresia: Fattorie didattiche, laboratori e animazione per famiglie - A cura di Coldiretti.

Ore 9.00 - 23.00, piazza Galimberti: Animazione musicale e dirette radiofoniche.

Ore 10.30 - 19.30, Contrada Mondovì: Made in cuneo. Mercatini artigianali - A cura del Comitato Commercianti Contrada Mondovì.

Ore 10.00 - 18.00, piazza Europa: Il bosco vive. Creazione di una scultura in legno dal vivo - A cura di Barba Brisui.

Ore 10.00, Salone d'Onore, via Roma 28: Talk pastorizia e castanicoltura: Praticare paesaggio e possibilità - A cura di Slow Food Piemonte e Slow Food Emilia Romagna.

Ore 10.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario pasta e marroni. Laboratorio destinato ai bambini. - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it.

Ore 11.00, Largo Audifreddi: Palaclima, Talk con degustazione prodotti a marchio Qualità Parco APAM e incontro con i produttori Mattia Comino e Mattia Bertolino. - A cura delle Aree Protette Alpi Marittime.

Ore 12.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Degustazione guidata - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo. Prenotazioni Guido Giordana al 338/7711317.

UNITI alla FIERA del MARRONE

Per gustare le specialità del territorio, in pieno centro, palazzo storico, ristorante genuino e tradizionale
0171 690420

ME
IL GRILL DEL LOVERA
NU
dal 1939

MENÙ DI CASTAGNE 2024 DAL 14 AL 20 OTTOBRE

Flan di castagne su crema di porri
salsiccia e marroni sbriciolati con rosso di vin brulé

Battuta di fassona al coltello
tartufo nero, castagne e maionese allo zafferano

Gnocchetti di farina di castagna
salsa di castelmagno

Riso carnaroli con funghi di stagione e marroni

La Doba della Val Maira
spezzatino di vitella speziata su purea di patate

Ruota di formaggi
selezionati delle valli cuneesi con miele di montagna

Bavarese di castagne con marroni Agrimontana

Bonet della tradizione

Menù 2 portate e dolce € 35,00

Menù completo 4 portate € 45,00

i piatti del menù ed il menù non sono divisibili in mezze porzioni
Pane e Coperto euro 2,00



SALUMI ARTIGIANALI
Ghibaudò
semplicemente naturali

Via Bisalta, 13 bis
12100 Cuneo (CN)
tel 0171 734071



MAMELI
INGEGNERIA
STRUTTURE - SICUREZZA - ACUSTICA

ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE
STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO
VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI
COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE
TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)

ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

SPECIALE

DAL 15 AL 20 OTTOBRE



Tutto il programma

Ore 14.30 - 19.30, Istituto Andrea Fiore, via Monsignor Secondo Bologna 9: Granda Bricks 2° edizione. Mostra espositiva e iniziative ludiche per i bambini con i mattoncini colorati Lego®. informazioni: www.alterlegocuneo.it - email: alterlegocuneo@gmail.com.

Ore 14.30 - 20.30, piazza Europa: Animazione per bambini micronido - A cura della compagnia I giochi di una volta.

Ore 15.30, stazione ferroviaria, piazzale della Libertà 10: Passeggiata storico-culturale. Percorso alla scoperta della storia e dell'architettura razionalista della prima metà del Novecento, nel quartiere Cuneo Centro. Durata 2 ore. - A cura dell'associazio-

ne Nuovo Corso Giolitti. Partecipazione gratuita. Per informazioni: info.nuovocorsogiolitti@gmail.com.

Ore 16.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Pasta e marroni» - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it.

Ore 18.00, Piazzetta del Grano, via Roma 13: Concerto di folklore tradizionale basco. Coro Ametsa d'Irun e Kemen Dantsa Taldea. Rassegna "Cuneo Classica Festival".

Ore 20.00, Relais Cuba Chocolat, piazza Europa 14: Cena castagne e prodotti Slow Food - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo e Relais Cuba Chocolat. Prenotazioni Guido Giordana al 338/7711317.

Ore 18.00 - 21.00, piazza Virginio: Street food e DJ set.

Ore 21.30, piazza Virginio: Street food e concerto band Divina.

DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 7.00, Casa del Fiume Parco fluviale Gesso e Stura, via Parco della Gioventù 11: Randonnée del Marrone 13° edizione. Manifestazione ciclistica non competitiva con 3 percorsi a scelta (68 km - 135 km - 200 km) - A cura di A.S.D. Cuneo Bike. Per informazioni e iscrizioni: 349/0088 514 - 346/2320430 - www.asdcuneobike.it.

ore 9.00 - 23.00 piazza Galimberti, via Roma, piazza Virginio: apertura stand



espositivi.

Ore 9.00 - 20.00, Largo Audifreddi: Palaclima, conoscere il parco, animazione e talk - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura.

Ore 9.00 - 20.00, Giardini Fresia: Fattorie didattiche, laboratori e animazione

per famiglie - A cura di Col-diretti.

Ore 9.00 - 23.00, piazza Galimberti: Animazione musicale e dirette radiofoniche.

Ore 9.00 - 21.00, Salone d'Onore, via Roma 28: Scacco al Marrone 12° edizione. Torneo omologato F.I.D.E. (Federazio-

ne Internazionale di scacchi) Semilampo regionale - A cura di Associazione Scacchistica s.d. Cuneese.

Ore 9.30 - 18.30, Istituto Andrea Fiore, via Monsignor Secondo Bologna 9: Granda Bricks 2° edizione. Mostra espositiva e iniziative ludiche per i bambini con i mattoncini colorati

Lego®. informazioni: www.alterlegocuneo.it - email: alterlegocuneo@gmail.com.

Ore 14.00 - 19.00, piazza Europa: Animazione per bambini micronido - A cura della compagnia I giochi di una volta.

Ore 10.00 - 12.30, piazzetta Totò, via Roma, piazza Galimberti: Adunata degli Uomini di Mondo 24° edizione. Per informazioni: uominiidimondocn@gmail.com.

Ore 10.30 - 19.30, corso Giolitti: Mercato hobbysti - A cura dell'associazione Nuovo Corso Giolitti.

Ore 11.30 - 15.30, piazza Virginio: Street food e DJ set.

Ore 16.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Pasta e marroni» - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it.

Ore 16.30, Largo Audifreddi: Palaclima, Talk con degustazione prodotti a marchio Qualità Parco APAM e incontro con i produttori Mattia Comino e Mattia Bertolino. - A cura delle Aree Protette Alpi Marittime.

Ore 16.30 - 18.30, Piazzetta del Grano, via Roma 13: Gran ballo occitano - con Sergio Berardo e La Quimera.

Polis Store Cuneo

Via Cuneo 125
Località San Dalmazzo
Tel. 0171 1988244
cuneo@polis.it

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
A PREZZI DI FABBRICA

Polis
CERAMICHE

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO
www.polis.it



SPECIALE



FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

TRADIZIONI



La castagna è «pane»

Le castagne sono state per lungo tempo protagoniste sulle tavole delle nostre vallate. Spesso surrogato del pane, che scarseggiava e veniva cotto raramente, la castagna si abbinava ad alimenti comuni quali la polenta e il latte e, nel caso di un malanno, scaldata con qualche alcolico.

La sua storia ha ispirato non solo chef e critici enogastronomici, ma anche scrittori, artisti e sociologi. Attorno alla raccolta e alla preparazione delle castagne si radunavano intere famiglie e comunità, desiderose di condividere un'ultima occasione di incontro prima dei rigidi mesi invernali.

La castagna ha permesso ai nostri nonni di sfamarsi in epoche dove ogni briciola era preziosa e oggi è nostro compito onorarla come la regina che ancora oggi è per i nostri boschi.



UNA MANIFESTAZIONE TRA PASSATO E FUTURO

Fiera del Marrone: 25 edizioni e 100 anni di storia

Le prime edizioni della Fiera del Marrone risalgono alla fine degli anni '30: Cuneo era uno dei più forniti centri mercatali di prodotti castanicoli del nord Italia, grazie alla grande ricchezza di frutti che arrivavano dai castagneti delle frazioni dell'altipiano e delle valli circostanti. L'idea della Fiera nasceva per creare un grande evento, da affiancare all'annuale mercato delle castagne che si svolgeva in quella che oggi è via XX Settembre. Con l'inizio della II Guerra Mondiale, la Fiera venne sospesa e solo nel 1999 se ne recuperò l'eredità, quando Edue Magnano, da poco nominato nella neonata Azienda Turistica Locale del cuneese, ha avuto l'intuizione di promuovere la città attraverso una fiera caratterizzata da un prodotto tipico, individuato appunto nella castagna.

Nel 1999 viene così organizzata la 1ª edizione della rinata Fiera del Marrone, che riscuote subito un grande successo: via Roma si riempie di espositori, di castagnari e di profumo di caldarroste. L'idea di Magnano non si limita però al solo mercato, ma vuole da subito caratterizzarsi come un punto di riferimento per gli operatori

del settore. Grazie agli stretti rapporti con l'ambiente universitario, fin dalla prima edizione trova grande spazio la parte scientifica, con convegni e tavoli di lavoro sulle principali problematiche della castanicoltura.

Con la 2ª edizione del 2000 nasce l'Associazione per la valorizzazione della castagna, che assume la titolarità della Fiera. L'Associazione, di cui fanno parte il Comune di Cuneo, la Coldiretti, l'Unione industriale e la Comunità montana Gesso Vermentagna e Pesio, forma una commissione per selezionare gli espositori e redige un disciplinare tecnico per richiedere l'IGP per la castagna Cuneo, in modo da dare un valore aggiunto al prodotto.

«La Fiera è solo un momento della vita dell'associazione – amava ripetere Magnano – quello in grado di dare visibilità. Il vero scopo è promuovere la castagna, aiutare l'agricoltura e favorire il recupero dei boschi». La castagna poteva infatti fare da traino per gli altri prodotti del territorio, creando un circuito virtuoso tra le eccellenze gastronomiche cuneesi. Anche per questo durante la Fiera vengono organizzate cene a tema con alcuni chef



“stellati” di grande richiamo, mentre i ristoratori della città sono invitati ad inserire nei menù almeno un piatto alle castagne.

Nelle edizioni successive la Fiera continua a crescere, ma necessita di professionalità sempre maggiori: per questo nel 2004 viene ceduta la titolarità dell'organizzazione al Comune di Cuneo. Nel 2005 le viene riconosciuto il titolo di Fiera di interes-

se regionale. Nel 2007, in quello che è definito “l'anno della svolta”, la Fiera ritrova un nuovo slancio: nascono i saloni tematici, che ridisegnano la Fiera e i suoi spazi, e viene redatto, grazie anche al contributo di conoscenze di Slow Food, un nuovo disciplinare per gli espositori, maggiormente stringente. Nel 2008 si completa il percorso: nuova organizzazione degli stand, nuovo slan-

cio ai laboratori, divisi tra quelli sensoriali (Alle origini del gusto) e quelli artigianali (i Mestieri artigiani), maggiore importanza alla comunicazione. Nel 2009 arriva il riconoscimento come Fiera nazionale, nasce il Padiglione del Mobile per il legno di castagno e trovano spazio i birrifici artigianali e la carne piemontese, oltre agli spettacoli ripetuti durante tutta la giornata. Aumentano ancora gli espositori, che ormai coprono tutte le regioni italiane e molti paesi stranieri, e la Fiera si trova ad aver bisogno di nuovi spazi: si allarga così a Piazzetta Audifredi, Piazza Torino e, per la prima volta dopo gli anni '30, ritorna su Piazza Galimberti. Nascono iniziative collaterali alla Fiera, come le proposte turistiche di Conitours e di Terre di Granda, e ritrova spazio la parte scientifica, con Castanea, il 1º Congresso europeo sul castagno, che riunisce a Cuneo studiosi, professionisti e tecnici provenienti da tutto il mondo.

Il salto di qualità è certificato nel 2010 dai patrocini del Ministero dell'Agricoltura e del Turismo e dalle importanti partnership con Terra Madre e Eataly, che nei giorni della Fiera diventa vetrina della castagna IGP e delle eccellenze cuneesi. Gli espositori crescono ancora (saranno 240) e la Fiera si allarga ancora, fino a coprire metà piazza Galimberti. Gli anni successivi consolidano il successo della Fiera, che ogni anno si arricchisce di nuovi eventi, tra cui l'ormai classico concerto del Conservatorio “Ghedini” con l'assegnazione del Premio Città di Cuneo al migliore artista. Un successo certificato dalle oltre 300.000 presenze che per 4 giorni riempiono il centro di Cuneo.

Negli anni, la manifestazione è diventata una delle più importanti rassegne enogastronomiche d'Italia, vetrina unica delle produzioni tipiche, delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio piemontese, delle Alpi e del Mare. La città si riempie di profumi, sapori e colori, permettendo di gustare e apprezzare i migliori prodotti enogastronomici e artigianali dell'Italia e dell'Europa. Centinaia di espositori attentamente selezionati propongono ai visitatori i loro prodotti certificati, simbolo di qualità ed eccellenza che da sempre contraddistingue la manifestazione.

A **PETTITI**
ANDREA
333 1842261
PETTITI
COSTRUZIONI

VIA S. STEFANO 1B
SANT'ALBANO STURA
pettiticostruzioni@gmail.com




OSTERIA della CHIOCCIOLOA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



20 anni
di esperienza
e di soluzioni

convenzionato
ASL / INAIL

ORTOPEDIA PEGASO
Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI **NOLEGGI**
ARTICOLI MEDICALI **ASSISTENZA A DOMICILIO**

www.ortopediapegaso.it

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

SPECIALE



LA BAND DI VILLANOVA MONDOVÌ PROTAGONISTA IN PIAZZA GALIMBERTI

Corrado Leone and Friends: i «due Lucio» risuoneranno nella Fiera

Dopo il successo riscosso a Frabosa Sottana per l'anteprima del Gala della Castagna d'Oro, per la band Corrado Leone and Friends è il momento di immergersi in un'altra grande manifestazione enogastronomica dedicata ai prodotti del sottobosco: la Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo. Sabato 19 ottobre alle ore 21 in piazza Galimberti, nel cuore della fiera, il gruppo villanovese, in collaborazione con Radio Piemonte Sound, pre-



senterà al pubblico il concerto "Lucio vs Lucio. Due storie, due voci, un'unica emozione". Il "salotto" del capoluogo della Granda, già ammantato dei colori, dei profumi e dei sapori della festa, avrà la possibilità di salire metaforicamente sulla macchina del tempo e di immergersi nel grande cantautorato che ha segnato la storia della musica italiana. Risuoneranno infatti le note e le parole di due grandi del nostro passato: Lucio Dalla e Lucio Battisti. Tra gli stand pieni di ghiottonerie, prenderanno il sopravvento i ricordi e la condivisione che solo la musica sa creare.

"Siamo davvero felici di tornare ancora una volta sul palco della Fiera Nazionale del Marrone - commenta il frontman e fondatore Corrado Leone - È una manifestazione stupenda, oltre che di primario spessore per il nostro territorio, un palco importante, dove si ha l'opportunità da far conoscere la nostra musica a un pubblico vasto." Da "Piazza Grande" a "La canzone del sole", passando per "Si viaggiare", "L'anno che verrà" e "Anna e Marco", il pubblico potrà cantare i brani conosciuti e apprezzati da intere generazioni. All'interno di una delle manifestazioni più amate del cuneese, la band Corrado Leone and Friends porterà il repertorio di due dei musicisti più amati del Paese, tu chiamale se vuoi emozioni.

APPUNTAMENTO FISSO CON IL «MARRONE»

Torna il concerto della Swing and Soda Band

Un promemoria fisso sul calendario, una tappa ormai imperdibile per gli amanti della musica: il concerto della Swing and Soda Band alla Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo. Anche quest'anno torna sul palco di piazza Galimberti, in collaborazione con Radio Piemonte Sound, lo spettacolo che, nel cuore della manifestazione enogastronomica, porta alle orecchie del pubblico la ricchezza di un'orchestra unita alla leggerezza del pop. Domenica 20 ottobre alle ore 15 il concerto animerà il momento clou della fiera, la domenica pomeriggio, facendo risuonare la grande musica tra gli affollati stand di eccellenze enogastronomiche.

"È un evento che ci inorgoglisce e che radica ulteriormente la nostra presenza in questa importante manifestazione, portandoci a un pubblico ampio e variegato. - dichiara Corrado Leone, "papà putativo" del gruppo - Ringraziamo Radio Piemonte Sound, che ci ospita nuovamente sul suo palco. La nostra band ha più di trent'anni e continua a riscuotere successi e affetto. Possiamo dire che, oltre ad aver raggiunto un traguardo che molti gruppi, soprattutto locali, non raggiungono, ci portiamo questa età molto bene, con energia e senza nemmeno una ruga." Conclude il musicista strappando un sorriso. Appuntamento quindi domenica 20 ottobre alle ore 15 in piazza Galimberti a Cuneo, per ascoltare questa talentuosa band godendosi qualche assaggio di buon cibo.



EUROFERLEGNO
ARREDO CASA & GIARDINO

NUOVA SEDE IN VIA SAN GOTTARDO 23 - BENE VAGIENNA

ORARI LUNEDÌ E VENERDÌ MATTINA **8.30 12.30**

QUINTA DOMENICA DEL MESE (IN OCCASIONE DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO) **9.00 16.00**

DA LUNEDÌ A SABATO SU APPUNTAMENTO

PROMOZIONE

SVERNANTE PER PISCINE:

1 SVERNANTE 5 LT + 1 CLORO SHOCK DA 1 KG

A UN PREZZO PROMOZIONALE DI 30 EURO ANZICHÈ 38



SEGUICI SUI SOCIAL



CONTATTACI AL NUMERO **0172 692425**

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Con «Porte Aperte» visibile la donazione di Mondino alla Fondazione CRF

Rosaria Ravasio

Pubblico delle grandi occasioni, quello d'ieri, nel Palazzo del Comandante della Cassa di Risparmio di Fossano, per la presentazione di un'importante collezione numismatica donata dal presidente della stessa, GianFranco Mondino, come segno tangibile di ringraziamento e riconoscenza nei confronti della banca, nella quale crescendo professionalmente in prestigio ha raggiunto il vertice, e nei confronti dei fossanesi, di cui gode di stima e fiducia, ricambiata con il suo impegno e disponibilità.

«Questo patrimonio racconta la nostra storia, quella di persone che credono nella forza delle radici - dichiara il governatore della Regione, Alberto Cirio, presente all'evento».

Un evento che apre le porte della banca alla cittadinanza ed eventuali turisti nella settimana che va dal 5 al 12 ottobre, durante la quale sarà visibile Palazzo del Comandante (sede della CRF) e la collezione numismatica donata alla Fondazione bancaria.

«Un inestimabile valore storico che, grazie alla generosità del presidente Mondino sarà visibile a tutti i cittadini - spiega Dario Tallone, sindaco di Fossano -. Un gesto di generosità non scontato, che dà testimonianza dei passaggi e dei cambiamenti avvenuti nella storia a partire dalle origini». «la mia presenza è rispetto, per un uomo ed un amico che come tutti noi 'vive' il territorio e ne riconosce il valore -afferma Franco Graglia, consigliere regionale».

Un lascito fatto alla Fondazione della Cassa fossanese nel momento in cui GianFranco Mondino è passato dalla presidenza della Fondazione a quella della spa, su volere di Antonio Miglio, che ha lasciato il posto.

Al timone della Fondazione CRF ore c'è GianCarlo Fruttero che spiega come: «L'incontro, per Mondino è una sorpresa, perché se l'avesse saputo non avrebbe mai accettato di presenziare. Perciò abbiamo colto l'occasione delle 'Giornate aperte' della banca per rendere pubblico questo gesto di estrema generosità che il presidente ha fatto in totale accordo con la moglie Rossella ed i figli.

Questa raccolta numismatica, come la cornice del Palazzo del Comandante (sede della banca) sono la culla della storia della città, dove se ne ri-

cordano i fasti e l'alternanza delle varie fasi culturali ed economiche, dentro la quale si intrecciano curiosità di arte pittorica, scultorea e libri antichi, che tra il resto danno traccia dell'incredibile maestria dei nostri

artigiani».

Maestria, intraprendenza, ma soprattutto l'orgoglio di essere una comunità con forte senso del sociale ed indipendente, come testimonia proprio la CRF che, a differenza di altri istituti, ha scelto

di mantenere la propria autonomia per non tradire la sua identità originaria.

«La scelta dell'indipendenza di qualche anno fa - spiega proprio il presidente Mondino - ha garantito una continuità di

Una raccolta numismatica di grande valore storico che traccia la storia del territorio



GianFranco Mondino e Giancarlo Fruttero

politica del credito che ci ha dato ragione. Il bilancio del 2023 è ottimo e quello del 2024 si sta posizionando sulla stessa linea. Il nostro tasso d'efficienza è doppio rispetto alle altre banche nazionali e con questi numeri, oltre a potere dare più credito, possiamo anche garantire più ser-

vizi sul territorio con la Fondazione, proprio a partire da quelli culturali, sinonimo di civiltà mature cresciute nell'esperienza della propria storia». Ed è la storia il filo conduttore della preziosa collezione donata da GianFranco Mondino. Una storia che parte ad-

dirittura dalle «premonite» celtiche e padane, cui seguono quelle romane con l'aureo ed il denaro di Giulio Cesare. Si tratta di 121 pezzi, raccolti in anni di accurata ricerca, che hanno in comune il fatto di provenire da coniazioni che hanno circolato sul territorio fossanese.

UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

Esercitazioni e inaugurazione di una pista forestale per la Giornata della Protezione Civile

Sabato 12 ottobre 2024 si tiene la «Giornata della Protezione Civile», con la partecipazione delle squadre della valle Varaita del Corpo Volontari A.I.B., della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. L'appuntamento è a partire dalle ore 14.00 a Segnavia - Porta di Valle di Brossasco: tutte le squadre coinvolte propongono una dimostrazione pratica delle attività che vengono messe in campo in occasioni di emergenza o durante le operazioni sul territorio. A seguire, intorno alle ore 15.00, ci si sposterà per l'inaugurazione della nuova pista forestale risistemata dagli operatori forestali regionali nei Comuni di Venasca e Isasca nel corso della scorsa primavera, per un tratto di 6 chilometri. La conclusione delle attività e il rientro a Segnavia è previsto per le ore 16.00; a seguire, si svolge il saluto delle autorità.

«In questa giornata riconosciamo l'importante ruolo delle as-



sociazioni che operano sul territorio e degli addetti forestali della Regione Piemonte, il cui coinvolgimento in valle Varaita è un segno tangibile di quello che l'Unione Montana - dichiara il commissario Giovanni Fina - sta facendo da tempo, lavorando continuamente in squadra per favorire le aggregazioni locali: un metodo che premia e che va

utilizzato sempre di più da parte di tutti gli enti locali. Ringraziamo anche il terzo settore e i volontari, perché senza di loro tante iniziative non sarebbero possibili».

L'intervento sulla pista forestale è consistito nella sua rimessa in stato di transitabilità, risolvendo i problemi di ruscellamento che la affliggevano da

tempo. I lavori, effettuati su richiesta dell'Unione Montana Valle Varaita dagli addetti forestali della Regione Piemonte coordinati dal tecnico regionale Gabriele Nai Savina, rendono nuovamente fruibile un ampio tratto di quella «viabilità secondaria» del territorio vallivo che rappresenta una fondamentale via di passaggio dei mezzi delle squadre antincendio o di protezione civile in senso lato durante le occasioni di emergenza ma che è anche una rete al servizio della fruizione escursionistica del territorio, a piedi o in bicicletta, percorribile inoltre con mezzi idonei da parte dei proprietari dei fondi agrosilvopastorali che si trovano nelle vicinanze. Questo intervento è inoltre uno dei primi esempi concreti del cambio di concezione delle attività degli addetti forestali regionali, prima impegnati quasi esclusivamente in meri interventi di ripristino emergenziale svolti in pochi giorni ed ora invece attivi anche in operazioni su più larga scala,

programmate e concordate con gli enti locali e che si inseriscono nel più ampio quadro della tutela del territorio.

L'evento è organizzato dall'Unione Montana Valle Varaita e rappresenta un'importante occasione per sensibilizzare il pubblico sul ruolo fondamentale della Protezione Civile e delle varie organizzazioni di soccorso presenti sul territorio della valle, nonché per mostrare le capacità operative e l'impegno dei volontari. Si svolge in occasione della sesta edizione della Settimana Nazionale della Protezione Civile, evento nazionale che si svolge dal 6 al 13 ottobre e che è stato istituito nel 2019, in corrispondenza della Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali che si celebra ogni anno il 13 ottobre, per sensibilizzare i cittadini sui temi di protezione civile, per un approccio consapevole al territorio e per saper adottare comportamenti corretti per la riduzione dei rischi e la salvaguardia dell'ambiente.

NOVA COOP LANCIA LA CAMPAGNA A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

«Dona la spesa»: in Granda aderiscono i punti vendita di Cuneo e Savigliano

Sabato 12 ottobre in 53 negozi del Piemonte della rete vendita Nova Coop sarà possibile partecipare a «Dona la Spesa», la raccolta di prodotti alimentari a lunga conservazione e beni di prima necessità che, in questa edizione, destinerà l'intero ricavato alle famiglie in condizioni di difficoltà assistite dalla Croce Rossa Italiana, e nello specifico nella provincia di Cuneo sarà possibile aderire all'iniziativa in due punti vendita.

I beni più adatti per essere donati sono i prodotti alimentari a lunga conservazione come pasta secca e riso, olio, pelati, carne e tonno in scatola, legumi, farina, zucchero, sale, biscotti, marmellate, latte a lunga conservazione, cereali, merendine, alimenti per la prima infanzia, pannolini, prodotti per l'igiene della persona e per la pulizia della casa.

«Dona la Spesa» è l'iniziativa che Nova Coop organizza più volte all'anno nei propri punti vendita per supportare le associazioni di volontariato, le onlus e le istituzioni locali impegnate quotidianamente nell'of-



fruire aiuto a chi ne ha più bisogno, rinnovando il proprio impegno per il territorio. Nel 2024 è al suo quarto appuntamento, il secondo specificamente dedicato alla raccolta di prodotti alimentari e altri beni di

prima necessità. Lo scorso anno, in questo stesso periodo, la giornata di mobilitazione aveva visto la partecipazione di circa 600 volontari e permesso di raccogliere merci per un totale di 40 tonnellate.

Vittorio Ferrero, Presidente della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale del Piemonte commenta: «Anche quest'anno più di 50 Comitati della Croce Rossa piemontese aderiscono all'iniziativa «Dona la spesa» di Nova Coop, a cui va tutto il nostro ringraziamento. Sono migliaia le famiglie che ogni anno ricevono in tutto il territorio piemontese l'aiuto dei volontari della Croce Rossa, anche grazie alle donazioni della popolazione in occasioni come questa. Ogni aiuto è fondamentale per promuovere la solidarietà e combattere la povertà».

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Piemonte. In provincia di Cuneo raccolte nei punti vendita di:

- Savigliano - via Galimberti 10-12;
- Cuneo - via Cascina Colombaro 26/A.

LE GARE AL PORTO ANTICO DI GENOVA

Irina Daziano argento in Coppa Europa

Tutta Genova ai piedi di Irina Daziano: l'atleta chiusana ha conquistato una fantastica medaglia di argento nella specialità boulder, alla Coppa Europa andata in scena nella fascinosa cornice del Porto antico genovese nel week-end appena trascorso del 5 e 6 ottobre. Evento estremamente partecipato, inedito per la Regione Liguria che lo ha inserito nel programma di Genova Capitale europea dello sport 2024. La presta-

zione di Irina Daziano nelle gare che l'hanno vista protagonista è stata un continuo crescendo, fino all'esultanza finale per la conquista per il secondo gradino del podio. Nella qualifica femminile Irina ha conquistato il pass per la semifinale giungendo al 14° posto, assieme a Francesca Matuella classificatasi ottava. In semifinale - che qualificava le migliori otto classificate - la Daziano si è installata



al quinto posto, mentre la compagna di colori si è fermata alla sedicesima posizione risultando eliminata. In finale il team esperto di tracciatori ha proposto quattro vie varie e spettacolari, basate su equilibrio, precisione tecnica, coordinazione ed esplosività. Irina, soprannominata «il giaguaro» per le sue movenze feline, ha ampiamente dimostrato la sua capacità tecnica e la sua tenuta mentale, realizzando 4 top in

modo magistrale (4 top, 4 zone, 8 e 5 tentativi). Solo la slovacca Martina Bursikova ha saputo fare di meglio, conquistando l'oro con tre top flash di fila (4 top, 4 zone, 6 e 6 tentativi). Spetacolare argento quindi per Irina Daziano che corona così un Europeo con i fiocchi. Alle gare presenti anche il vice-presidente CONI Silvia Salis, il vice-ministro alle infrastrutture Edoardo Rixi, il sindaco di Genova Marco Bucci.

250 LICEALI TRA I BOSCHI DEL PARCO DEL MARGUAREIS

A Chiusa un workshop di forest bathing

Il 19 e 20 ottobre si terrà a Chiusa Pesio, presso la sede delle Aree Protette delle Alpi Marittime, una formazione di due giorni gratuita di introduzione al forest bathing e alla forest therapy rivolto a accompagnatori naturalistici, educatori e formatori che intendono avvicinarsi al mondo dell'accompagnamento in bosco a scopo terapeutico. È il primo step della nuova edizione del progetto Bin 'n'tel bosc, ideato dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime e da Weco impresa sociale e finanziato da Fondazione CRC nell'ambito del bando



Impegnati nei diritti. La formazione si svolgerà in una modalità mista teorico-esperienziale a cura di professionisti di APAM. Il workshop occuperà per intero le due giornate (indicativamente, dalle 9 alle 17) e prevede attività all'aperto. Non è possibile prendere parte solo a una parte del percorso, ma bisogna parteciparvi per intero. Per chi ne avesse necessità è possibile pernottare nella foresteria di APAM a prezzo convenzionato (fino a esaurimento dei posti disponibili, che sono solo 7) e prenotare il pranzo al sacco U Barachin a base di prodotti locali per le due

giornate. I posti sono limitati, la formazione è riservata prioritariamente ai partner del progetto e deve essere confermata, in forma individuale, attraverso la compilazione di questo modulo. Per informazioni: l.vallome@we.co.it. Oltre al workshop, il prossimo step sarà un convegno a Cuneo, venerdì 15 novembre, al Rondò dei talenti: sarà l'occasione per restituire l'esperienza della prima edizione di Bin 'n'tel bosc e per condividere con la cittadinanza e gli amministratori le basi teoriche e le concretissime opportunità che l'immersione in bosco offre per il be-

nessere di giovani, anziani e categorie fragili. Intanto, nella seconda metà di settembre, 250 liceali delle classi prime del Liceo Pellico-Peano hanno già fatto esperienza dei benefici offerti dai boschi del Parco naturale del Marguareis: guidati da esperte Guide Parco, hanno potuto fare conoscenza fra loro in un contesto naturale insolito e informale. Una nuova modalità di sciogliere il ghiaccio fra nuovi compagni di classe già colaudata nel 2023, che speriamo diventi una bella «tradizione». I boschi fanno bene, impariamo a stare bene nel bosco!

OSPITI DELL'ASS. TURISMO WOW

Giornalisti raccontano la Val Pesio

Racconteranno i Parchi delle Alpi Marittime e del Marguareis e la città di Cuneo ai lettori di "Il mondo in tasca", in rubriche di gastronomia nazionali tradizionali, online e anche sui social. Tre professionisti dell'informazione e della comunicazione, specializzati nel turismo e enogastronomia, nei giorni scorsi hanno "scoperto" le valli Gesso e Pesio con una visita organizzata dall'Associazione per il Turismo Outdoor WOW, creata per la promozione del territorio con una partnership tra ATL del Cuneese ed Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Camera di commercio di Cuneo e Fondazione CRC.



I giornalisti, in Valle Gesso e in Valle Pesio, sono stati accolti e accompagnati dal personale delle Aree Protette Alpi Marittime insieme al presidente Piermario Giordano e al consigliere Armando Erbi e alla guida parco Francesco Giraud. Il "tour" è stato stancante ma ricchissimo di spunti narrativi per i professionisti della comunicazione che "Hanno avuto l'opportunità di incontrare imprenditori locali, alcuni dei quali hanno ottenuto recentemente il marchio qualità Parco APAM, e Ginetta e Lina che si sono prestate a dare dimostrazione della preparazione delle «cujette» (gnocchi) di Entracque. Le signore sono volontari, che ringraziamo per la disponibilità, tra i numerosi che ogni anno mettono le "mani in pasta" in occasione della Fiera della

Patata promossa ogni anno per la festa patronale di Sant'Antonino organizzata da Entracque Eventi", spiega Giordano. I giornalisti hanno visitato i paesi delle valli hanno incontrato l'antica storia alla Necropoli di Valdieri, al Complesso Museale Cav. G. Avena e alla monumentale Certosa di Pesio, si sono emozionati al Centro Uomini e Lupi, hanno ammirato l'ingegno umano nella costruzione di opere idroelettriche alla Centrale Enel Green Power di Entracque, hanno ammirato le spettacolari cascate di Tetto Tancias e del Saut, si sono tuffati nelle foreste della alta Valle Pesio e nei boschi di fondovalle dove viene coltivato il "Marrone di Chiusa di Pesio". Una cultivar antica e particolarmente indicata per la produzione di marrons glacés. Tre giorni di visita e anche di piaceri del palato nelle strutture del territorio che presto i lettori di Emilio Dati, Patrizia Ferlini e Marianna Sofianos Bonelli avranno il piacere di leggere sulle loro testate di riferimento e i social.

PRESENTA IL SUO LIBRO "L'ORA DI FELICITÀ"

Cristina Frascà ospite in biblioteca a Chiusa

Nuovo appuntamento con l'autore presso la biblioteca civica "E. Alberione" di Chiusa di Pesio: giovedì 10 ottobre alle ore 21 sarà ospite la scrittrice torinese Cristina Frascà che presenterà il suo ultimo libro "L'ora di felicità" edito da Garzanti. Il libro racconta la storia di Anna Tosetti, per il primo anno riesce dopo molte supplenze a prendere la classe che aveva lasciato a giugno e garantire una continuità nel suo lavoro. Potrà rivedere i suoi ragazzi. E questa volta li potrà accompagnare sino alla fine dell'anno. Anna, però, ha un problema tremendo: non sa farsi gli affari propri. Vuole aiutare tutti, ma è anche una vera calamita per i guai. E così, mentre cerca di tirare fuori dai pasticci uno dei suoi studenti che è finito in giri loschi, si ritrova di fronte a realtà terribili alle quali non è affatto preparata. Quando le viene affidato un ragazzo problematico, non riesce a non portarsi il lavoro a casa e, per aiutarlo, si complica la vita. Quando si accorge che una collega è assente da troppo tempo, decide di improvvisarsi detective e deve fronteggiare una valanga di imprevisti (compreso un gatto che le fa agguati continui). Così, impegnata a risolvere misteri e a rimediare ai disastri altrui, Anna rischia di non rendersi conto che sta trascurando la sua vita. Eppure, è proprio dai suoi studenti,



quelli a cui pensava di dover insegnare tutto, che impara le lezioni più preziose. E invece di lasciarla affogare in un mare di guai, le persone che ha aiutato la porteranno in salvo facendole posto sulla loro scialuppa. Anna Tosetti è un personaggio difficile da dimenticare: una donna che forse si immischia un po' troppo negli affari degli altri, ma che certamente non lascia da solo nessuno nei momenti più difficili. Cristina Frascà è nata a Torino nel

1976, città dove vive e lavora. Laureata in lettere moderne, è un'insegnante e assicura di imparare molto dai suoi studenti. Appassionata lettrice, adora viaggiare, osservare le persone e trascorrere del tempo insieme a suo marito, alle due figlie e agli amici. L'incontro è ad ingresso gratuito e organizzato in collaborazione con la casa editrice Garzanti e la libreria Stella Maris di Cuneo che sarà presente con i libri dell'autrice. Per maggiori informazioni chiamare il numero 0171-735514.

SON PARTITI, DOPO PRESENTAZIONE IN SALONE CONSIGLIARE, I NUOVI MOMENTI PER ANZIANI, IN BIBLIOTECA

Appuntamenti della «Palestra di Vita» in Biblioteca

«Nella sera di mercoledì 2 ottobre, in Sala del Consiglio bovesano, si è tenuta la presentazione del progetto “Palestra di Vita” del dottor Pietro Piumetti. Il rinomato psicologo, da anni, porta, nelle strutture per anziani, Circoli e Comuni, il progetto “Palestra di Vita” dedicato ad adulti e anziani. Si tratta di un metodo innovativo e integrato che promuove il benessere psico-fisico delle persone adulte-anziane attraverso attività diversificate. Saranno sei gli incontri che verranno realizzati negli accoglienti locali della Biblioteca civica del Ricetto di Boves, ognuno dei quali vedrà come ospite una seconda figura professionale, oltre al dottor Piumetti che gestirà le sedute. “La Palestra di Vita” viene indicata per il così detto “invecchiamento di successo” - spiega Pietro Piumetti -, dai risultati è emerso che contribuisce a ridurre gli stati depressivi e regressivi, migliora l’orientamento e le abilità cognitive di base, stimola le memorie, permette di cercare insieme la soluzione dei problemi, favorisce l’empowerment e responsa-



bilità alla pratica di uno stile di vita sano e impegnato. Partecipare alla Palestra di Vita sarà un modo per imparare un nuovo stile di vita, socializzare, pensare positivo, ottenere preziose informazioni sulla salute, imparare a fare allenamento fisico e mentale e affrontare insieme i problemi”. Gli appuntamenti proposti dal 7 ottobre, lunedì, al 16 dicembre vedranno la partecipazione anche di una rete di esperti della salute, tra

questi: medico, osteopata, nutrizionista, naturopata e insegnante di yoga».

**C.S. Comune
Angela Pittavino**

Molta è stata la partecipazione, presente il rappresentante comunale Massimo Borio, alla presentazione, con pubblico soprattutto «dai capelli bianchi» e socialmente attivo ed impegnato, magari nei locali «Circoli Pensionati». Il relatore, dottor Piumetti,

appassionato, ha illustrato un progetto che è anche «filosofico», di «stimolo», approccio positivo alla vita (di cui si ha tanto bisogno, specie arrivati ad una certa età ed in questi tempi complessi). Il calendario fissa gli appuntamenti tra le 15 e le 16,30. Il prossimo appuntamento, dopo il 7, sarà il 21, per poi andare al 4 e 18 novembre ed al 2 e 16 dicembre... Informazioni si possono avere dal responsabile, al 349.7943115.

Inaugurato il nuovo «Spazio Làb» in Biblioteca



«Partecipatissima è stata l’inaugurazione dello “Spazio Làb”, dedicato ai giovani, a Boves, alla “Biblioteca Civica del Ricetto”, giovedì pomeriggio 3 ottobre. Si tratta di uno spazio aggregativo dove i giovani potranno esplorare e scoprire nuove passioni grazie ad un ricco calendario di laboratori proposti grazie alla forte collaborazione tra Comune, “Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo” e “Cooperativa Sociale Emmanuele Onlus”. “Siamo davvero lieti di poter inaugurare questo spazio a disposizione dei giovani - spiega il sindaco Matteo Ravera -. Con questo Laboratorio, la nostra Biblioteca, già cuore pulsante della vita culturale e sociale, si arricchisce di nuove attività creative e percorsi educativi, dedicati in particolare ai giovani. È un progetto che riflette la nostra volontà di investire nel futuro della Comunità, grazie al prezioso sostegno della “Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo”. Il fitto calendario ha preso dunque il via con il mese di ottobre (“laboratorio di fumetti con Lorenzo Mo”, ndr) e, fino al mese di maggio, i giovani potranno approfittare di laboratori di composizione musicale, ritmica, emozioni messe in scena, disegno grafico, street art, narrazione di sé, arti marziali, movimento armonico e mindfulness. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.laboves.it».

C.S. Comune - A.P.

RIPARTITI I CORSI DELLO «YAMATO JUDO»



Mercoledì 25 settembre sono ripartiti i corsi dello «Yamato Judo», Associazione orfana del suo presidente e fondatore, lo scomparso, a settembre, Mario Ambrosoli. La palestra è sempre quella delle scuole medie, di Via don Cavallera. Gli orari restano mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19, dalle 19 alle 20, l’istruttore Leonardo Nicosia. La voglia di «andare avanti» era stata mostrata già dalla partecipazione, domenica 15, alla manifestazione comunale «Sport in Piazza»... Le prove sono gratuite.

Fotografia di Michele Siciliano

Corsi di «Aikido», lunedì e giovedì sera

Nello stesso spazio, la palestra scolastica di Via don Cavallera 14, pure sono di nuovo partiti i corsi dell’Aikido, altra disciplina marziale orientale che, da anni, vive in simbiosi con lo «Yamato». Le lezioni sono i lunedì ed i giovedì, dalle 20 alle 22. Informazioni si possono avere al 339.3628531 o al 370.3577024.

NOTIZIE IN BREVE

Messa alpina per la pace

Venerdì 11 ottobre, al Santuario Regina Pacis di Fontanelle di Boves, alle 10,30, gli Alpini delle tre caserme di Cuneo e Fossano, ricordando San Giovanni XXIII Papa, al secolo il bergamasco Angelo Roncalli, celebreranno una Messa per invocare la pace, con adesione dei vari Gruppi reducistici locali di Penne Nere. Si auspica tanta partecipazione.

Ottobre con la Sezione AVIS

Donazione collettiva sabato 19

Sabato 19 ottobre, all’ospedale di Boves, dalle 8 alle 11,30, vi sarà la quarta donazione collettiva dell’anno della cittadina Sezione AVIS. Tutti i donatori che sono nelle condizioni di poterlo fare sono invitati a compiere il proprio gesto di solidarietà. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione dal 3 al 16 telefonando al 388.4812441.

Si prega di rispettare l’orario che verrà assegnato e di arrivare con almeno dieci minuti di anticipo. Confidando in un’attiva collaborazione da parte di tutti, si rammenta, dalla Sezione che il fabbisogno di sangue è in costante aumento. Per fare la donazione non è necessario essere digiuni, anzi è consigliata una piccola colazione con caffè, the, fette biscottate, evitando latte e alimenti grassi.

Cammina che fa sangue

Domenica 20 ottobre il Direttivo AVIS bovesano propone una passeggiata sulle colline di Fontanelle con alle 9.30 ritrovo nel parco del santuario di «Regina Pacis», alle 10 partenza (verso San Pietro, Sant’Antonio, Pasturone, Vallone di San Giovanni e ritorno), alle 12,15 «aperipranzo» sotto la tensostruttura del Parco offerto a tutti i partecipanti. Per motivi organizzativi si richiede la prenotazione entro il 17 al 388.4812441.

«Non portare stoviglie ma tanti amici». In caso di maltempo la manifestazione sarà annullata. L’Associazione declina ogni responsabilità per danni recati a cose e persone durante la giornata.

Marianna Bruno alla «Rosbettola»

La giovane, promettentissima, beinettense Marianna Bruno, venticinquenne, illustratrice, presenta, nel locale della frazione montana Rosbella di Boves, Valle Colla, «Rosbettola», le sue opere. Son protagoniste della recente pubblicazione «Recherche. Storie di Montagna», già apprezzate nel «Salone Olivetti» della sua Beinette. Le tavole, tempere, riprendono, interpretando il tema molto liberamente, e fantasiosamente, le «Montagne Sacre» presenti in tante culture umane. Il locale è aperto il mercoledì e giovedì dalle 17 alle 24, il venerdì e sabato dalle 11 alle 24, la domenica dalle 11 alle 19.

Corsi di italiano parrocchiali per stranieri al Circolo Pensionati

La Parrocchia di San Bartolomeo di Boves, anche quest’anno, organizza corsi di italiano per stranieri, gestito da volontari, completamente gratuito, al «Circolo Pensionati» di Piazza Borelli. Le lezioni si tengono il mercoledì mattina, dalle 9 alle 13. Per iscrizioni ed informazioni bisogna telefonare alla mellanese Laura Calcagno, al 331.3996437.

Proiezioni al Circolo Pensionati

Ripartono, con quattro appuntamenti, da venerdì sera 11 ottobre (20,30), le proiezioni apprezzate al Circolo Pensionati di Piazza Borelli.



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL’ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell’ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi



LA PRO LOCO DI FONTANELLE TORNA A PROPORRE AD OTTOBRE LA PRINCIPALE FESTA PATRONALE DELLA MAGGIOR FRAZIONE BOVESANA

Santi Coronati 2024, doppio fine settimana

«Dopo la ricca estate di eventi nelle frazioni e nel concentrico, dall'11 al 20 ottobre torna una delle feste d'autunno più attese dell'anno, la festa dei Santi Coronati di Fontanelle. L'appuntamento nell'accogliente, e più grande, frazione bovesana inizierà venerdì 11 ottobre a partire dalle ore 19,30 con l'open bar e la raviolata con mix di carne alla piastra con patatine fritte. Per tutta la serata di festa si ballerà musica occitana con il gruppo Barbaria. Alle ore 21 al bar Miramonti si terrà la gara di Bellotte. Sabato 12 ottobre alle ore 19 si celebrerà Messa a «La Capela», la parrocchiale di San Lorenzo,

mentre alle 20 seguirà la grande «Sina d'la Cumpagnia d'encurunati» (su prenotazione entro il 9 ottobre dal «Bar Yenga», dalla «Macelleria da Davide» o da «Acconciature da Brunella». Il menu proposto sarà a base di antipasti, ula au furn, il celebre minestrone tipico cuneese, «secondo a sorpresa» e formaggio. Dolce e vino saranno offerti dal priore e dai massari. Per informazioni telefonare al presidente della Pro Loco peveragnese «Santi Coronati», Stefano Bosio, al 347.4451003 (telefono Pro Loco 353.4671764). Seguirà intrattenimento musicale con i «Non solo liscio». Domenica 13 ottobre alle

ore 10 vi sarà apertura della esposizione ortofrutticola e varie curiosità di «attrezzi di una volta» di Varone Luigi. Alle 14,15 seguirà Processione e benedizione a San Lorenzo accompagnata dagli sbandieratori e musicisti «Principi d'Acaja» di Fossano. Ore 15,15 saranno al via i giochi popolari per bambini dell'Asilo, di Elementari e di Medie. Alle ore 16, arriverà il momento, in Piazza della Compagnia, della esibizione degli sbandieratori. Si terminerà con la grande castagnata e vin brulé. Venerdì 18 ottobre si continua alle ore 20 con il primo appuntamento con «La Gran Sagra della Bagna»,

sotto il tendone riscaldato (su prenotazione entro mercoledì 16 ottobre al «Bar Yenga», «Macelleria da Davide» o «Acconciature da Brunella» (Per informazioni chiamare sempre il 347.4451003 o il 353.4671764). Il menu propone antipasto, bagna calda con verdure, formaggio, dolce a sorpresa, bevande escluse. Previsto è anche menù bimbi. Durante la serata verranno utilizzati stoviglie riutilizzabili o biocompostabili. Domenica 20 ottobre alle 10 vi sarà l'apertura della esposizione fotografica «Unost matrimoni», il nostro matrimonio» (inviare una foto del proprio «giorno più bello» telefonando al 333.9942059. Troveranno posto anche altre esposizioni amatoriali curiosi. Ritournerà il «Mercato scambio dei giocattoli tra i piccoli commercianti» (per parteciparvi prenotazione al Bar Yenga entro il 19 ottobre).

Alle ore 15 toccherà alla distribuzione di frittelle di mele e ad intrattenimento musicale con le fisarmoniche e i violini della Valle Vermenagna e Val Varaita, allievi di Roberto Avena e Chiara Cesano. Alle ore 16,45 si terrà l'immane «rafting delle paperelle» nel canale «La Cumuna», «La Comuna». Alle ore 17,30, nel teatro di san Lorenzo, verrà presentato lo spettacolo «Poi mi dici», «Studio su Abramo e le Sara della storia», a cura della «Palestra di Teatro over 18», regia della insegnante Elisa Dani, ingresso gratuito.

C.S. Comune – Angela Pittavino

«MURATORA E DECORAZIONE» IN SANTA CROCE



È stata bella esposizione, simpatica e colorata, apprezzata dai visitatori (che vi hanno comprati vari oggetti ed oggettini, stupende idee regalo), quella di «Muratura e decorazione», inaugurata venerdì tardo pomeriggio 13 settembre, ed aperta tutto sabato 14, nella ex Confraternita di Santa Croce in Boves (Via Roma). L'iniziativa, realizzata dall'Asl CN1 e dall'associazione «La Fuma Pa», in collaborazione il Comune di Boves e la Scuola Edile Cuneo, è stata davvero, come da propositi, «un viaggio straordinario nell'accattivante Arte edilizia, pittorica, musiva e decorativa, la creatività vista come «trattamento di bellezza per lo spirito». Gli artisti protagonisti, premiati, sono stati i ragazzi della Associazione accompagnati dai docenti, di qualità e capacità, Nadia Tecco (assessore bovesano, ndr), Rosanna Pellegrino (nota pittrice), Andrea Vaschetto, Franco Bombonati, Lorella Lion, Gianpaolo Mancini, Massimiliano Scano, Emanuela Viale, Alessandro Marino e dalla direttrice Laura Blua. Alla cerimonia di inaugurazione ha seguito un rinfresco dal giardino della Casa della salute di Boves (dove vi erano altre opere), curato dal Bar Roma.

Fotografia di Michele Siciliano

Nuovo album «digitale» dei fratelli fontanellesi Bottasso

Dal cuore dell'Europa ci arriva un annuncio (anche in inglese e francese) dai giovani fratelli musicisti fontanellesi Nicolò e Simone Bottasso, da anni in giro per il Continente. «A dozen words for seven» («Una dozzina di parole per sette»), il nuovo album musicale digitale cui abbiamo partecipato, contiene sette brani e offre uno scorcio sul luogo musicale che chiamiamo «Loco» (in spagnolo si traduce «Matto», ndr): dall'improvvisazione libera ad un contorto yodel naturale, dalle composizioni originali meditative a un'interpretazione personale di un breve pezzo di Anton Webern, è un viaggio attraverso questo paesaggio immaginario. Il nostro «Quartetto Loco» è un ensemble di musica da camera internazionale formato da Bo Wiget violoncello, yodel, Nicolò Bottasso, violino, violino baritono, tromba, Oscar Antoli, clarinetto, clarinetto basso, kaval, Simone Bottasso, organetto, flauto. Maggiori informazioni si possono avere sul sito www.quartettiloco.com. Grazie per il supporto!».

Libri da San Lorenzo di Fontanelle



Una grande iniziativa culturale estiva, in tempi tanto difficili per simili iniziative, di scarsa sensibilità in tal settore, vi è stata a Fontanelle, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo... Sono stati messi a disposizione, con libera offerta, libri, per tutto il mese di agosto, con la chiesa tenuta aperta da volontari, banchetto di «lavoretti» (fondi raccolti per la chiesa) allestito durante la «novena»...

LE MELE DELL'AIMS



Non potevano mancare sulle Piazze bovesane, come in tante italiane, ad opera di attivi volontari, le mele, tradizionale proposta autunnale, offerte dalla AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), per raccolta fondi a favore della ricerca, nei giorni, assolati, tra venerdì 5 e domenica 7 ottobre.

Fotografia di Michele Siciliano

NOTIZIE IN BREVE

Rinnovo dei vertici della Pro Loco di Fontanelle

La attiva Pro Loco di Fontanelle, dei «Santi Coronati», ex Comitato Frazionale, da anni guidata da Stefano Bosio, ha rinnovato, ad inizio marzo (la sera di martedì 12) i suoi vertici, in Assemblea nel Salone Parrocchiale, approvando anche il bilancio 2023 e preventivando quello di questo 2024. Le principali iniziative sono quelle delle due feste patronali, ma non ne mancano varie altre nell'anno, a carattere enogastronomico, di valorizzazione del territorio e della cultura locale (inclusa la partecipazione a varie manifestazioni bovesane e non solo, le esposizioni delle attrezzature collezionate da Luigi Varrone...). Nei giorni precedenti l'assemblea attento è stato il tentativo di coinvolgere, tessere, tutti quanti interessati a queste attività («banchetti» sul sagrato del Santuario ed al «Bar Yenga»)... A fianco del confermatissimo Bosio, la vicepresidente è Stefania Meiner, con segretario Ermanno Pellegrino e tesoriere Silvio Dematteis, consiglieri Giacomo Dutto, Aldo Re, Luigi Varrone, Ivano Dalmasso, Bruno Pellegrino, Sanela Boskovic e Piergiorgio Giordano.

Corsi di francese in biblioteca

Sono proposti, in «Biblioteca del Ricetto», Via Roma, Municipio Vecchio, accogliente «Sala Costanzo Martini», corsi gratuiti di francese, il secondo mercoledì di ogni mese, dalle 20,30 alle 22. Per informazioni telefonare al 349.2811578. Bellissima è la locandina tricolore che lo pubblicizza...

Visite guidate al Santuario di Mellana di Boves

Il Santuario di Mellana di Boves, dedicato alla Medaglia Miracolosa della «Vergine dei Raggi», edificato, in stile neo-barocco, ad inizio Novecento, dal prete bovesano don Giuseppe Garavagno, torna, tutte le domeniche pomeriggio di ottobre, dalle 15, alle 17, ad aprirsi a visite guidate. Sono curate di volontari, che ne cercano di illustrare tutte le caratteristiche, vicende, curiosità e simbologie. Serve prenotazione telefonando al 331.3996437.

«La sposa bambina» del «Teatro Caverna» ha riempito lo spazio davanti alla sala Polivalemte, il 3 agosto

Anche un bel momento culturale nell'estate...

Adriano Toselli

L'estate è momento di vacanze, di gita al mare ed ai monti, di feste patronali sempre più all'insegna della enogastronomia... Non facile quindi, in particolare, vedere tanto pubblico, una bella «piazzetta» gremita (si è accennato a centinaia di persone, sicuramente poche decine in meno) ad assistere ad uno spettacolo teatrale, a momento culturale, letterario, normalmente più confinato nelle altre «stagioni», come quello di sabato sera 3 agosto a Beinette, in piacevole serata, davanti alla struttura polivalente «Adriano Olivetti», a fianco della Biblioteca Gauberti... Organizzava, con il Comune, la Associazione «AttivaMente», presieduta da Flavio Bertone. In scena, applauditissima, era la compagnia «Teatro



Caverna», di Bergamo, con lo spettacolo «La sposa bambina» tratto dall'omonimo racconto di Beppe Fenoglio (autore langarolo che avrebbe compiuto secolo di vita paio di anni or sono, par-



NOTIZIE IN BREVE

Anziani: stare sempre in guardia

Nelle scorse settimane sono arrivati da Beinette, «on line», nuovi allarmi e problematiche di sicurezza. «Sono stati segnalati tentativi di truffa a danno di anziani. Si invita la popolazione a non aprire la porta della propria casa a sconosciuti e non mostrare gioielli né denaro. Bisogna allertare le forze dell'ordine in caso di necessità. - Numero unico delle emergenze: 112 - Comando Carabinieri di Peveragno: 0171.383021.».

Problemi all'erogatore di acqua beinettese



Martedì 1° ottobre a Beinette si è segnalato, dal Comune, che era nuovamente in funzione la normale erogazione dell'acqua dalla casetta di Via Giovanni XXIII, «Dei Gureti», scusandosi per il disagio dei giorni precedenti. In realtà qualche altro problema si è verificato anche nei giorni successivi...

tigiano, scomparso nel 1963). Il brano parla delle vicende della giovanissima, ma volitiva e ribelle, Catinina, fatta sposare, tredicenne appena, più appassionata a giochi di strada coi suoi coetanei maschi che ad altro, a venditore di stracci molto più vecchio lei. La vera protagonista è una società povera ed emarginata, impegnata nella lotta per la sopravvivenza, un mondo di città-paese dalle chiare e profonde radici contadine. I bergamaschi lo portano in scena utilizzando mezzi comunicativi efficaci ed idee del «teatro di strada» (il marito è su alti trampoli)... Dopo

tragico viaggio di nozze al mare, vi è sorta di «lieto fine», con la sposa che riesce a veder esaudite alcune sue richieste, non negoziabili (la figura femminile ha sempre avuto, in ogni contesto sociale, più «voce in capitolo» di quanto appaia), e che, un anno dopo, dato al marito un figlio, è ancora lì, a giocare alle biglie, con gli altri ragazzi... A Beinette il «Teatro Caverna» si era fatto conoscere ed apprezzare per uno spettacolo su don Milani, il prete educatore di Barbiana, presentato alle scuole. Tutto fa pensare che li rivedremo.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

La sezione peveragnese ricorda il proprio presidente scomparso, Bartolo Giuliano, sia nella camminata a Sant’Anna che nella festa sociale

AVIS: grandi iniziative estive ed autunnali

La sezione AVIS di Peveragno ha festeggiato, domenica scorsa, 6 ottobre, il proprio quarantaquattresimo anno di attività, con sfilata mattutina tra «Monumento al donatore» (dalle scuole medie) e parrocchiale di Santa Maria (per la Messa in suffragio dei donatori deceduti). Il pranzo sociale è stato alla «Trattoria della Posta» di Pradeboni, partecipato ed allegro (per ragione di spazio le fotografie sul prossimo numero).....

Ogni occasione resta momento per ricordare lo scomparso presidente Bartolo Giuliano...

La Sezione aveva organizzato, tra sabato 6 e domenica 7 luglio, una delle sue grandi iniziative sociali annuali (l'altra è la festa autunnale), fortemente voluta, ideata, da Giuliano, la camminata verso il Santuario di Sant'Anna di Vinadio. Una quindicina di camminatori son partiti, nel pomeriggio del sabato, sempre dal monumento davanti alla scuola peveragnese.

In ben centotrenta si son trovati, a Sant'Anna, il giorno dopo, per il pranzo, la polentata.

Il presidente Simone Besone ringrazia il suo Direttivo, tutti i volontari che hanno collaborato, «Aldo Daziano Carni».

ATos



UNA BELLA GIORNATA DI SPORT



«Anche a Peveragno, come in tante città, si è svolta la giornata di «Sport in piazza - conosciamo i nostri sport», da noi nell'area lungo la via per San Giovenale (domenica 22 settembre, ndr). Non mi ero mai divertito tanto come volontario! Avevo il compito di accompagnare da un assaggio sportivo a un altro il gruppetto dei più grandicelli. Agevolissimo! mai un litigio, ubbidienti e appassionati mi han trasmesso una bellissima energia. Dieci erano gli sport cui accostarsi, tra cui pure le bocce e la pallapugno, tradizionali passioni locali da salvare. Ma vi erano anche arrampicata, karatè, ginnastica artistica, danza moderna, parkour (che manco sapevo cosa fosse) e majorette, oltre ai più classici tennis, pallavolo, e naturalmente calcio...».

Molte fotografie di Carlo Cao Razè (autore anche di questo commento), peveragnese sempre molto presente ed attivo, si possono vedere on line...

NUOVI CORSI DELLE MAJORETTES DI PEVERAGNO



«Da oltre quindici anni, il gruppo Majorettes "The Scarlet Stars" è un punto di incontro per le ragazze del territorio, consentendo di unire passione, sport e divertimento. L'associazione, fortemente legata al territorio, è pronta ad accogliere nuove iscrizioni per l'anno sportivo 2024-2025, offrendo un'esperienza unica di crescita e partecipazione. I corsi, aperti a principianti e a chi ha già esperienza, permetteranno agli iscritti di imparare coreografie spettacolari, maneggiare il twirling, i pon pom e i nastri, nonché di partecipare a sfilate ed esibizioni pubbliche. Oltre all'aspetto tecnico, il gruppo promuove valori fondamentali come disciplina, collaborazione e autostima, il tutto in un ambiente stimolante e accogliente, facendo divertire. Le lezioni si svolgeranno al Centro Sportivo di Peveragno, in Via Dello Sport 3, Regione Midet, a partire da lunedì 16 settembre. Per informazioni su orari e modalità di iscrizione, è possibile telefonare al numero 331.3749440 o visitare la pagina facebook. L'appello è: "Non perdetevi l'occasione di unirvi a un gruppo che è parte integrante della vita del territorio cuneese, regalando esperienze indimenticabili a tutte le partecipanti!"».

C.S.

Alpini peveragnesi ad Omegna



Domenica 22 settembre, al raduno autunnale intersezionale, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia, degli Alpini, ad Omegna, sul Lago Maggiore, vi era vivace, agguerrito, sorridente e socievole drappello peveragnese, guidato dal Capogruppo...

Teresita Soracco

Domenica 6 ottobre la Sezione Avis di Borgo San Dalmazzo ha celebrato la 54ª Festa dei Donatori, momento più importante dell'anno, testimoniato dalla consegna delle Benemerenze ai soci. La cerimonia si è svolta nel salone consiliare alla presenza della **sindaca Roberta Robbione**, della vice sindaca Clelia Imberti, dell'assessore Armando Boaglio e dei consiglieri Alessandro Monaco e Matteo Giordanengo. Presenti con loro il presidente della Banca di Boves Claudio Cavallo, la sindaca di Robilante Enrica Giraudo ed il vicesindaco di Gaiola Alessandro Belotti. Brevi le parole del **presidente Renzo Fronti** in apertura di cerimonia per dire ancora una volta il suo grazie sentito per tutti coloro che hanno compiuto quel grande gesto di solidarietà che è la donazione di sangue nella speranza che sempre più giovani vogliano entrare a far parte della grande famiglia avisina. Il bilancio annuale è assolutamente positivo: attualmente la Sezione di Borgo ha più di 480 donatori attivi e 15 nuovi sono entrati nel 2024. Le donazioni sono salite a 650, ovvero + 57 rispetto all'anno scorso. «Nessuno è così povero da non potersi permettere di donare il sangue - ha sottolineato la sindaca - e nessuno è così ricco da non dover ricevere il sangue quando ne ha bisogno. Chi dona il sangue lo fa in modo democratico, perché donare è un gesto spontaneo di solidarietà, al di là del concetto di ricchezza o povertà». Fronti ha quindi ricordato coloro che negli anni tanto hanno donato, tanto hanno contribuito alla crescita dell'AVIS e ancora sono presenti con i loro familiari che hanno contribuito alle borse di studio, a cominciare



54ª FESTA DEI DONATORI DI SANGUE

L'AVIS SPERA NEI GIOVANI



da Adriano Borgetti, presidente indimenticato, Stefano Tosello, fondatore dello Ski Avis, Franco Armellini, Maria Re, Remo Giraudo, Felice Becco e Bruno Robbione. La giovane donatrice Alice Colloretti ha quindi condotto la cerimonia delle premiazioni.

BORSE DI STUDIO SCUOLA MEDIA INFERIORE

Borsa di studio di 200 euro in memoria di Stefano Tosello a **Sara Sasso** che ha frequentato la Prima Media dell'Istituto Comprensivo Grandis di Borgo. Borsa di studio di 200 euro in memoria di Felice Becco a **Leonardo Vallati**, Seconda Media. Borsa di studio di 200 euro in memoria di Stefano Tosello a

Luca Sasso, Terza Media.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Borsa di studio di 250 euro in memoria di Maria Re a **Viola Camperi** che ha frequentato il primo anno dell'Istituto Bianchi-Virginio di Cuneo. Borsa di studio di 250 euro in memoria di Remo Dutto a **Gioele Girodengo**, che ha frequentato il secondo anno dell'Alberghiero Virginio-Donadio di Dronero. Borsa di studio di 250 euro in memoria di Stefano Tosello a **Ilaria Rizzo**, che ha frequentato il quarto anno del Liceo Scientifico Peano-Pellico di Cuneo.

ESAME MATURITÀ

Borsa di studio di 350 euro in

memoria di Adriano Borgetti a **Giorgia Giroldo** diplomata al Liceo De Amicis di Cuneo. Borsa di studio di 350 euro in memoria di Franco Armellini a **Sara Peron** diplomata all'Alberghiero di Dronero. Borsa di studio di 350 euro in memoria di Bruno Robbione a **Beatrice Giraudo**, diplomata al Bonelli di Cuneo.

CERIMONIA DI CONSEGNA BENEMERENZE

Diploma con distintivo in argento (**16 donazioni**) a: Stefano Usai, Federico Sisca, Sara Rizzo, Gerardo Matta, Sara Di Falco, Lorenzo Cravero, Michel Comba, Salvatore Cacciatore, Graziella Bedino. Diploma con di-

stintivo in argento dorato (**24 donazioni**) a: Eleonora Passadore, Lorena Maddalena Olivero, Francesco Napoli, Stefania Giuliano, Nicola Giordanengo, Marina Cassandro, Lorenzo Barretto.

Diploma con distintivo in oro (**50 donazioni**) a: Roberto Rizzo, Ivan Camperi, Armando Bruno.

Diploma con distintivo in oro e rubino (**75 donazioni**) a: Claudio Pepino, Diego Pellegrino, Roberto Giraudo, Massimo Granito.

Diploma con distintivo in oro e smeraldo (**100 donazioni**) a: Alberto Rizzo, Dario Giraudo, Marco Garino, Luca Baretto, Davide Aime.

Diploma con distintivo in oro e diamante (**oltre 120 donazioni**) a: Alberto Tomatis.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

LA RASSEGNA DI TEATRO PER BAMBINI E FAMIGLIE COMPIE 22 ANNI

Torna «Un sipario tra cielo e terra»

«La rassegna di teatro per bambine, bambini e famiglie, da molti anni sostenuta dall'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo – dice l'assessora alla Cultura Michela Galvagno – si svolge anche quest'anno in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio e rappresenta un appuntamento fisso e atteso da grandi e piccini. Vi aspettiamo quindi per trascorrere la domenica insieme, emozionandoci, stupendoci e divertendoci».

Domenica 13 ottobre a inaugurare la rassegna il Kosmocomico Teatro di Milano con lo spettacolo “Pulcetta dal naso rosso”, uno spettacolo che racconta la storia di Pulcetta che di mestiere fa il clown, il pagliaccio, quello che fa ridere. Nel circo dove lavora, ridono i bambini, gli arrabbiati, quelli stanchi, quelli allegri, proprio tutti. Un



giorno però, accade qualcosa di inaspettato, qualcosa che cambia per sempre la vita del circo: Pulcetta ha perso... IL NASO ROSSO!!! Riuscirà a ritrovarlo? Venite a scoprirlo con noi.

Domenica 27 ottobre la Compagnia L'Orto degli Ananassi di Livorno propone lo spettacolo “Tuo-

no, il mio vicino gigante”, vincitore del Premio Porto Sant’Elpidio Città dei Bambini; parte dal testo immaginifico di Ulf Stark, i cui protagonisti sono il coraggio, l'amicizia, la forza di vincere i pregiudizi, che accompagnano con delicatezza, intelligenza e divertimento nella grande avventura della vita: cre-

scere.

Domenica 10 novembre la Compagnia Onda Teatro di Torino con “La prima volta che ho fatto Bù”. Quando cominciamo a ricordare? E che cosa? E perché? Qualche ricordo viene smarrito, altri conservati. Uno spettacolo leggero come una piuma in cui i bambini, ma an-

che gli adulti possono rispecchiarsi, ritornando indietro nel tempo a tutto ciò che ci è servito per diventare grandi.

Domenica 24 novembre chiude la rassegna il Teatro dell’Orsa di Reggio Emilia con lo spettacolo “Filafiaba”, tratto dalle fiabe italiane di Italo Calvino. C'è una storia dove un principe parte alla ricerca di una fanciulla che sia bianca come il latte e rossa come il sangue. C'è una vecchia strega, ma c'è anche una storia con due sorellastre, una matrigna e una fata madrina che non ha zucche per carrozze... Ingresso intero 6 euro, ridotto 5 euro sotto i 10 anni + enti convenzionati e gratuito sotto i tre anni. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 17,30 in Auditorium. I biglietti saranno acquistabili in loco a partire da 60 minuti prima dello spettacolo.

L'ASSOCIAZIONE SANTUARIO E' SEMPRE APERTA A COLLABORARE E A LAVORARE IN RETE

Una bella giornata a Piacenza

Giovedì 3 ottobre una cinquantina di borgarini hanno preso parte alla gita organizzata dall'Associazione Santuario di Monserrato, vivendo una splendida giornata alla scoperta culturale, artistica e religiosa della città di Piacenza e del Santuario di Santa Maria di Campagna. Mattinata dedicata alla visita di Piacenza: la cittadella viscontea e Palazzo Farnese, eccellenza dell'architettura rinascimentale del Cinquecento. Piazza dei Cavallo, famosa per le sue statue equestri e piazza Duomo con la sua cattedrale. Pranzo a base di menù caratteristico locale. Nel pomeriggio visita alla suggestiva basilica di Santa Maria di Cam-

pagna. «L'Associazione Santuario – sottolinea il presidente Cristian Peirone – è sempre aperta a collaborazioni con altre realtà, sia per organizzare che per proporre nuove idee. Riteniamo la collaborazione fondamentale per costruire legami solidi e imparare a lavorare in rete, condividendo risorse e competenze. Da anni l'Associazione collabora attivamente con diverse organizzazioni e mai ha rifiutato opportunità di collaborazione. Consideriamo infatti il lavorare insieme un valore aggiunto per la realizzazione di progetti che arricchiscono la comunità e rafforzano la rete di relazioni».



ESCURSIONE DEL CAI ALLE VETTE DELLA VALPELLINE



Un bel gruppo di “l'amis dij brich” sono partiti da Glacier, in Valle d'Aosta, alla volta del rifugio Chiarella all'Amianthe (2979m). Il rifugio si trova su un risalto roccioso e per raggiungerlo è necessario affrontare un tratto attrezzato da non sottovalutare, soprattutto se è presente ghiaccio. Arrivati al rifugio a metà pomeriggio, considerato il peggioramento previsto per il giorno successivo, si è deciso di raggiungere prima di cena la vetta, la **Tete Blanche de By, 3.413 metri**, in programma la domenica. In vetta la visuale spazia su tutti i quattromila della valle d'Aosta, iniziando dal vicinissimo Grand Combin, fino ad arrivare al monte Rosa, Gran Paradiso e monte Bianco. Rientrati al rifugio, siamo stati coccolati dai gestori con una buonissima pasta al pesto. Il giorno dopo siamo rientrati al pullman facendo un ampio giro e passando al Bivacco Savoie. Doveroso il ringraziamento agli organizzatori della gita, ai gestori del rifugio Chiarella ed ai partecipanti.

SPAZIO GIO' PER BAMBINI E RAGAZZI

Sabati all'insegna della creatività

Da sabato 5 ottobre sono iniziati gli incontri nell'ambito del progetto “SPAZIO GIO' - generare inclusione e opportunità”, finanziato da Fondazione CRC e dal Comune di Borgo San Dalmazzo. «L'idea di fondo ha detto la sindaca Roberta Robbione - è di offrire occasioni di incontro, intrattenimento e attività creative a bambini e ragazzi tra i 5 e i 12 anni. I laboratori, realizzati dall'Associazione culturale CUA-DRI, offrono ai piccoli l'opportunità di scopri-

re i propri talenti nell'arte del disegno, della poesia e del mosaico». «Con immenso piacere - commentano gli assessori alle Politiche giovanili e ai Servizi scolastici, Fabio Armando e Michela Galvagno - proponiamo una serie di eventi che mettono al centro dei partecipanti le loro passioni: laboratori di pittura, origami, decorazioni dove potranno liberamente esprimersi e trascorrere un po' di tempo con i loro coetanei per scoprire insieme

nuove opportunità di crescita». Prossimi appuntamenti: 19 ottobre, 9, 23, 30 novembre e 14 dicembre, dalle ore 16 alle 18, in via Boves 4, piano terreno, Palazzo Bertello. Gli incontri, completamente gratuiti, saranno dedicati a mosaico, giochi ottici e prime forme di animazione, “haiku” (componimenti poetici giapponesi), origami, decorazioni e biglietti natalizi. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a: INFO@CUADRI.IT - cell. 349/7528085.

NOTIZIE IN BREVE

Corso per costruire un presepe

Organizzato dall'Associazione Santuario di Monserrato, il 19, 20 e 26 ottobre, dalle 14 alle 17,30, nei locali del Santuario di Monserrato, si svolgerà il Corso pratico/teorico per imparare a costruire un presepe con il maestro di arte presepiale Salvatore Vento. Si impareranno: la tecnica dell'incisione, le tecniche di colorazione, la realizzazione effetto pietra, la realizzazione effetto legno, la realizzazione dell'intonaco. Ogni corsista realizzerà un presepe che terrà per sé. Tutto il materiale verrà fornito dagli organizzatori. Info e prenotazioni 340/2549768.

Teatro in Auditorium

Sabato 12 ottobre, ore 20,45, in Auditorium, “La banda del Bun Imur” presenta “Che pastiss a Vila Beatriss” due atti di Tremagi. Regia di Marisa Mattalia. Serata a favore del Corridoio umanitario.

“Ottobre rosa” per la prevenzione del tumore al seno

Il Comune di Borgo San Dalmazzo aderisce alla campagna di sensibilizzazione “Ottobre Rosa” per la prevenzione del tumore al seno promossa dall'ANCI, dall'Associazione ANDOS Onlus, con il patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale. «L'amministrazione comunale è vicina a tutte le donne che vivono la malattia e affrontano terapie e importanti cambiamenti dello stile di vita» – riferisce la sindaca Roberta Robbione con la vice sindaca Clelia Imberti, l'assessora Michela Galvagno e le consigliere Elena Ferreri e Katia Manassero. Sui balconi del Municipio sono stati appesi palloncini rosa donati dall'Associazione ANDOS Onlus per sostenere e promuovere la campagna contro il tumore al seno e per evidenziare l'importanza della prevenzione in quanto si è notevolmente abbassata l'età media delle donne alle quali viene diagnosticato il carcinoma alla mammella. «Un piccolo gesto, ma con un grande significato, che speriamo possa raggiungere tutte le borgarine e coloro che si troveranno a visitare la nostra Città».

Diamo vita agli anni

L'Associazione Diamo Vita agli Anni riprende con l'autunno l'attività. Per partecipare e per informazioni telefonare ai numeri: Ginnastica (Carla) 3389611227 Maglia, Cucito e Bricolage (Anna) 3331683868 Inglese/Spagnolo (Stefania) 3490720885 Ballo (Ornella) 3338982670 Camminate (PierGianni) 3453048622 In caso di difficoltà a contattare i numeri sopra indicati telefonare al 3388405197.

Corsi di Qi Gong e Tai Chi

L'Associazione Alice Cuneo ODV organizza un corso di Qi Gong ogni 15 giorni il martedì mattina dalle 10 alle 11. Per adesioni Anna 3519221893. Corso di Tai Chi il martedì pomeriggio dalle 17,30 alle 18,30, o il mercoledì dalle 18 alle 19. Per adesioni dottoressa Albertino 3318602467. I corsi si terranno nel salone polivalente di via Don Orione, piazza della Meridiana.

Bando per la frequenza dei baby parking



La Giunta ha approvato il “Bando per l'assegnazione di voucher spendibili per la frequenza di baby parking accreditati”, finanziato con le risorse regionali e ministeriali del “Piano d'azione 0-6”. Possono farne domanda tutte le famiglie residenti in Piemonte, con un ISEE minorenni in corso di validità inferiore o uguale a 26.000 euro, il cui figlio, di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, frequenti per almeno 15 ore settimanali un baby parking convenzionato di Borgo San Dalmazzo. Per i dettagli si rimanda al bando pubblicato sulla home page del sito comunale. Per informazioni e per fare domanda, rivolgersi ai Servizi scolastici e alla persona del Comune: tel. 0171/754173-151-150.

Negli ultimi tempi pare che l'espansione dei mercati finanziari sia stata determinata dall'affermazione delle Big Tech, ovvero un gruppo di grandi aziende tecnologiche che dominano il settore dell'informatica e della tecnologia a livello globale. Per queste società si prospetta un futuro brillante ma il mercato è in continua evoluzione e il ventaglio di opportunità si sta allargando sempre di più e probabilmente a delineare un cambio di prospettive saranno più trend. Anzitutto sembra che le **opportunità di sviluppo delle Big Tech** non abbiano smesso di stupire. *Meta*, per esempio, ha chiuso il bilancio con un fatturato di quasi 40 mld di dollari, in crescita del 20% circa rispetto allo scorso anno mentre *Nvidia* ha innescato una marcia inarrestabile. Sembra che queste imprese crescano senza notevoli costi complementari. Non sprechino tempo e risorse durante tutte le fasi produttive, sono attive, dinamiche e meno care in termini di lavoro e capitale. Oltre alle già citate *Meta* e *Nvidia*, esempi considerevoli si trovano su tutti i **modelli di business dei semiconduttori**, come *Avago Technologies*, una delle maggiori società di chip o la *Taiwan Semiconductor Manufacturing Company, Limited*, il più grande produttore indi-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Investire con profitto? Non di solo «Big Tech» vive la borsa...

pendente di semiconduttori al mondo; senza dimenticare chi produce apparecchiature per semiconduttori come per esempio *Applied Material*, leader globale nelle soluzioni di ingegneria dei materiali per semiconduttori. **Cresce la domanda nel rinato settore industriale:** asset unici e preziosi e aziende con alte barriere d'ingresso sono alcune delle peculiarità delle imprese di successo, alcune delle quali occupano posizioni dominanti nel settore che stanno potenziando ed estendendo la propria presenza in territori contraddistinti da una potenziale crescita nel lungo periodo. **Sono diversi i fattori che favoriscono questo cambiamento interno del settore industriale**, dal passaggio a un più efficiente e meno inquinante mix di energie rinnovabili negli Stati Uniti all'obiettivo della sicurezza energetica in Europa, dalla rilocalizzazione delle supply chain, all'incremento della spesa per la difesa. Il *comparto elet-*



trico di Eaton, società diversificata di gestione dell'energia che fornisce soluzioni a risparmio energetico per aiutare i clienti a gestire in maniera efficace l'energia elettrica, idraulica e meccanica, ha un portafoglio ordini in costante crescita, mentre *Schneider Electric*, specialista nella gestione dell'energia e automazione, ipotizza una crescita del 10% all'anno per i prossimi tre anni. La spesa sanitaria negli States ha oramai raggiunto il 17% del PIL raggiungendo il 4800 mld di dolla-

ri. In considerazione degli ampi e veloci traguardi tecnologici è corretto ipotizzare che la spesa e le riforme continueranno a crescere. **Non sono pochi coloro che parlano di forte rinnovamento nel settore sanitario delle biotecnologie e dell'intelligenza artificiale associata alla scoperta di nuovi farmaci.** E' opportuno così selezionare aziende lungo tutta la filiera lavorativa, come *Alnylam*, impegnata nella traslazione dell'interferenza dell'RNA (RNAi) in una nuova classe di



farmaci all'avanguardia per pazienti con possibilità terapeutiche limitate o inadeguate, o *Novo Nordisk* multinazionale danese che opera nel settore farmaceutico specializzata nella cura del diabete, dei disturbi della crescita e della terapia ormonale sostitutiva. Investire vuol dire anche diversificare ed essere capaci di individuare marchi robusti e affidabili magari oggi poco conosciuti ma che si dimostreranno vincenti domani. Esempi presi dal **comparto del lusso** sono *LVMH* ed *Hermes* che hanno adottato solidi modelli di business capaci di sopportare le incertezze dei mercati o la *TSMC*, il grande produttore indipendente di semiconduttori che ha cominciato la produzione sperimentale di chip a 2nm in Tai-

wan, con la produzione in serie di chip a 2nm per conto dei clienti prevista per il prossimo anno. Altre storie simili le ritroviamo in *Netflix*, leader dello streaming, *Airbus* e *Boeing*, settore telai per aerei. **Un mercato con potenziale nel lungo termine è l'India, sorvegliata speciale per la sua crescita veloce e senza indugi.** Tuttavia il paese si trova ancora all'inizio di un percorso in molti settori e con un numero rilevante di società di piccole e medie dimensioni le cui quotazioni azionarie hanno tutto il potenziale per esplodere nei prossimi anni. Ci sono poi le **grandi aziende della telefonia che trasferiscono in India la produzione** così come le richieste di un'assistenza sanitaria di livello elevato obbliga il settore ad innovarsi radicalmente e velocemente. Ci sono poi **titoli con un forte trend di crescita ed a grande capitalizzazione** come *Laser Photonics Corp.* (+ 320% nell'ultimo mese), *Instil Bio inc.* (+ 431%) e *ESGL Holding Limited* (+ 21%) oppure azioni che ad oggi stanno performando peggio del solito, ma che comunque restano interessanti per diversi motivi come *Amazon*, *ExxonMobil* e *CNH Industrial*.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CNA E CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA

Progetti di sviluppo e promozione del territorio



Patrizia Dakmasso, presidente della camera di commercio italiana a Nizza e direttrice di CNA Cuneo

Il tema del potenziamento turistico è stato discusso in termini di valorizzazione dei prodotti locali e

dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi. Successivamente la serata è seguita con alcuni interventi dedicati alla presentazione di iniziative ed eventi avviati nella Granda ed in Costa Azzurra per la promozione dell'incoming transfrontaliero Per la Camera di Commercio di Nizza è intervenuto **Giacomo Rinaudo**, Responsabile delle Relazioni Istituzionali che ha presentato le iniziative della CCINICE, il progetto "10 Comuni" della Camera di Commercio Italiana di Nizza, un'iniziativa che si sta sempre più estendendo per promuovere tantissime località italiane nei confronti del mercato turistico francese. che punta a generare flussi

Parole d'ordine: unione ed interconnessioni. Obiettivo: crescita economica e benessere della comunità

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Quali le detrazioni per l'iscrizione a scuola

La detrazione per le spese scolastiche vale solo per le scuole pubbliche oppure anche per quelle private?

«La detrazione per le spese di istruzione spetta sia per le spese di frequenza delle scuole facenti parte del sistema nazionale di istruzione, costituito da scuole statali e da scuole paritarie private e degli enti locali. Per quanto riguarda la fascia d'età, la detrazione spetta per le spese sostenute a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole superiori. Possono essere detratte anche le spese per l'Università, ma con regole leggermente differenti.

La detrazione è pari al 19% delle spese sostenute; per le spese scolastiche l'importo massimo da poter inserire in dichiarazione è di 800 euro per ciascun alunno o studente, da ripartire tra gli aventi diritto (in genere, i due genitori). Per le spese universitarie, invece, non c'è il limite di spesa se si tratta di università statale; per le private si fa riferimento ai costi delle università pubbliche secondo alcune tabelle ministeriali.

Per quanto riguarda le spese di istruzione, possono essere detratte le tasse scolastiche (a titolo di iscrizione e di frequenza) e i contributi obbligatori, in quanto connesse alla frequenza scolastica.

I contributi volontari e le erogazioni liberali possono essere dettratti se deliberati dagli organi scolastici. C'è invece una misura specifica per le erogazioni liberali finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nel limite degli 800 euro, sono detraibili anche le spese per la mensa scolastica, per i servizi scolastici integrativi (ad esempio, assistenza al pasto, pre e post scuola), gite scolastiche, l'assicurazione della scuola e i contributi scolastici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Non si possono invece detrarre le spese per i libri e per il materiale di cancelleria».



Un Successo di partecipazione all'evento Che spettacolo!, organizzato dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza e Cna Cuneo presso il Filatoio Rosso di Caraglio; l'iniziativa ha avuto lo scopo di approfondire il tema dello sviluppo economico delle aree di confine e presentare gli eventi turistici autunnali, mettendo in risalto le potenzialità del territorio in una prospettiva bilaterale, nonchè facilitare lo scambio economico, culturale e umano. Ovviamente, uno dei punti centrali della discussione ha riguardato le infrastrutture e i collegamenti tra Piemonte e Francia, con particolare attenzione alla situazione attuale del Parco delle Alpi Marittime. Come sottolineato dalla direttrice di Cna Cuneo **Patrizia Dalmasso**, una gestione transfrontaliera del parco potrebbe ampliare le opportunità turistiche e promuovere lo sviluppo locale, ma i problemi infrastrutturali, come i valichi e le ferrovie, rimangono un ostacolo significativo. Sulla situazione contingente dei lavori sul Tun-

nel del Tenda, è intervenuto il Presidente della Provincia **Luca Robaldo** che, in rappresentanza del comitato di monitoraggio ha auspicato una riapertura provvisoria del tunnel in grado di permettere un primo collegamento, tra le valli Vermentagna e Roia, anche se non soddisfa le attese della popolazione e delle imprese, rimanendo solo

uno step necessario per la soluzione integrale della situazione. La sindaca di Cuneo Manassero, nel suo intervento, ha evidenziato anche la necessità di migliorare i collegamenti ferroviari tra Piemonte e Liguria. La tavola rotonda poi ha visto la presenza, dell'Assessore Regionale **Paolo Bongioanni**, la Sindaca di Cuneo **Patrizia Manassero**, la Sindaca di Caraglio **Paola Falco**, il Presidente dell'ATL **Mauro Bernardi**, il rappresentante della Camera di Commercio di Cuneo, **Giorgio Chiesa**, il presidente della CNA Piemonte **Giovanni Genovesio**.



CONFCOMMERCIO CUNEO - VII CONVENTION PROVINCIALE AL PALAZZO RIGHINI DI FOSSANO

Le interconnessioni «trasversali» tra reale e digitale portate dall’A.I.

da Fossano

Venerdì 11 ottobre 2024 a partire dalle ore 9.30, presso la sala Sant’Agostino di Palazzo Righini a Fossano (in Via Giovanni Negri 20), si svolgerà la VII edizione della Convention di Sistema organizzata da Confcommercio - Imprese per l’Italia della provincia di Cuneo, dal titolo “A.I. e digital presence / artificialMENTE / Il confine incerto tra reale e digitale nelle innovazioni tecnologiche”. Protagonisti della tavola rotonda saranno Massimo Giordani (Innovation manager e Presidente Associazione Italiana Sviluppo Marketing) e Davide Borra (Innovation manager, fondatore e direttore della No Real Interactive). L’evento è organizzato con il patrocinio della Città di Fossano, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo, della Fondazione CRC e della Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Fossano e con il sostegno di Intesa Sanpaolo. “Quando nei mesi scorsi abbiamo cominciato a pensare a quale tema affrontare nella VII edizione della nostra Convention di Sistema provinciale - spiega Luca Chiapella, presidente Confcommercio Imprese per l’Italia della provincia di Cuneo -, fin dall’inizio non abbiamo avuto dubbi che dovevamo concentrare la nostra attenzione sull’Intelligenza Artificiale, vero e proprio tema dell’anno non solo per chi come noi si occupa di impresa, di commercio, di turismo, di servizi e di professioni e più in generale di terziario di mercato, ma per la società intera”. Di giorno in giorno l’evoluzione dell’AI sposta l’asticella che separa ciò che è reale da ciò che è verosimile sempre un po’ più in avanti, facendo perdere la capacità di distinguere con certezza ciò che è fisico o ma-

teriale da ciò che è digitale o virtuale. Forse mai come oggi nella storia dell’umanità, l’innovazione tecnologica ha spinto l’umanità a superare il limite delle sue capacità intellettive, nel vano tentativo di stare al passo dell’avanzare continuo e fulmineo dell’Intelligenza Artificiale. D’altro canto, l’AI medesima ci ha portato a smettere alcune funzioni abitudinarie del cervello umano, che sono state rese superflue dall’utilizzo delle nuove tecnologie. “La sfida forse più affascinante che stiamo vivendo - continua Chiapella -, è quella di scoprire giorno dopo giorno le nuove funzioni che le innovazioni digitali ci consentono di sviluppare, capacità che molto spesso neppure pensavamo di avere e che possono portarci a raggiungere risultati fino a ieri impensabili. Se da una parte la certezza che le macchine, per quanto evolute ed evolvibili, non hanno né coscienza

né consapevolezza ci tranquillizza riguardo al timore che possano un giorno prendere il controllo sulle nostre vite, dall’altra prendiamo atto che il nostro destino dipende dall’utilizzo che decideremo di fare delle innovazioni che l’AI porta in dote, nella consapevolezza che ogni cambiamento rappresenta una grande opportunità da cogliere per diventare migliori”. Per meglio addentrarsi nei meandri dell’In-



In senso orario dalla grafica dell’evento, Luca Chiapella, Davide Borra e Massimo Giordani

telligenza Artificiale, Confcommercio ha deciso di affidare la riflessione a due esperti della materia quale Massimo Giordani e Davide Borra, che proveranno a guidare i partecipanti sulle ricadute della digitalizzazione della mente e del corpo a più livelli, a cominciare dalla vita quotidiana, per arrivare allo svolgimento delle professioni e attività imprenditoriali, fino ad abbracciare il rapporto con l’umanità intera.

da Torino

«Un patto etico per la montagna che funga da bussola per gli istituti di credito, per trovare soluzioni che non penalizzino ulteriormente le terre alte del Piemonte». E’ la proposta che l’assessore Marco Gallo ha avanzato durante il vertice convocato in Regione sui paesi di montagna senza banche. All’incontro hanno partecipato Stefano Cappellari, presidente del Comitato Abi Piemonte, accompagnato dal segretario regionale Aldo Lombardo e i vertici dell’Uncem Marco Bussone (presidente nazionale) e Roberto Colombero (numero uno in Piemonte). «Ho riscontrato uno spirito propositivo che è quanto serve per evitare che le tante valli della nostra regione perdano un servizio essenziale come quello bancario anche ai tempi dell’home banking. Per puntare davvero al rilancio della montagna bisogna garantire la qualità della vita. Questa deve essere la nostra stella polare. Per questo abbiamo proposto un patto etico che impegni le banche a trovare sempre una soluzione alternativa alla chiusura» aggiunge l’assessore Marco Gallo.

Dall’Uncem è arrivato un sì convinto, l’Abi ha aperto all’ipotesi, previa consultazione all’interno della commissione piemontese. Cappellari ha sottolineato come l’Italia rappresenti già un’anomalia in Europa e che non è pensabile che si torni ad aprire nuove filiali come è avvenuto fino al 2008 perché il contesto è mutato e perché gli adempimenti richiesti sono molto gravosi. Né è pensabile che gli istituti bancari rivedano i piani già decisi. Ciò nonostante vi è la disponibilità ad accogliere la proposta dell’assessore, ampliare il tavolo regionale ad altri due componenti della commissione Abi per coinvolgere più anime del sistema bancario piemontese come proposto da Cappellari: la vicepresidente Paola Garibotti (che guida Unicredit Nord Ovest) e il consigliere Giancarlo Poletto (Banca del Piemonte). L’assessore Gallo da parte sua è pronto ad allargare il tema, proponendo prossimamente alle Regioni di costruire un tavolo nazionale sulla desertificazione bancaria, visto che il Piemonte con la convocazione di questo vertice - la prima volta che accade in Italia - può fare da apripista in materia. I prossimi passaggi, intanto,

Un «protocollo etico» per salvare le banche di montagna



Da sinistra: Antonio Patuelli, presidente Abi; Stefano Cappellari, presidente Abi Piemonte; Marco Gallo, assessore regionale; Roberto Colombero, presidente Uncem Piemonte; Marco Bussone, presidente Uncem

comprendono tre step fondamentali concertati con il tavolo: un monitoraggio della situazione sul territorio, sia da parte dell’Uncem sia dell’Abi, un’analisi degli strumenti da adottare caso per

caso e la costituzione di un tavolo permanente che si riunirà già ai primi di novembre. Il presidente dell’Uncem Marco Bussone ha chiesto anche un cambio di para-

digma rispetto alle scelte imposte dall’alto: «I sindaci e gli amministratori in generale non possono apprendere all’ultimo una decisione grave come la chiusura di una banca. Così si

trovano del tutto impotenti di fronte alla comunità che rappresentano. Serve più concertazione con il territorio». Roberto Colombero: «Ne va della stessa reputazione delle banche, perché va bene l’indipendenza sotto-lineata ancora oggi in un’intervista dal presidente Patuanelli, ma non l’indifferenza nei confronti dei territori, per i quali la banca è innanzitutto un servizio». Durante l’incontro l’assessore ha reso noto uno studio (in allegato) dell’Osservatorio della montagna che è la fotografia più recente della mappa del credito in Piemonte. Il dossier mette a

confronto i dati di Bankitalia in un arco di nove anni, dal 2015 al 2023 per rappresentare l’evoluzione della “desertificazione bancaria”, fenomeno peraltro comune al resto d’Italia ma che in Piemonte, complice l’alto numero di comuni (1.181), è più evidente. Su 489 paesi di montagna quelli privi di sportelli sono 369 pari al 75,5%, come dire tre comuni su quattro. Nel 2015 la percentuale si fermava al 62,2%.

Altri numeri: i paesi dotati di sportelli nelle terre alte sono 120 contro i 185 di nove anni fa. Tanto che ad oggi la

percentuale media di sportelli per comune nell’area montana si è ridotta allo 0,44% dallo 0,73% del 2015. Nella sostanza gli abitanti che non possono contare neanche su un bancomat nel loro paese sono 237 mila contro i 138 mila di sette anni prima, quasi centomila persone che si sono viste private del servizio bancario. Quanto la montagna sia penalizzata lo si capisce anche da un altro dato: nel resto della regione la metà dei comuni (48% per la precisione) è coperta da almeno una filiale. Non solo: negli ultimi otto anni 65 comuni delle terre alte hanno perso il servizio. E il trend non tende ad arrestarsi. «La contrazione di questi servizi pubblici contribuisce ad aggravare i disagi per i residenti, non incoraggia l’attrattività imprenditoriale e disincentiva la residenzialità. Tre effetti che noi vogliamo contrastare per rilanciare davvero la montagna piemontese» conclude l’assessore Gallo.

FEDERFIORE . CONFCOMMERCIO

Rinnovo delle cariche: Rossana Ursi confermata presidente

Riuniti i rappresentanti e le rappresentanti delle attività di commercio fiori, piante e complementi delle nove Ascom territoriali costituenti Confcommercio-Imprese per l’Italia-della provincia di Cuneo per il rinnovo delle cariche sociali, presente il Presidente provinciale Luca Chiapella. Nel suo saluto, Luca Chiapella ha ricordato l’attività svolta quotidianamente fianco a fianco dalla Confederazione e Federfiori di contrasto alle attività illegali ed abusive, richiamando l’attenzione di Prefetti e Sindaci d’Italia in occasione delle varie festività (Ognissanti, San Valentino, Festa della Donna, etc.) e la giornata nazionale di Confcommercio “Legalità ci piace” con l’hashtag #stesso mercato #stesse regole. La Presidente uscente Rossana Ursi ha ringraziato i presenti ed ha illustrato l’attività svolta durante il mandato concluso. Nel ruolo di presidente provinciale di settore è stata confermata la braidese Rossana Ursi, che sarà affiancata dai vice Danilo Botta di Cuneo, vicario e Ines Ferrero di Saluzzo. “Ringrazio - afferma la presidente Rossana Ursi - le colleghe ed i colleghi per la fiducia. Intensificheremo la lotta all’illegalità ed all’abusivismo che nel nostro set-

tore è molto marcato, segnalando alle Autorità di pubblica sicurezza eventuali situazioni che necessitassero di controllo adeguato”. “Lavoriamo per la formazione continua della categoria, proponendo corsi di formazione ed aggiornamento, anche grazie alle quattro agenzie formative di Confcommercio della provincia di Cuneo, per garantire alla nostra clientela sempre il massimo del servizio e della professionalità”. “La nostra organizzazione - interviene Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l’Italia-della provincia di Cuneo - saluta con favore il rinnovato Consiglio direttivo provinciale di Federfiori, importante categoria in ambito confederale”. Il Consiglio direttivo del Sindacato Fioristi-Federfiori-Confcommercio-Imprese per l’Italia-della provincia di Cuneo è completato dai rappresentanti e dalle rappresentanti delle Ascom territoriali: Paola Ferrua e Milena Garro per la zona di Cuneo, Mariella Campogrande per la zona di Alba, Elena Riorda per la zona di Fossano, Alessia Perona per la zona di Saluzzo.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



BANCA DI CHERASCO CON CASSA CENTRALE BANCA

Come evitare le «trappole mentali» nella gestione patrimoniale

da Cherasco

“Nelle decisioni importanti - e quelle economiche e finanziarie lo sono particolarmente - sono cruciali emozioni, pregiudizi, istinto, abitudini. **Conoscere la psicologia degli investimenti e affidarsi a consulenti esperti aiuta a ridurre i possibili errori:** li farai lo stesso, ma molti meno e sicuramente meno impattanti”. Così ha spiegato lunedì scorso **Alberto Vai**, esperto in formazione, behavioral finance e profiling comportamentale di Amundi Sgr, di fronte a oltre 200 Soci e clienti di Banca di Cherasco, per l’incontro divulgativo “Le trappole mentali nella gestione del patrimonio”. Il convegno, in un auditorium pieno in ogni ordine di posti, è stato organizzato da Cassa Centrale Banca e Banca di Cherasco per spiegare perché, quando ci si trova di fronte alla necessità di effettuare scelte finanziarie, entrano in gioco fattori contrapposti e inaspettati, inclusi pregiudizi o paura. Nell’introduzione il Presidente dell’Istituto di Credito Cooperativo **Giovanni Claudio Olivero** ha detto che “l’Italia è ai vertici delle classifiche di risparmio privato, ma allo stesso tempo il Paese è tra gli ultimi in Europa per educazione finanziaria”. Il Direttore Generale **Marco Carelli** ha invece ricordato che nella Costituzione il risparmio è considerato un “bene pubblico, incoraggiato e tutelato, come recita l’articolo 47. Un bene che anche noi come Istituto di Credito Cooperativo contribuiamo a salvaguardare e orientare”.

Gianluca Filippi, responsabile del Servizio Finanza e Assicurazione di Cassa Centrale, ha spiegato come attente scelte di investimento permettano di proteggere persone care, lavoro, benessere, oltre a difendere il potere di acquisto e valorizzare il patrimo-



Incontro all’auditorium con Alberto Vai. Oltre 200 i soci presenti

L’economia comportamentale aiuta a superare le incertezze di letture finanziarie errate

nio: “Il tempo è nemico del risparmio perché ne erode il valore, ma il tempo è anche amico degli investimenti perché li accresce: serve investire in modo responsabile e sostenibile. In questo le Banche di Credito Cooperativo rappresentano un circolo virtuoso perché reinvestono sul territorio, con impatti positivi, quanto raccolgono da fami-

glie, imprese, agricoltura, artigianato”. Servono quindi conoscenza, consapevolezza e convinzione, affidandosi a consulenti esperti. Ancora Vai: “Un medico quando sta male va da un altro medico e non si cura da solo perché rischierebbe di non esser obiettivo. Così affidarsi a esperti del risparmio aiuta a non assecondare la psicologia umana che porta tutti noi a commettere errori. I modelli di comunicazione plasmano la realtà: in italiano diciamo “giocare in borsa”, ma sappiamo che gli investimenti azionari sono nel medio e lungo periodo più redditizi di quelli obbligazionari. Anche per questo l’economia comportamentale aiuta a superare le incertezze legate a letture errate della realtà e alla complessità delle scelte”.

POSTE ITALIANE

In Piemonte i webinar di educazione finanziaria anche in modalità LIS

Poste Italiane conferma anche questa settimana gli appuntamenti in modalità webinar di Educazione Finanziaria. Oggi e giovedì 10 ottobre è previsto un doppio appuntamento sulla tematica “Il risparmio e gli investimenti”.

I suddetti webinar ricadono nella settimana mondiale dell’investitore (World Investor Week, promossa dalla International Organization of Securities Commissions) prevista dal 7 al 13 ottobre e riguarda le attività legate alla partecipazione di Poste Italiane all’iniziativa “Il Mese dell’Educazione Finanziaria” che quest’anno, si svolgerà a novembre.

Per ciascuna giornata sono previsti due differenti momenti, alle 10.00 e alle 16.30, durante i quali i relatori condivideranno con i partecipanti utili suggerimenti su come gestire al meglio risparmi e investimenti e raggiungere così il proprio benessere finanziario. Gli incontri, promossi da Poste

Italiane, hanno l’obiettivo di divulgare e diffondere una cultura finanziaria, assicurativa e previdenziale per compiere scelte consapevoli e adatte agli obiettivi personali e familiari. I webinar saranno disponibili per tutti i cittadini anche con sottotitoli e interprete LIS.

Per partecipare gratuitamente basta collegarsi su <https://www.posteitaliane.it/educazione-finanziaria/eventi> alla pagina web di Educazione Finanziaria, nella sezione sostenibilità del sito istituzionale www.posteitaliane.it, scegliere la tematica di interesse e registrarsi. All’interno del sito sono disponibili, inoltre, molteplici contenuti multimediali fruibili da tutti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

FONDAZIONE AGRION E EDAGRICOLE

MANTA. Fondazione Agrion e Edagricole organizzano Venerdì 11 ottobre 2024 un importante evento dal titolo “Frutticoltura piemontese: il futuro in campo” presso il centro sperimentale per la frutticoltura, Via Falicetto n.24 – 12030 Manta (CN).

L’obiettivo è fare il punto della situazione del settore frutticolo regionale, in collaborazione con l’Assessore all’Agricoltura regionale Paolo Bongioanni e creare un momento di confronto per evidenziare le principali criticità quali costi di produzione elevati, mancanza di manodopera specializzata, cambiamenti climatici e problematiche fitosanitarie che minacciano lo sviluppo dell’intera filiera. L’intento è inoltre quello di definire strategie future utili ad individuare soluzioni concrete, per sostenere e rilanciare il comparto, evidenziando le priorità d’intervento e le strategie da intraprendere in sinergia con istituzioni pubbliche e private, e con il coinvolgimento degli operatori economici. Insieme alle Organizzazioni dei produttori e alle Organizzazioni agricole, si aprirà il confronto sulle **priorità di intervento per affrontare le problematiche del settore ortofrutticolo e per orientare le strategie future** sullo sviluppo della frutticoltura piemontese, da sottoporre alle istituzioni, consegnando ai rappresentanti che saranno presenti la “Carta della Frutticoltura”. “Mentre la stagione produttiva volge al termine, questo incontro rappresenta un momento di analisi e di proposta di tutta la filiera per lo sviluppo di una strategia utile a ridare

«Frutticoltura piemontese: il futuro in campo»

re slancio e competitività per un settore importante come quello della frutticoltura piemontese” dichiara il Presidente di Agrion, **Giacomo Ballari**.

CARTA DELLA FRUTTICOLTURA
La Carta nasce con l’obiettivo di evidenziare le principali criticità che minacciano lo sviluppo dell’intera filiera frutticola, e intende fungere da strumento di dialogo tra istituzioni, produttori e professionisti del settore. Alcune tra le principali criticità di settore, esposte nel documento:

- cambiamento climatico e disponibilità idrica;
- limitazione nell’uso di agro-

farmaci a causa della riduzione delle sostanze attive;

- insufficiente costanza produttiva e incertezza dei prezzi;
- aumento dei costi di produzione;
- carenza di manodopera;
- eccessivo carico burocratico per le aziende e per i magazzini di lavorazione.



La Carta, condivisa con tutti i rappresentanti delle filiere, viene consegnata alle istituzioni presenti con le proposte per sostenere e rilanciare il comparto frutticolo, garantendo così un futuro più sostenibile e competitivo.

DIMOSTRAZIONI IN CAMPO: TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

A dare valore e importanza all’evento, nel pomeriggio, assistiamo alle dimostrazioni in campo, che evidenziano come l’innovazione tecnologica possa dare un contributo determinante per migliorare il settore agricolo. Durante il tour, i partecipanti hanno l’opportunità di osservare direttamente tecnologie all’avanguardia

CIA CUNEO

Castagne: produzione ai minimi storici nel cuneese, meglio nel monregalese

da Cuneo

Il 2024 si avvia ad essere archiviato come l’annus horribilis delle castagne in provincia di Cuneo. La stagione non è conclusa, ma i primi dati sulla raccolta, in ritardo di un paio di settimane rispetto al normale, non lasciano purtroppo ben sperare.

La zona maggiormente in difficoltà è quella delle valli intorno a Cuneo, dove la produzione ha subito cali senza precedenti, ma anche nelle altre aree castanicole della Granda la situazione non è di molto migliore.

«Nel nostro territorio le prospettive sono pessime – rileva **Matteo Chesta**, presidente del Consorzio di promozione, valorizzazione e tutela della Castagna di Bernezzo –, sulle varietà locali, come la Gentile e la Tempuriva, la produzione è scesa fino al 10/20 per cento rispetto allo scorso anno, in altri termini si può dire che si sia quasi azzerata. Colpa delle piogge e delle grandinate primaverili, che hanno drasticamente compromesso l’allegagione, con l’aggiunta di problemi fungini e del ritorno del mal d’inchiostro».

Le uniche “consolazioni” sono la pezzatura e la qualità, che appaiono molto buone, ma non sufficienti a compensare la severa riduzione della produzione. «Qualcosa in



La causa principale è da attribuire alle forti piogge primaverili, ma anche alla cattiva manutenzione delle piantagioni

più si è ottenuto dalle varietà giapponesi – aggiunge Chesta –, con pezzature maggiori, ma parliamo in ogni caso di cali di produzione intorno al 50 per cento».

Di un vero disastro parla anche il castanicoltore del bovesano e vicepresidente vicario provinciale di Cia Cuneo, **Marco Bellone**: «Il colpo di grazia lo ha dato il freddo della prima settimana di settembre – dice Bellone –, la produzione è ridotta ai minimi termini, come nel 1976, dopo di allora non si era più vista una stagione così negativa. Forse si salverà qualcosa nelle zone ad altitudini maggiori, dove la fioritura è avvenuta più tardi, ma non c’è da illudersi. Il prezzo dipenderà dalla produzione

in Meridione e poi dalla pezzatura e dalla qualità, che sono buone, ma se non c’è prodotto, non fa testo».

Bellone non manca però di sottolineare una considerazione generale: «Al di là del caso specifico – avverte Bellone –, bisogna dire che il castagneto va coltivato e non munto. Abbiamo troppe piante vecchie, che vanno risanate, se non sostituite. La manutenzione è fondamentale per rendere le piante più resistenti e ottenere pezzature migliori. Occorre investire sulla potatura, ogni sei o sette anni i castagneti necessitano di interventi. Bisogna saper guardare al futuro e non solo pensare al presente».

Raccolta in ritardo anche

nel Monregalese, dove le previsioni sembrano però lasciare qualche margine di speranza in più rispetto al Cuneese: «Il bilancio andrà fatto a fine stagione – commenta **Marco Bozzolo**, castanicoltore e vicepresidente provinciale di Cia Cuneo –, anche qui un calo di produzione è probabile, ma forse non nelle proporzioni di altre zone di bassa pedemontana della provincia. I problemi sono venuti dalle piogge primaverili e poi dagli sbalzi termici in autunno, vedremo a fine raccolta quanto avranno influito. Positivi il livello qualitativo e la pezzatura, così come il prezzo, che tende a salire, grazie anche ai maggiori consumi rilevati nelle ultime settimane».

FRUTTICOLTURA PIEMONTESE: IL FUTURO IN CAMPO
Nuove tecnologie e analisi delle strategie future con le istituzioni
Venerdì 11 Ottobre 2024
Centro Sperimentale per la Frutticoltura Manta (CN)

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Le difficoltà dell’agricoltura di montagna e della zootecnia a «Caluma el vache»

PRATO NEVOSO. “Da sette anni ci ritroviamo in tanti a questo evento non solo per vivere insieme un momento di festa per la chiusura di una tradizione importante che si rinnova sulle nostre montagne, ma anche per fare il punto sulle tante difficoltà di chi vive e lavora in alta quota. A quelle che ormai si ripropongono senza troppe soluzioni e su cui continuiamo ad insistere, dobbiamo aggiungere purtroppo una nuova emergenza sanitaria che interessa la zootecnia del nostro territorio: ossia la Blue Tongue, che colpisce soprattutto gli ovicaprini. Per fortuna su questo fronte sono in arrivo i primi vaccini, ma occorre gestire con oculatezza la campagna vaccinale per arginare tempestivamente i danni che sta provocando al settore. Altra questione importante è il declassamento del lupo da specie ‘rigorosamente protetta’ a ‘protetta’ da parte del Consiglio UE, aprendo così a una gestione più flessibile del suo contenimento sul territorio da parte degli Stati membri”. Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, **Enrico Allasia**, a margine della settima edizione di “Caluma el vache”. Il ritorno della mandria a valle che si è svolta a Prato Nevoso, giovedì 3 ottobre. L’evento è stato organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Frabosa Sottana, l’ATL del Cuneese, Prato Nevoso Spa e il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. In occasione della discesa della mandria della famiglia di Stefano Bottero dall’alpeggio Pianformazza, il momento ha rappresentato occasione di incontro con i malgari cuneesi per riflettere sulle problematiche che interessano il comparto delle terre alte e, più in generale, richiamare l’attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna.



Nell’occasione premiati i malgari Stefano Bottero di Frabosa Soprana (“Cioca 2024”) e Mario Vinai di Rocca de’ Baldi (“Cioca d’or 2024”)



DALLA REGIONE - SI DEVE CONTENERE L’EPIDEMIA E EVITARE DANNI AGLI AGRICOLTORI

Peste suina africana: riprendere quanto prima il depopolamento dei cinghiali

“Durante l’audizione del Commissario straordinario per l’epidemia di peste suina africana, **Giorgio Sapino**, abbiamo appreso come le misure fin qui messe in atto per il contenimento dell’epidemia, nonostante la pessima notizia del passaggio del contagio agli allevamenti nelle province di Novara e Vercelli, stiano realizzando l’obiettivo di mantenere per ora liberi dal virus gli

allevamenti di Cuneo, che da soli contano 900mila capi su 1 milione e 200mila totali nella regione, e Torino” spiega il consigliere regionale **Daniele Sobrero** (Lista Civica Cirio Presidente Piemonte Moderato e Liberale). Se è vero che le misure di prevenzione, non ultime le reti di contenimento, stanno ottenendo i risultati sperati, è altrettanto evidente dalla relazione del Commissario Sa-

pino che è necessario raggiungere le quote prefissate di abbattimenti di cinghiali per limitare la circolazione del virus: in quest’ottica, auspichiamo che il Commissario straordinario nazionale, **Giovanni Filippini**, riconosca al più presto la deroga per la caccia dei cinghiali all’ordinanza sospensiva della caccia in Piemonte emessa dal TAR a seguito del ricorso contro il calendario vena-

torio della Regione. Il depopolamento dei cinghiali rappresenta una misura indispensabile per la profilassi nei confronti della PSA, ma anche una misura necessaria per prevenire gli ingenti danni che ogni anno i suini selvatici arrecano alle culture, generando una perdita economica che mette a rischio le aziende agricole e gli allevamenti piemontesi, compresi quelli della fascia montana.

Cultura

APPUNTAMENTO MARTEDÌ 15 AL FILATOIO DI CARAGLIO

Un incontro per discutere della fruizione della montagna ai piedi del Monviso

Martedì 15 ottobre al Filatoio di Caraglio (via Matteotti 40) si svolge la restituzione pubblica del lavoro svolto sull'analisi dei conflitti di fruizione della montagna organizzato nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA Velo-PLUF! - La famiglia in bicicletta. L'incontro, a partecipazione libera, inizia alle ore 17.30 e riprende le tematiche emerse dalle risposte al questionario sul miglioramento della convivenza in montagna dei suoi diversi fruitori, proposto nella scorsa primavera, che sono poi state analizzate e rielaborate in forma di possibili soluzioni nel corso di tre workshop che si sono svolti nella seconda metà di settembre a Demonte, Saluzzo e Dronero.

«Quella di martedì 15 ottobre al Filatoio è una tappa importante per fare il punto sul lavoro di condivisione - dichiara Franco Demaria, sindaco della città di

Saluzzo, che è l'ente capofila del progetto Velo-PLUF! -, per il quale ci stiamo impegnando insieme da tanti anni non solo per sviluppare soluzioni comuni a problematiche specifiche grazie al contributo di chi il territorio lo vive tutti i giorni, ma anche per rinnovare quel senso di appartenenza alla comunità allargata delle Terre del Monviso. Il nostro territorio transfrontaliero continuerà anche nei prossimi anni il suo cammino per rendere l'area metromontana del Monviso un luogo sempre più inclusivo, accogliente e sostenibile».

Il pomeriggio è organizzato in due fasi, ciascuna progettata per favorire l'interazione e la condivisione di idee, per coinvolgere attivamente i partecipanti e per stimolare un dibattito costruttivo.

La prima sarà dedicata alla presentazione di quanto raccolto nel corso del lavoro svolto in pre-

Il progetto Interreg ALCOTRA Velo-PLUF sarà il protagonista del dibattito. Il confronto sarà tra le diverse modalità di «vivere» il territorio alpino

cedenza, con un esame delle proposte di soluzione ai quattro principali conflitti di fruizione individuati dal questionario: la presenza di motociclette e quad sui sentieri escursionistici, la convivenza tra attività di pastorizia e turistiche e tra caccia e pratiche ricreative e la gestione dei cani domestici negli ambienti naturali. Su questi argomenti i partecipanti ai tre workshop di settembre hanno condiviso riflessioni in piccoli gruppi e individuato possibili soluzioni che sono poi state esposte a tutti i presenti, ciascuno dei quali ha successivamente votato quelle

che riteneva più efficaci e concretamente attuabili. La seconda parte del pomeriggio si concentra sullo scambio di idee e sul dibattito relativamente alle soluzioni più gradite nel corso dei workshop. Questa sessione dinamica permetterà ai partecipanti di discutere apertamente sulle azioni da implementare in futuro per tentare di applicare quanto ipotizzato: l'obiettivo è creare un ambiente in cui ogni voce possa essere ascoltata e ogni idea possa contribuire al ragionamento collettivo innescato grazie al progetto. Per ciascuno dei conflitti predominanti sa-



ranno disponibili dieci minuti di dibattito. L'incontro si conclude con una sintesi di quanto proposto, che mira a fornire a tutti i presenti un quadro chiaro dei prossimi passi che si potranno compiere per migliorare concretamente la presenza in montagna delle diverse categorie di utenti che la frequentano, riducendo o eliminando le motivazioni di conflittualità o di frizione.

L'organizzazione di occasioni di confronto di questo genere, aperte alla partecipazione di tutti e dove ognuno può esprimere liberamente la propria opinione, riveste un'importanza cruciale nel processo di sviluppo del territorio avviato grazie alle progettualità di Terres Monviso. Queste iniziative infatti non solo favoriscono la crescita della consapevolezza collettiva sulle necessità della comunità, ma contribuiscono anche all'individuazione di percorsi concreti per affrontare le criticità esistenti. At-

traverso il dialogo e il confronto costruttivo si gettano le basi per miglioramenti tangibili, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione sociale che sono valori imprescindibili specialmente per i territori montani e le aree interne ai piedi del Monviso. Le attività verranno condotte dall'agenzia francese Indivisible, che ha preparato i questionari, analizzato le risposte ricevute e organizzato i tre workshop di cui questo incontro costituisce la restituzione finale.

Il progetto Velo-PLUF! - La famiglia in bicicletta (n. 20015), che si è avviato a maggio 2023 e si concluderà nel novembre di quest'anno, è stato finanziato sul cosiddetto Bando "Transizione" della programmazione Interreg ALCOTRA 2014-2020 e prevede interventi per 775.306,39 euro, di cui 620.245,11 euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e i restanti 155.061,28 euro dal cofinanziamento dei partner.

SINERGIA TRA ATL DEL CUNEESE E ROTARY CLUB CUNEO 1925



Museo Diffuso Cuneese: investimenti e impegno per promuovere il patrimonio culturale

Il progetto del Museo Diffuso Cuneese sta vivendo una crescita significativa, consolidando il suo ruolo di iniziativa culturale innovativa. Questo progetto, avviato nel 2016 da ATL del Cuneese e Rotary Club Cuneo per valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio cuneese, si basa su una rete di siti di grande interesse che raccontano la storia e le tradizioni della provincia di Cuneo. Il progetto fu ideato in primis dalla Fondazione San Michele Onlus di Cuneo e dal Rotary Club Cuneo 1925, in collaborazione con i Rotary Club di Bra, Canale Roero, Cuneo Alpi del Mare, Mondovì e Barcelonnette ed è stato sostenuto negli anni anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Il Museo Diffuso Cuneese mette a sistema chiese, siti archeologici e monumenti del territorio attraverso un portale web - ora aggiornato nella sua veste grafica - redatto in tre lingue, raggiungibile attraverso l'in-

quadratura di QR CODE posti all'ingresso di ogni singolo bene, su di un'apposita targa identificativa. La collaborazione di una squadra di professionisti del settore culturale, video e web ha portato alla stesura di video-guide con testi, voce e immagini per ogni sito: ad oggi sono 40 le realtà censite. «Si tratta di un approccio moderno per preparare la visita o per fruire in autonomia di un bene in loco. - dichiara la vicepresidente dell'ATL del Cuneese Gabriella Giordano - Nell'ultimo anno l'ATL del Cuneese ha investito per la promozione di due realtà turistiche importanti. La prima, Savigliano con i tesori del centro storico: l'Arco di Trionfo su piazza Santa Rosa, il Teatro Milanollo, il Museo Civico e la Gipsoteca dedicata a Davide Calandra, la Chiesa di San Pietro, Palazzo Muratori Cravetta e Palazzo Taffini d'Acceglio, il Museo Ferroviario. Garessio invece vedrà raccontati l'itinerario che da Porta Rose conduce al Palazzo

Comunale, la Chiesa di San Giovanni, la Parrocchiale dell'Assunta, il Castello di Casotto e alcune importanti notizie relative all'utilizzo dell'acqua e delle castagne nel territorio monregalese. Il Rotary Club Cuneo 1925 ha rafforzato le attenzioni su Villar San Costanzo con il racconto dell'antica Abbazia benedettina di S. Pietro in Vincoli, della Chiesa di San Costanzo al Monte e della Riserva Naturale dei Ciciu del Villar attraverso la Lingua dei Segni Italiana - LIS. «Secondo l'ATL del Cuneese: «La collaborazione tra ATL del Cuneese, il Rotary Club Cuneo e le fondazioni bancarie che di volta in volta appoggiano il progetto rappresenta un esempio virtuoso di sinergia, nell'ambito della quale diverse professionalità collaborano per la promozione e la valorizzazione univoca del territorio, attraverso strumenti innovativi di alta qualità.» Informazioni e dettagli: www.museodiffusocuneese.it.

ECOMUSEO TERRA DEL CASTELMAGNO

In Valle Grana arriva la rassegna «Spunti d'arte 2024»

Una nuova rassegna dal titolo "Spunti d'arte", si svolgerà in autunno in Valle Grana, con una serie di incontri a cadenza mensile, dedicati all'arte e alla cucina; l'iniziativa, alla prima edizione, ha come curatore artistico Domenico Olivero ed è organizzata dall'Associazione La Cevitou - Ecomuseo Terra del Castelmagno con il patrocinio dell'Unione Montana Valle Grana, del Comune di Caraglio e del Comune di Monterosso Grana.

Come spiegano gli organizzatori: "Incontrarsi è condividere attimi di riflessioni e passioni; su questo spirito, per la stagione autunno inverno dell'Ecomuseo Terra del Castelmagno si vuole proporre un

percorso di aggregazione comunitaria sul tema dell'alimentazione, vista in una chiave antropologica, storica e artistica."

Sabato 12 ottobre 2024, a Caraglio, è in programma il primo evento, un "Brunch artistico" in occasione della ventesima giornata del contemporaneo organizzata dall'Amaci (Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani). L'incontro avrà come riferimento la figura di Frida Kahlo, presentata dal curatore della rassegna Domenico Olivero: la presentazione dell'artista si terrà al ristorante "Il Portichetto" di Caraglio durante il brunch. Prima dell'esperienza sensoriale, artistica e gastronomica, il ritrovo per i partecipanti è al-



le ore 10.00 davanti al Filatoio, per una passeggiata ecologica verso il centro cittadino, in collaborazio-

ne con le associazioni Calzaap! che da anni propone a Cuneo l'appuntamento denominato "Pijan-

sachet" e l'associazione Plastic Free.

Il calendario della rassegna "Spunti d'arte" proseguirà il 21 novembre in località San Pietro di Monterosso Grana, con una conversazione artistica sulle stelle, in riferimento all'opera dell'artista Manuela Cirino e la relazione con gli astri di Marina Abramovi. Possibilità per i partecipanti di cenare all'Oste d' SenPie e alle ore 21.30 passeggiata al sito dell'installazione "Vai Saber", in cui si rintraccia il dialogo antichissimo tra cielo e terra, con l'astrofisico Alberto Cora per visione del cielo guidata e con telescopio.

Giovedì 12 dicembre 2024, dalle ore 18.00, al bar Ambaradan di

Valgrana, terzo incontro con un "aperitivo artistico", in occasione dell'edizione 2024 del Festival "Leggere le Montagne", per conoscere lo sguardo naturalistico di Hilma af Klint, la prima artista ad esprimersi con l'astrattismo.

Ingresso gratuito agli incontri, pagati a pagamento su prenotazione entro la settimana precedente, contattando l'Ecomuseo Terra del Castelmagno: +39 329 4286890 o expa.terradecastelmagno@gmail.com.

Le iniziative in programma nella prima rassegna "Spunti d'arte" si svolgono in Valle Grana, sul territorio amministrativo dell'Unione Montana Valle Grana e dell'Ecomuseo Terra del Castelmagno. Nello specifico i Comuni in cui si terranno gli incontri sono, in ordine cronologico: Caraglio, Monterosso Grana, Valgrana, Montemarle.



Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, con Massimo Bontempelli alla Mostra del Cinema di Venezia

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

178a puntata

Il 25 Luglio provocò anche negli organi d'informazione un immediato cambio di immagini e contenuti, nello sforzo di aderire quanto più possibile al clima e ai dettami del rivolgimento politico appena avvenuto. Lo si vede, ad esempio, nel numero 219 della popolare rivista "Tempo" (5-12 agosto 1943), primo uscito dopo la notizia del colpo di Stato. Le copertine del settimanale, fino alla precedente (218), erano sempre dedicate al richiamo alle armi per la difesa del suolo patrio. Ora invece è ritratto un dimesso uomo del popolo, con lo sguardo rivolto in alto ed un'espressione tra lo smarrimento e la rassegnazione. L'immagine contrasta non poco con l'energico motto evidenziato in basso: "Libertà è responsabilità", forse riferito alle foto delle pagine iniziali, le quali rappresentano le caotiche manifestazioni di gente illusa che il peggio sia passato. Il nome di Alberto Mondadori, direttore responsabile, è sparito: l'editore è riparato con la famiglia in Svizzera; al suo posto è stato nominato Arturo Toffanelli, già capo redattore, il quale dopo l'8 Settembre si rifugerà anch'egli in Svizzera. Ma resiste Bontempelli, e resistono (almeno per ora) i suoi "Colloqui", pur con diverso, anzi, opposto taglio. Ora, appena caduto Mussolini, egli ha finalmente l'occasione di dire quello che vuole contro fascismo e il suo Capo, in un lungo panegirico intitolato "L'avvenimento", nel numero 219 di Tempo

del 5-12 agosto 1943, dove si legge tra il resto: "Il treno si fermava alla stazione Tiberina. Scesi e consegnai la mia valigia ad un facchino, che era vecchiotto e ridente, e subito mi disse: 'Italia libera!'. Gli risposi: 'Magari!'. 'Come? - esclamò - lei non sa ancora..?'. E mi raccontò, mi trascinò a mostrarmi il foglio del Messaggero appiccicato a una cantonata. Simili dialoghi si stavano moltiplicando tutt'intorno a noi, era un generale tripudio, e il senso netto che questo era un frammento del tripudio di tutta la città, di tutta Italia. Entrando a girare per Roma (e sopitosi già in me quello strano stupore delle cose lungamente sperate e d'un tratto raggiunte) lo spettacolo si frantumava, si faceva raro; traversare qualche via e piazza tranquilla mi pareva un assurdo; udire qua e là le narrazioni della grande ebbrezza notturna mi fece sembrare le poche manifestazioni,



Bontempelli con l'editore Arnoldo Mondadori

che ora incontravo, quasi lo spegnersi d'uno stato d'animo raro che non avrei più così presto ritrovato [...]".

La prosa di Bontempelli esprime una aperta dichiarazione di rifiuto del precedente regime, manifestando la chiara speranza, da sempre nutrita, che con la fine della tirannia potesse aver termine quella schiavitù alla quale anche gli intellettuali come lui erano costretti. Così almeno vorrebbe far credere. Però, indagando sulle collaborazioni del Nostro ai periodici fascisti più importanti, e questo fino al 25 Luglio, viene spontaneo chiedersi quanto, in realtà, vi fosse costretto. Perché, vivaddio, un conto è abbassare la testa per sopravvivere, altro è dichiararsi, poi, antifascista dopo essere stato nominato Accademico d'Italia e gratificato firmando per tre lustri sulla stampa più rappresentativa del regime, diretta da alcuni dei suoi più famosi interpreti. Così, oltre al mondadoriano "Tempo", troviamo il suo nome su: "Antieuropa" e "Ottobre", di Asvero Gravelli; "Cine-



Montecatini 1933, Fiera del Libro. Foto di gruppo di personaggi della cultura, tra i quali si riconoscono: Luigi Pirandello, primo seduto a destra; dietro di lui, nell'ordine, Silvio D'Amico, Gelfo Civinini e Massimo Bontempelli; quinto, sesto e nono in piedi, sempre da destra, Filippo Tommaso Marinetti, Trilussa e Lucio D'Ambra; la signora seduta in centro della foto è la scrittrice Paola Masino, compagna di Bontempelli

ma", di Vittorio Mussolini; "Civiltà Fascista", di Giovanni Gentile; "Critica Fascista" nonché "Primato", di Giuseppe Bottai; "L'Italia vivente", di Nino D'Arma; "Prospettive", di Curzio Malaparte; ancora, su: "Circoli", "Il Mediterraneo", "Il Meridiano di Ro-

ma", "Occidente", "Origini", "Scenario"... Credo che quest'elenco sia sufficiente per avere l'idea della sua reale condizione di schiavo del regime. Non manca, nel pezzo di Bontempelli, lo sferzante giudizio morale sulla nazione intera, accusata d'aver applaudito un uomo innalzandolo a divinità. Sentiamo: "È delittuoso, politicamente, moralmente, umanamente, adorare un uomo. (Mi viene perfino il sospetto che nemmeno Dio ami essere adorato in forme spettacolari, o per modi troppo umiliati). È da gente grossa e scarsamente individuata considerare grandezza il comandare: comandare non può essere che un fatto tecnico, e come tale contenuto con precisione nei limiti segnati dalle necessità che lo stabiliscono (come il comandare d'un direttore d'orchestra)". E arriviamo al predicazzo conclusivo, dove si bolla

come abominevole il sistema che anche lui aveva innegabilmente sostenuto e alimentato, se non con fede sincera, certo con interessato conformismo: "Queste poche verità (note da secoli, né doveva essere necessaria tanta sofferenza e correre sì grave pericolo per riimpararle), queste, e altre che ognuno può ritrovare da sé, bastano per consacrare l'abominio d'un sistema. Abbiamo applaudito alla sua morte, ma non dobbiamo pensare che l'applaudire, come è stata per anni la sola facoltà che ci era permessa, sia la sola che è rimasta. Quando, e sarà tra non molto, saremo chiamati a collaborare alla nuova vita, so che lo faremo con fede; e non già fede intesa come cieca comodità del lasciarsi trascinare per mano: ma una fede coraggiosa e sospettosa e attenta e attiva: fede nell'Italia, nell'Europa, nell'Uomo".

Lo scrittore sembrava dimenticare che la guerra non era affatto conclusa, ma continuava insieme con le bombe che piovevano sulla testa degli italiani. Nemmeno era buon profeta scrivendo che "tra non molto" i nostri conazionali sarebbero stati chiamati a collaborare a nuova vita, a meno che altri due anni di guerra - e guerra civile! - possano considerarsi un tempo limitato. Quanto agli applausi per la caduta del deprecato regime, sarebbero andati a quel Re che nel '22 l'aveva favorito, affidando a Mussolini l'incarico di formare il nuovo governo; che aveva firmato l'entrata in guerra dell'Italia, nonché il decreto che conferiva al Duce il comando delle Forze Armate dietro suggerimento di Pietro Badoglio, colluso da sempre col fascismo ed ora incaricato di sotterrarlo.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

STORIA DI MEO E DI TEO

Meo e Teo, oltre che assonanti nel nome, lo erano in molto altro. Fin da piccoli li chiamavano "i binej", i gemelli, pur non essendo neppur fratelli. Le circostanze li avevano fatti crescere in una sorta di casermone ridondante di famiglie, di panni stesi e di bambini; e loro due si erano immediatamente presi di amicizia. Quant'ne avevano combinate insieme! Poi, diventati adolescenti e giovanotti, la loro unione s'era ulteriormente cementata. Si dividevano tutto: avventure e disavventure, fortune e sfortune. Apparivano inseparabili come le dita d'una mano. Dopo il diploma, dotati com'erano di buona testa e grazie ai sacrifici delle rispettive famiglie, poterono frequentare l'università: ambedue si laurearono in Scienze Economiche, e il caso volle che entrassero lo stesso giorno nella

stessa banca. Iniziarono così ad affrontare le varie incombenze bancarie; e spesso si ritrovavano a rammentare la propria infanzia spensierata anche se povera, e come bastasse poco a divertirsi nel caleidoscopio del casermone popolare in cui erano cresciuti. "Ti ricordi, Teo, quando andavamo in collina a rubare le ciliegie, e il contadino ci sparava il sale col flobert? Quanto ci bruciava il sedere, ah ah!". "Sì, e quella volta che ci siamo tuffati nel Sangone con le sole mutande, e poi nel ritorno a casa in autobus abbiamo lasciato chiazze sospette sul sedile, ah ah!". Bei tempi quelli. Ma ora il lavoro incalzava; inoltre sia Meo

che Teo avevano iniziato un filarino con una partner, che prometteva di durare. Fu qui che prese ad insinuarsi una spaccatura: la sua ragazza Meo l'aveva conosciuta in balera, bella e semplice come una margherita di campo; invece quella di Teo era la figlia d'un dirigente della sua stessa banca, ugualmente bella ma consapevole della propria posizione. Le cose dunque procedettero, e i due matrimoni si celebrarono quasi contemporaneamente: però quello di Meo alla buona, e quello di Teo in pompa magna. Dopodiché Teo surclassò in carriera l'amico; né poteva andare diversamente, data la

"sponda" fornita dalla moglie. Meo non ne era invidioso, solo che l'altro cominciava a metter su spocchia, il che rendeva difficile proseguire l'amicizia. Infatti i contatti a poco a poco diradarono; e mentre Teo procedeva negli avanzamenti, Meo proseguiva nel tran-tran di travet, pur senza rimpianti. Tuttavia l'unica cosa che non gli andava giù era l'aria di sufficienza con cui lo guardava l'ex amico Teo, mentre volava nei cieli alti del successo. Ora, ambedue avevano avuto un figlio, e i due bambini avevano preso a frequentare lo stesso asilo. L'ultimo anno, prima di passare alle uscuole elementari, essi parteciparono alla festa di chiusura in presen-

za di insegnanti e genitori: loro compito era di sceneggiare la storia della lumachina e del bruco. Il figlio di Meo comparve sul palcoscenico in un buffo costume coi cornetti in fronte, strisciando sul pavimento e lasciando dietro di sé un filo argenteo d'acqua saponata, che doveva rappresentare la bava della lumaca; accanto a lui strisciava ugualmente il figlio di Teo, insalamato dentro a una sorta di tubo grigio con varie protuberanze, egli pure lasciando dietro delle sbavature. Procedevano lentamente sulla scena, facendosi complimenti e dandosi pacche amichevoli. A un certo punto però il bruco grigio s'arrestò, parve come

spaccarsi, ed ecco uscire da lui una splendida farfalla multicolore (tale trucco era stato accuratamente preparato dalle maestre), mentre la lumachina osservava sbalordita. Poi, prima che la farfalla venisse sollevata da un filo invisibile che dava proprio l'illusione del volo, esclamò: "Ma tu non strisciavi sulla terra come me?". "Sì, ma adesso sono una farfalla!". "E allora non saremo più amici? Te ne volerai via e mi guarderai dall'alto in basso?". "Ma no, figurati: non dimenticherò mai che una volta strisciavo come te, e neppure dimenticherò che l'amicizia, quando è vera, dura per tutta la vita!". Grandi applausi in sala. Teo e Meo si guardarono al di sopra delle teste degli spettatori, si sorrisero. E in quell'atto parvero ridiventati i ragazzini d'un tempo.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La zucca scatena la fantasia in cucina

Silvano Osella

Da qualche giorno, stiamo ritrovando in vendita le zucche novelle mature. L'estate è stata molto calda, e chi è riuscito a bagnare le piante di zucca, oggi le raccoglie grandi e belle mature. Questo frutto delle piante erbacee perenni, della famiglia Cucurbitacee, genere Cucurbita, oggi, grazie alla fantasia ed abilità degli chef, abbiamo la possibilità di gustarla dall'antipasto al dolce. La zucca trasformata e che a me ha fatto impazzire è la zucca candita e utilizzata in abbinamento ad un zabaione al Barolo chinato. Non era un ristorante stellato, ma uno chef piemontese oltre ai confini italiani, un vero grande artista. La zucca, escludendo la buccia, si può mangiare tutta. In molte regioni d'Italia amano mangiare i semi salati, altri abbrustoliti, altri ricavano un olio anche lui commestibile. Bisogna rilevare la grande quantità di vitamina A che possiede la zucca gialla. Ottima la **zucca cotta al forno** e poi in un secondo momento aggiungi una trancia di gorgonzola a muffe naturali e dopo un battuto nel mortaio di no-



ci novelle, quelle che troviamo in questo momento. Due sapori che si sposano perfettamente. Noci e zucca, un mangiare dei tempi passati, quando si mangiava cosa la stagione ti donava. Non possiamo dimenticare, anche se oggi nuovamente è quasi scomparsa la sua presenza nel fritto misto piemontese, che era eccezionale abbinata al cervello al burro. Come possiamo dimenticare il **millefoglie di zucca gialla e il nostrale e brus**, il quale era fatto in precedenza e

poi servito a cucchiariate caldo. La zucca, era una sorte di frutto che aiutava a sopravvivere nei mesi più freddi e poveri perché si conservava facilmente e nella stalla, coperta di paglia, non gelava ed era ottima cotta nella cucina economica. Quando, l'arte dell'arrangiarsi era profeta nella vita quotidiana la zucca veniva utilizzata al posto del latte e dopo la sua cottura al forno, ben asciugata con aggiunta di cacao, miele e amaretti diventava un ottimo **budino** per i

momenti di festa, per i più ricchi servito in abbinamento a un zabaione di Marsala Vergine. Oggi, con i sapori innovativi, **la zucca viene abbinata allo zenzero** e dopo la sua cottura al forno, passata nel passaverdure, con l'aggiunta del 10% di farina integrale, uvetta rinvenuta al moscato passito e soltanto con albumi montati a neve con zucchero a velo, il tutto sbattuto con frusta e messa in uno stampo precedentemente imburrito e poi spolverizzato di polvere cacao

amaro e ricotta a bagno maria in forno a 180 °per 30 minuti, diventa un ottimo flan dolce servito tiepido con abbinamento a una lacrima di cioccolato fondente. La zucca un frutto eccezionale anche come ripieno, basti ricordare cosa fanno in Emilia Romagna, ma noi la zucca la utilizzeremo **con gli agnolot** cordona, ma il loro ripieno sarà soltanto fatto da zucca cotta al forno con il porro di cereve, poi passato nel passa verdure e arrotoato a un filo di pancetta piegata di Cuneo e poi messo all'interno del foglio sottile di pasta per l'agnolot cordona, cotto in brodo di carne nel suo bel tovagliolo di lino e poi servito caldo nel tovagliolo, ma assieme ad una ciotolina di Nostrale d'Alpeggio fuso con sopra del pepe nero pestato al mortaio e naturalmente un calice di Nebbiolo D'Alba dell'anno scorso. Quanti piaceri, riaffiorano in mente pensando alla zucca gialla. Mio padrino amava metterla sulla brace, con la buccia e poi quando era cotta, servirla calda con un **filo d'olio extra vergine del Garda e un pizzico di cannella**. Sapori dei tempi passati. Un dolce eccezionale era il **castagnaccio** di

zucca, servito tiepido con caramello caldo, che rendeva questo dolce molto croccante quando il caramello si raffredda. La zucca non è amata da molte persone perché la trovano dal sapore poco piacevole, pensate e provate questo modo di cucinarla e scoprirete che non è soltanto ottima come minestra con latte, riso e patate, oppure nel risotto con gorgonzola, per non parlare della zucca con cioccolato, cannella e riso, oppure in crema con cipolle e trippe rinvenute al vino bianco e speziate, quanto altro potrei scrivere sulla zucca. Molti pasticceri si sono dedicati alla zucca, facendola diventare oggetto da scultura, altri facendola diventare protagonista in crostate con marmellata di zucca e svariate spezie, ma eccezionale resta la zucca candita aromatizzata al limone, per non parlare quella fatta macerare in moscato e poi candita. Beata fantasia e tanta, tanta voglia di lavorare per il piacere di deliziare il palato e se poi si pecca pazienza questi piaceri del buon gusto non hanno pene da scontare o confessare, l'importante è sempre di consumarli in buona e sana compagnia.

«SALE E PEPE»

BANCA

Questo nome, che connota un Istituto di Credito, deriva dalla panca o tavolino dietro cui, in antico, stava chi effettuava le operazioni monetarie. In greco era



a "tràpeza", o tavola; in latino la "mensa", termine usato sia per la banca che per il tavolo su cui si mangiava.

A giudicare dall'esosità di certe banche, si direbbe che nel loro caso sia andato prevalendo il secondo significato latino.

TEMPO

Si dice spesso che il tempo produce dei sapienti. In qualche caso può esser vero; però, a guardarsi attorno, sembra che produca semplicemente dei vecchi, e neanche tanto saggi...

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Dal giornal "Piemontèis ancheuj" dè stember i l' hèi trovà notissie 'd n' afé bin dròlo, ch'a l'ha pì nen a che feje con tajèt e cotèj, ma ch'a l'ha lassame 'mbajà pèr sò but e soa forma foràvia.

As trata dël BOURDALOUE, n'articol che Sergi Notario a l'ha descrivù da la sima a la rèis d'òp soa arserca 'n sij antenà dël "papa-gal" (pa l'osel, neh ?, ma col ch'a sodisfa j' esigense "idrauliche" dij òm).

Ebin, coma ch'as dësbrojavo, tutun, le fomne ?

Coma ch'a l'ha dëscuvèrt Notario, scamuciand ant le colesion ëd Palass Madama a Turin, pròpi portandse dapress sta sòrt ëd "pòrta saussa" !.

Ma sto tupin bëslongh an porslan-a, con un man-i da na part e tut decorà 'd ramage bleu (fabricà a Vische apoprè 'nt ël 1765), a-i sèrvia pròpi a le fomne . . . cand ch'a jë scapava !

Con soa misura 'd cm. 26 x 11,5, a pusia esse butà 'nt le larghe sa-

Valà care fomne: un Bourdaloue pèr cand . . . ch'a vè scapa !



còce dij cotrion ëd coi temp là e dovrà a l'ocorenza . . . fin-a 'n ge-

sia, senza dé 'nt j'euj gnanca dij pì divòt.

Perché pròpi 'n gesia ? Perché a l'é giusta da lì ch'a riva sò nòm, e pì precisament da col d'un pare gesuita fransèis, Louis Bourdeloue (1632-1704). Cost arnòmà predicator a l'ha fèit èstòria pèr ij sò sermon tan longh che chièl a smonìa a euj sarà. Pèr costa soa virtù a l'era riva a prediché a la Cort ëd Luis XIV e a vagnesse lè stranòm ëd "re dij predicator". Tutun, pròpi perché le soe divòte a vusio pa perdì manch na paròla dle soe prediche ,cost atrass a l'era pèr lor bin fosonant, tan da rivé a pijé fin-a 'l nòm dël gran gesuita Louis Bourdaloue, col ch'a-i tenìa 'ncadnà 'n gesia fin-a ch'a jë scapava !

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La vita di Vittoria Colonna ai tempi di Michelangelo» e « La guerra dei Traversa»

Giulia Alberico con Vittoria, principessa Colonna, sposata a don Ferrante d'Avalos continua il suo viaggio e la sua ricerca storica, politica, letteraria su Il segreto di Vittoria in cui affronta, con la consueta maestria, la personalità poco indagata di Vittoria, che visse "ai tempi di Michelangelo", in parte a Roma, ma anche in molte altre parti della penisola, seguendo il destino che la sua nascita le aveva assegnato. Personaggio complesso, libero, di fine sensibilità artistica e di profondi sentimenti religiosi, in un secolo duro, violento, contraddittorio Roma, 1567. Vittoria Colonna, poetessa, vedova di Ferrante d'Avalos, marchesa di Pescara e consigliera di due Papi, è morta ormai da alcuni anni. Ed è solo a distanza di tempo che la sua dama di compagnia, colei che le è stata accanto dal primo giorno, decide di aprire le carte che ha conservato e nascosto fino alla fine. Gli amici di Vittoria sono morti ormai e nessuno corre più il pericolo di essere condannato per eresia e tradimento. Vittoria, infatti, con Giulia Gonzaga, il cardinale Ferdinand Pole e Michelangelo faceva parte di un gruppo di persone che tentò in ogni modo di riformare la Chiesa per evitare lo scisma, condannando il nepotismo, la vendita delle indulgenze e le numerose storture della curia papale. Ma in quelle carte segrete non emerge soltanto Vittoria la santa,



la cristiana, la riformatrice. C'è anche una donna dal carattere unico e dai molti segreti: vedova inconsolabile di un matrimonio casto eppure dolcissimo, persona in costante lotta con un corpo considerato contro natura, appassionata musa e amica di Michelangelo, che forse amò per quanto corpo e anima le consentissero. Tutta la sua vita, che attraversa un'Italia segnata da truppe che vogliono impossessarsene, fino al Sacco di Roma del 1527, la vede viaggiare tra Napoli, Ischia, Viterbo, Vasto, Pescocostanzo, Ferrara, fino a Venezia e poi di ritorno a Roma, dove si consumano i suoi ultimi mesi, nelle braccia della sempre presente Soso, che le canterà la ninna nanna che l'aveva salutata appena nata. Dopo aver scavato nell'animo inquieto di Margherita d'Austria, signora delle Fiandre, Giulia Alberico racconta in un modo nuovo e modernissimo una figura controversa e incantevole del Rinascimento. Il segreto di Vittoria è un romanzo intenso, di grande poesia e forza narrativa, che rievoca e dà nuova vita a una delle più grandi epoche della nostra Storia.

Giulia Alberico
Il segreto di Vittoria
Piemme Editore
Pagine 192 Euro 19.90

cortocircuita il presente e il passato, vincendo una grande sfida narrativa e dando forma alla sua idea di letteratura come strumento per sconfiggere l'oblio. Il 18 dicembre 1922 è una delle tante date rimosse dalla memoria collettiva. Eppure, in quel giorno e poi in quello successivo, il Partito nazionale fascista, diventato da poco forza di governo, mette alla prova per la prima volta la propria totale impunità: fa strage di oppositori politici. Uno di loro, l'operaio Pietro Ferrero, viene addirittura legato vivo a un camion e trascinato per le strade fino a che non esala l'ultimo respiro. Tutto questo avviene in una delle città meno fasciste d'Italia: Torino. "Il 18 dicembre del 1922 è iniziata la rovina della mia famiglia e la mia dannazione, anche se allora, ovviamente, non ero ancora nato": a raccontare questa storia è l'ultimo discendente dei Traversa.... Il nonno Luigi, il capofamiglia gran lavoratore, dopo avere creato dal nulla la sua piccola impresa, era stato ammesso alla Lega degli industriali. Un traguardo che si illudeva l'avrebbe tenuto al di fuori delle dispute politiche e garantito il futuro della famiglia anche se, con suo grande dispiacere, nessuno dei suoi figli sembrava interessato alla ditta: Carlo, appassionato di teatro, pensa solo a correre die-



tro alle cantanti liriche, Mario ha la fissazione per gli sci e la montagna e Alfredo comincia a manifestare idee comuniste, insieme al suo amico Tazio, semplice operaio, fidanzato dell'unica figlia femmina Teresa. dando inizio a quella privatissima guerra dei cent'anni che il narratore, oggi ottantenne, sta ancora combattendo. E sarà proprio lui, in questa tesa saga familiare, a collocare la "guerra dei Traversa" nelle pieghe meno note della Storia, tra le corsie di un manicomio femminile, i campi di concentramento della Francia meridionale e le bombe blockbuster, sperimentate per la prima volta su Torino e destinate a radere al suolo le città. Con "La guerra dei Traversa" Alessandro Perissinotto racconta cent'anni di storia di una famiglia come tante di quell'Italia che agli albori del fascismo è stata a guardare senza riuscire a coglierne la portata delle conseguenze. La tragedia di una famiglia lacerata e vittima degli eventi che si ripercuoteranno su tutto il paese, con le conseguenze che tutti conosciamo.

Alessandro Perissinotto
La guerra dei Traversa
Mondadori Editore
Pagine 252 euro 19.50

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Viviamo in un mondo che, giorno dopo giorno, ci mette alla prova con sfide personali e collettive. In questa complessità, spesso ci troviamo a nascondere le nostre fragilità, convinti che la vulnerabilità sia qualcosa da nascondere e di cui vergognarsi. Eppure, come scriveva Leonard Cohen, «*c'è una crepa in ogni cosa, ed è da lì che entra la luce*»: le crepe che portiamo dentro di noi non sono solo le cicatrici delle nostre esperienze, ma anche le aperture attraverso cui la bellezza e la connessione possono entrare nelle nostre vite. D'altro canto, è proprio nelle nostre fragilità che possiamo trovare la forza per chiedere aiuto, condividere le nostre storie: far emergere queste crepe contribuisce a rafforzare sempre più l'attenzione alle diversità, promuoverne l'inclusione ed implementare un ambiente, a scuola o al lavoro o in famiglia, dove ognuno di noi possa portare il meglio di sé ed osare raccontarsi. La salute mentale è una questione che ci riguarda tutti, e in occasione della **Giornata Mondiale della Salute Mentale**, che si celebra il 10 ottobre di ogni anno, è importante riflettere su quanto sia fondamentale abbattere lo stigma e le barriere delle incomprensioni, e creare uno spazio in cui ciascuno possa sentirsi accolto e rispettato. La sofferenza mentale è una realtà complessa e multifforme, che si manifesta in modi diversi a seconda di chi siamo e delle esperienze che viviamo, e che si insinua nelle nostre vite silenziosamente, portandosi dietro un carico di emozioni difficili da comprendere e, spesso, ancora più difficili da condividere. Dalla scuola ai rapporti personali, dal lavoro al rapporto con il nostro corpo, ogni ambito può diventare teatro di una lotta interiore che rimane invisibile agli occhi degli altri, ma che in noi crea crepe profonde. Per molti, **la scuola** rappresenta uno dei primi luoghi in cui la sofferenza mentale prende forma. È lì che iniziamo a confrontarci con il giudizio degli altri, con la paura di non essere abba-

Quello spiraglio di luce nelle nostre crepe... grazie alle 4 energie del cuore



stanza, con il desiderio di appartenere. Bullismo e pressioni per le performance scolastiche a volte trasformano quello che dovrebbe essere un luogo di crescita in un campo di battaglia invisibile. Le **relazioni** con i coetanei, così come in famiglia, sono il terreno su cui costruiamo la nostra identità, ma possono anche essere il luogo dove nascono insicurezze e paure. Tra amici, ci misuriamo con le aspettative di accettazione e di appartenenza, affrontando a volte rifiuti e incomprensioni che lasciano segni profondi. Anche in famiglia, può emergere il timore di non essere capiti o di deludere chi amiamo: l'ansia da prestazione, la paura di non riuscire a soddisfare le aspettative altrui, sono solo alcune

delle sfaccettature di una sofferenza che, spesso, rimane inascoltata e si trasforma in un fardello silenzioso. Il **lavoro** è un'altra dimensione dove la sofferenza mentale può emergere in modo prorompente: il burnout, causato da ritmi frenetici, carichi di lavoro eccessivi e mancanza di supporto, è una delle forme più comuni di sofferenza mentale in ambito lavorativo. Le difficoltà lavorative, poi, a volte non sono semplici ostacoli da superare, ma creano crepe che si estendono a tutte le altre sfere della nostra vita. **Ansia e depressione** sono spesso le compagne invisibili di chi affronta quotidianamente queste sfide, che non solo tolgono colore alla vita, ma creano una condizione di vera e propria solitu-

dine. L'ansia, con il suo costante stato di allerta e la sua capacità di farci sentire in trappola, ci spinge a cercare una via di fuga da noi stessi, mentre la depressione ci avvolge in una coltre di apatia e tristezza, facendoci perdere interesse per tutto ciò che un tempo ci rendeva felici. Un altro aspetto che riflette il nostro mondo interiore è il **rapporto con il cibo**: per alcuni, il cibo diventa uno strumento per colmare vuoti emotivi o per sentire di avere il controllo in un mondo che appare caotico e sfuggente. Anoressia, bulimia e altri disturbi alimentari si fanno strada tra i pensieri di chi cerca, disperatamente, di trovare un equilibrio tra l'amore e il rifiuto di sé, e non sono semplici atteggiamenti o capricci, ma piuttosto grida silenziose che chiedono ascolto e comprensione. In una società che spesso valorizza la forza e la produttività a scapito della vulnerabilità, è fondamentale ricordare che ciascuno di noi porta con sé una storia unica, che può essere fatta anche di disagi e di sofferenze psicologiche: accettare le proprie fragilità e quelle degli altri non significa arrendersi, ma aprirsi a un dialogo che possa rompere il silenzio e dare spazio alla comprensione e alla compassione. Quando si parla di **compassione** spesso si pensa, erroneamente, che significhi provare pietà o commiserazione verso l'altro, che sia un sentimento che nasce da un obbligo o da un atteggiamento di facciata, o addirittura a volte si crede che l'essere compassionevoli

La Dottoressa Carla Tosco

significhi mettere sempre gli altri prima di sé stessi, farsi carico della sofferenza altrui al punto di esaurire le proprie risorse emotive o fisiche. La compassione è invece un'energia potente, un gesto che, per quanto empatia e compassione siano strettamente legate, va oltre la semplice empatia. È un atto di presenza autentica verso l'altro, che nasce dal cuore e ci collega profondamente agli altri e al mondo intorno a noi. Non è quindi solo una risposta a chi soffre, è una scelta attiva, virtuosa e non egoistica, di aprire il cuore, accettando le vulnerabilità e trovando la forza per portare la luce nelle vite altrui, nelle loro crepe. Nel buddismo e in molte altre tradizioni spirituali, si parla delle **"quattro energie del cuore"**: quattro qualità fondamentali che, se coltivate insieme, ci permettono di vivere la compassione in modo completo e profondo. Oltre alla compassione, che è l'atto stesso di entrare in contatto con la sofferenza altrui, considerandola parte naturale della condizione umana, ed è un elemento fondamentale e che fa la differenza anche fra gli operatori sanitari, un'altra delle energie del cuore è la **gentilezza amorevole**, un desiderio profondo e sincero, non condizionato né riservato solo a chi conosciamo e amiamo, che tutti possano essere liberi dalla sofferenza. Vi è poi la **gioia compartecipe**, che è la capacità di

celebrare sinceramente i successi altrui, di vivere la felicità degli altri come un'estensione della nostra. Infine, a bilanciare le altre tre energie interviene l'**equanimità**, ovvero la capacità di mantenere un atteggiamento di serenità e stabilità interiore, indipendentemente da ciò che accade intorno a noi, di vedere le cose nella loro interezza, senza lasciarci trascinare dalle emozioni o dalle circostanze, e di rispondere con saggezza piuttosto che reagire d'istinto: questa energia è essenziale per vivere una compassione autentica. Le quattro energie del cuore ci insegnano che la compassione è molto più che un semplice atto di gentilezza. È una scelta quotidiana che ci invita ad aprirci agli altri e a noi stessi, con accoglienza, rispetto, gentilezza, empatia e stabilità. Nel contesto della sofferenza mentale, queste qualità possono fare la differenza: una buona salute mentale è vitale per la nostra salute e il nostro benessere generale, è un nostro diritto e difenderlo significa aprire il nostro cuore alla compassione e alla comprensione, per noi stessi e per chi ci circonda, così che dalle crepe di ogni esperienza possa entrare quella luce che ci restituisce la dignità ed il coraggio di dire chi siamo, di esprimere anche le nostre debolezze e di essere visti come persone e non più come un problema: quella luce che ci rende tutti, insieme, più umani.



MARTEDI 15 OTTOBRE

CENA & BALLO CON DIRETTA TV

ORCHESTRA
PIETRO GALASSI

500

Cinquecento
VOLTE INSIEME

FESTEGGIAMO INSIEME I 20 ANNI DI BALLANDO LE CUPOLE
CELEBRANDO LE 500 PUNTATE

OSPITE
MARCO ZETA

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Esordio doppiamente vincente per Cuneo a Brescia

Un esordio doppiamente vincente per la MA Acqua S.Bernardo Cuneo che conquista al tie-break la prima giornata del campionato in trasferta a Brescia. Entrambe le compagini senza due titolari, i cuneesi con Pinali out e i bresciani con Tiberti a mezzo carico. Mvp di serata il centrale di Cuneo, Marco Volpato che con 21 punti è top scorer del match! Prossimo sabato, 12 ottobre ore 19.00, si inaugura in casa contro Cantù.

Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Brignach opposto, Codarin e Volpato centro, Allik e Sette schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Zambonardi schiera: Bonomi palleggio, Biset opposto, Erati e Tondo al centro, Cavuto e Raffaeli schiacciatori; Hoffer (L).

Premiato MVP di serata il centrale della MA Acqua S.Bernardo Cuneo, Marco "Fox" Volpato.

A fine weekend queste le considerazioni di coach



Matteo Battocchio: «Questa vittoria vale tantissimo, c'è veramente da fare i complimenti ai ragazzi, perché al di là del risultato, venire qua e fare una partita così è tanta roba. Sapevamo che ci sarebbe stato da soffrire e dovevamo sfruttare le occasioni contro una squadra

davvero forte. Tutti hanno fatto un buon lavoro, chi in campo da subito, chi entrato in corsa, sono molto contento perché siamo tutti indispensabili in questa squadra».

TABELLINO GRUPPO CONSOLI

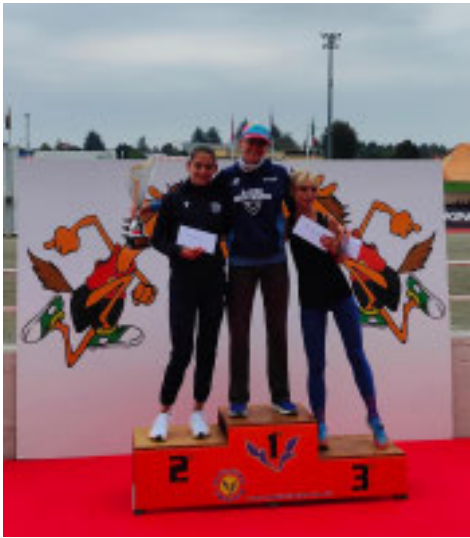
SFERC CENTRALE DEL LATTE BRESCIA - MA ACQUA S.BERNARDO CUNEO
2-3 (12-25/25-23/23-25/28-26/8-15)

Dida: La squadra al completo. Ph Margherita Leone

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Vittoria e personal best per Aimée L'Épée a Vinovo

Strepitosa prestazione di Sarah Aimée L'Épée alla Hypporun 10km, in scena a Vinovo domenica 6 ottobre. La portacolore dell'Atletica Roata Chiusani vince la manifestazione a conferma l'ottimo stato di forma, e con il crono di 35'46 demolisce di ben 1'15" il suo precedente primato sulla distanza, risultato che la colloca al primo posto in graduatoria nazionale Fidal 2024 SF40.



Val Varaita Trail e Kosice Marathon

Ottimi risultati in questo weekend per i Master dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati in gara.

Sulla distanza di 36km x 2000d+ del Val Varaita Trail di sabato 5 ottobre a Brossasco, 6° posto assoluto femminile a pari merito per Francesca Donalisio, al traguardo in 5h49.42. Buona prova per Silvio Gastaldi, che chiude in 5h43.12. Lucia Radosova è finisher alla Kosice Marathon in 3h43.33.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero Cuneo sconfitta dalla Savino Del Bene

Non basta il cuore e tanta voglia alla Honda Olivero Cuneo nella prima uscita stagionale in Serie A1: la Savino Del Bene fa valere le gerarchie, battendo le Gatte per 3-0 fra le mura amiche. Tuttavia la partita si è rivelata aperta, soprattutto nel terzo set, ed ha regalato un grande spettacolo a tutti coloro che erano presenti al Pala Wann y e sintonizzati su Rai Sport. La Honda Olivero Cuneo esce con zero punti dal confronto con una delle top del nostro campionato, ma con la consapevolezza di poter impensierire chiunque. Inoltre c'è da sottolineare l'esordio in Serie A1 di Fay Bakodimou e Rebecca Scialanca, entrate a partita in corso nelle rotazione volute da coach Pintus.

Primo set
Partenza leggermente complicata per le Gatte che si trovano sotto 5-2, ma una buona reazione, alimentata da Ceconello, Polder e Kapralova, porta le ragazze di Pintus sul 10-10. Dopodiché la Savino Del Bene prende di nuovo margine con un'ottima serie in battuta, salendo 16-12. La Honda Olivero Cuneo ci prova, ma un'ottima fase di ricezione per la Savino Del Bene regala altro margine alle padrone di casa: 19-14. Signorile serve bene e mette in difficoltà la ricezione delle padrone di casa, accorciando sul 20-17 grazie ad un'ispirata Ceconello. Tuttavia nel finale di parziale il servizio

della Savino del Bene torna a far male, chiudendo il primo set 25-18.

Secondo set
Il secondo parziale si apre con un buon avvio delle Gatte, che riescono a tenere il ritmo, fissando il punteggio sul 5-5. Il copione segue quello del primo set, con le due squadre che si giocano i cambi palla fino al 10-10. Pare scritto che, con questo risultato, Scandicci decida di premere forte sul gas, tanto da portarsi sul 15-11. Dopodiché le ragazze di Pintus mettono in difficoltà le padrone di casa, rendendo accessissima la lotta al Pala Wann y, ma la Savino Del Bene resta avanti sul 20-17. Eppure nel finale la Honda Olivero Cuneo non tiene la scia di Scandicci, complice un ottimo lavoro a muro delle toscane: 25-18.

Terzo set
È un altro buon inizio quello nel terzo parziale per le Gatte, tanto da portare il set sul 9-9. Però sembra scritto nel copione della partita: quando la Savino Del Bene sente le ragazze di Pintus vicine fa



la differenza, tanto da salire 17-13. La Honda Olivero Cuneo lancia il cuore oltre l'ostacolo, rimontano fino al 20-20 con cuore e voglia. Nel finale il set ruota attorno al Video Challenge che diventa protagonista insieme a Fay Bakodimou, tanto da arrivare sul 24-24. Eppure Antropova la decide, chiudendo sul 26-24 il set e sul 3-0 la partita.

Nel post gara Noemi Signorile ha parlato ai microfoni di Rai Sport: "È cambia-

to tutto tranne me, infatti c'è aria nuova e già oggi abbiamo fatto vedere qualcosa. Sappiamo che c'è tanto su cui lavorare, ma contro Scandicci non sarebbe stato facile. Però sono abbastanza soddisfatta, perché abbiamo fatto vedere delle belle cose. Dovremmo essere meno contratte, ma ci vorrà del tempo prima di poter esprimere il nostro gioco migliore. Bakodimou è entrata e mi ha dato subito un paio di occhiate importanti, quindi l'ho sfruttata il più possibile. Abbiamo tante ragazze alla prima esperienza da titolari ed è normale peccare sotto questo aspetto. Però si sono viste delle belle cose. Partiamo da qua e dovremo lavorare sulla gestione dei momenti importanti. Abbiamo un inizio di campionato un po' complicato, ma ci tempererò per bene".

Alle parole della capitana Signorile hanno fatto eco, sempre su Rai Sport, quelle di Ana Bjelica: "Penso che abbiamo mostrato un buon gioco e soprattutto tanto spirito. Spero che possiamo migliorare e crescere, perché per noi le partite importanti verranno più avanti. È una

squadra nuova con delle ragazze fantastiche, ci serve solo un po' di tempo per conoscerci meglio. Sono stata bene a Vallefoglia, ma Cuneo è come casa. Mi hanno accettata subito ed ho la sensazione che potremo fare qualcosa in più quest'anno".

Lo sguardo è già alla prossima gara: si torna a casa. La Honda Olivero Cuneo se la vedrà con Real Mutua Fenera Chieri '76 al Palazzetto dello Sport di Cuneo il 13 ottobre. Si parte alla ore 17.00 in diretta su VBTv.

In particolare la società comunica che le prevendite dei biglietti per la partita del 13 ottobre sono aperte, quindi è possibile acquistare i biglietti per la partita al seguente link: <https://www.liveticket.it/evento.aspx?Id=516888&InstantBuy=1&CallingPageUrl=http%3a%2f%2fwwww.liveticket.it%2fcuneograndavolley>.

Inoltre la Honda Olivero Cuneo è orgogliosa di comunicare la sfida vedrà un'importante collaborazione con LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Il fine ultimo è quello di sensibilizzare il mondo del volley verso l'Ottobre Rosa, iniziativa nata per la prevenzione del tumore al seno.

TABELLINO SAVINO DEL BENE SCANDICCI 3-0 HONDA OLIVERO CUNEO (25-18, 25-18, 26-24)

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Ha sempre lavorato duramente per affermarsi sul lavoro, ora ha un grande allevamento di bestiame, con dipendenti, italiana, 34enne, non si e' mai sposata, sorriso smagliante, capelli lunghi neri naturali, occhi azzurri, vorrebbe incontrare un uomo corretto, realista, non importa se un po' piu' grande, ma intenzionato a matrimonio o convivenza. 348 6939761

Femminile, stupenda 42enne, mora, occhi verdi, insegnante di educazione fisica, ha un portamento elegante, un carattere mite, dolcissima, e' single da tempo, nella sua vita manca solo un uomo, non importa se piu' maturo, ma calmo, equilibrato, di cui innamorarsi, e a cui dedicare se' stessa. Astenersi se in cerca d'avventure..340 3848047

Ha un fisico armonioso, e' una stupenda donna, grandi occhi scuri, capelli rossi, bellissime lentiggini sul nasino all'insu', piemontese, 49 anni portati splendidamente, coltiva alberi di nocciole, non e' felice della sua attuale situazione sentimentale, e sogna d'incontrare un uomo, non importa se piu' grande, ma che crede ancora nell'amore e con cui trascorrere il resto della vita. 349 8258417

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

È una donna di poche pretese, molto semplice, carina, ama la buona compagnia, cucina piatti squisiti, 55enne, giovanile, affascinante, biondina, grandi occhi celesti, no-taio, appassionata di giardinaggio, conoscerebbe un brav'uomo, che non la prenda in giro, che le voglia bene, non importa l'età, affidabile. 349 5601018

64 anni ben portati, bella signora piemontese, ha un bel sorriso, occhi neri, ha modi gentili, ama ricamare e tenere in ordine la casa, e cu-

rare il giardino, e' vedova, un figlio ormai grande e sposato, incontrerebbe uomo schietto, leale, anche piu' grande, purchè seriamente motivato a vivere insieme serenamente, e con reciproco rispetto. 371 3899615

VARIE
VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO

CELL. 329 1673936
VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASSO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Maria Montessori - La nouvelle femme: giovedì 10, domenica 13 e lunedì 14 ottobre ore 21.00
Vittoria: venerdì 11, sabato 12 e martedì 15 ottobre ore 21.0, domenica 13 ottobre ore 18.30
Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 16 ottobre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Banda Brusca: Figlio unico di madre vedova: sabato 12 ottobre ore 21.00
Francesca Cabrini - Basato su una storia vera: domenica 13 ottobre ore 17.45 e ore 20.45
Royal Ballet: Alice nel paese delle meraviglie: martedì 15 ottobre ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Joker: Folie a deux: dal 10 al 16 ottobre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.30 e ore 17.30

Sala 2:
Iddu - L'ultimo padrino: dal 10 al 16 ottobre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.40

Sala 3:
Vermiglio: dal 10 al 16 ottobre ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 4:
Familia: dal 10 al 14, martedì 15 e mercoledì 16 ottobre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50
O.V. - Joker: Folie a deux: lunedì 14 ottobre ore 20.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il tempo che ci vuole: sabato 12 ottobre ore 21.00 e domenica 13 ottobre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Animal kingdom: giovedì 10 e venerdì 11 ottobre ore 21.00
Il robot selvaggio: sabato 12 ottobre ore 21.00 e domenica 13 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Familia: dal 10 al 16 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 2:
Ricomincio da taaac: dal 10 al 13, martedì 15 e mercoledì 16 ottobre ore 20.10 e ore 22.30
Il robot selvaggio: sabato 12 e domenica 13 ottobre ore 15.50 e ore 18.10
O.V. - Joker: Folie a deux: lunedì 14 ottobre ore 20.30

Sala 3:
O.V. - Super/man: the Christopher Reeve story: dal 10 al 16 ottobre ore 21.00
Transformers one: sabato 12 e domenica 13 ottobre ore 16.00 e ore 18.30

Sala 4:
Iddu - L'ultimo padrino: giovedì 10 e dal 14 al 16 ottobre ore 21.00, venerdì 11 ottobre ore 20.00 e ore 22.45, sabato 12 ottobre ore 14.30, 17.15, 20.00 e 22.45, domenica 13 ottobre ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 5:
My hero academia: you're next: dal 10 al 16 ottobre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 6:
Beetlejuice Beetlejuice: dal 10 al 13 ottobre ore 20.20 e ore 22.40, dal 14 al 16 ottobre ore 22.40
Cattivissimo me 4: sabato 12 e domenica 13 ottobre ore 15.00 e ore 17.30
Ken il guerriero - Il film: dal 14 al 16 ottobre ore 20.10

Sala 7:
Joker: Folie a deux: giovedì 10, venerdì 11 e dal 14 al 16 ottobre ore 21.30, sabato 12 e domenica 13 ottobre ore 16.00, 19.00 e 22.00

Sala 8:
Atmos - Joker: Folie a deux: dal 10 al 16 ottobre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30
Ozi - La voce della foresta: sabato 12 e domenica 13 ottobre ore 15.00

Sala 9:
Il robot selvaggio: dal 10 al 16 ottobre ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 10:
Joker: Folie a deux: giovedì 10, venerdì 11, lunedì 14 e martedì 15 ottobre ore 21.00, sabato 12 e domenica 13 ottobre ore 15.00, 18.30 e 21.30
Megalopolis (Mart): mercoledì 16 ottobre ore 21.00



Barisone

Agenzia Immobiliare

T. 0183 49 68 66

DIANO MARINA (IM)

www.barisone.it

SCAN



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE